Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica), Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 novembre 1958 — Anno LXXVII — Lire 30 — (Spedizione in abbonamento postale Gruppo I) — N. 3737 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): [illegible]
Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI [illegible]

Due pericoli

Conclusa sul piano politico, almeno per il momento, la vicenda della Giunta siciliana, è possibile trarne alcune indicazioni di carattere generale che esulino completamente dalla polemica sul fatto specifico.

Su due argomenti, mi pare, si possono fare queste considerazioni di carattere generale: a) la posizione delle Regioni in seno allo Stato unitario; b) la posizione delle direzioni centrali dei partiti rispetto al fenomeno partitocratico. La questione delle regioni non è sorta oggi, dopo l'esasperazione della Giunta Milazzo: è sorta alla Costituente in una fase e si è riaccesa negli scorsi anni in una posizione opposta. Che cosa è successo alla Costituente? Sotto l'impressione negativa del centralismo burocratico del cessato regime, ci fu una vivacissima fiammata di regionalismo alimentata in particolar modo dalla democrazia cristiana, erede dei principi autonomistici del partito popolare, e dal partito repubblicano. Ricordiamo con assoluta esattezza l'ammonimento lanciato da Scelba, allora semplice avvocato, in una riunione clandestina durante l'occupazione di Roma: «Faremo delle regioni — avvertì il futuro Presidente del Consiglio — delle trincee contro lo Stato». Non si pensi di accusare Scelba di leso sentimento dello Stato: era il momento che lo faceva parlare e, con lui, tutti gli altri dirigenti democristiani; il momento quando la D.C. non immaginava che di lì a poco avrebbe ottenuto una così larga massa di voti da poter esprimere per anni e anni il Capo del Governo.

Tutta la Costituzione risente della circostanza di essere stata discussa in una situazione politica assolutamente eccezionale e, speriamo, irripetibile. Forse le Costituzioni nuove dovrebbero essere discusse non sotto l'immediata sensazione di un avvenimento particolare (tragicamente particolare, nel caso specifico), ma in un momento di tranquillità generale per poter più esattamente rispecchiare lo stato d'animo «naturale» del popolo che debbono reggere. I comunisti, invece, che erano al potere con l'esarchia, ben lontani dall'immaginare che di lì a poco sarebbero stati sospinti all'opposizione, erano nettamente contrari alla regione, favorevoli ad uno Stato centralizzato. Il perchè si spiega ed è lo stesso perchè delle loro ricorrenti proposte di «fronte popolare»: conquistare dall'interno il dominio assoluto del Paese. Rovesciate oggi le situazioni politiche di allora, sono rovesciate anche le posizioni concettuali «vis-a-vis» al problema regionale. La D.C. non ne parla più; i comunisti sono divenuti accaniti regionalisti.

Ma il cittadino che non è nè democristiano, nè comunista o, quanto meno, che non è disposto a lasciarsi guidare nelle sue scelte politiche solo da considerazioni di partito, è giustamente diffidente verso l'istituto regionale. Ciò che è accaduto in questi giorni in Sicilia (ripetiamo: senza entrare nel merito specifico, che non interessa) non fa che rafforzare questa diffidenza generale. La Costituzione, come tutti sanno, prevede cinque regioni a statuto speciale, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e quattordici regioni a statuto ordinario con la facoltà (art. 132) di aumentarle ancora. Delle prime, solo quattro sono state in realtà costituite e già funzionano; la Friuli-Venezia Giulia non è stata costituita per i motivi che sappiamo. Ora, vediamo chiaro: nessuno pensa evidentemente nè di chiedere la soppressione delle quattro regioni speciali già esistenti, nè di chiedere che non venga costituita, quando sarà possibile, la Friuli-Venezia Giuli che effettivamente risponde ad una situazione particolarissima. Ma penso che tutti siano d'accordo nel ritenere che le altre quattordici regioni non si pensi minimamente a costituirle. L'istituzione di tali regioni sarebbe veramente un voler risalire a ritroso la storia del nostro Paese, che è storia unitaria, tutta tramata sull'azione dei nostri padri del Risorgimento per superare le divisioni regionalistiche, per arrivare all'unità della Patria. Lo Stato unitario italiano sta per compiere i cento anni di vita; pensare di celebrare questi cento anni sfasciando quello che i nostri maggiori hanno costruito al prezzo di tanti sacrifici e di tanto sangue, è veramente da non credersi.

Di un altro mito, come dicevamo, la vicenda della Giunta siciliana offre il destro per rivedere le basi: il mito partitocratico. Senza entrare minimamente, ripetiamo, nel merito della vicenda, è possibile agevolmente rilevare che tutti i partiti hanno dovuto affrontare una propria «situazione siciliana»; cioè una ribellione degli organi dirigenti periferici agli ordini impartiti da Roma.

La vita politica italiana soffre di un pericolo di asfissia molto, ma molto serio: ed è lo strapotere della partitocrazia che, di questo passo, ucciderà il Parlamento. Perchè i dibattiti nelle aule di Montecitorio e di Palazzo Madama vanno gradatamente perdendo d'interesse, anche sotto il profilo giornalistico? Perchè il sistema della proporzionale affidando direttamente alle direzioni dei partiti la scelta dei candidati, ne riduce l'autonomia e l'indipendenza. Così che ogni «palla nera» posta nell'urna da chi, per ragioni di partito, si ritiene che dovrebbe porla «bianca», diventa un fatto clamoroso e trasforma in tenebrosa congiura quello che, in condizioni normali di vita, del Parlamento, non sarebbe che il legittimo esercizio del proprio diritto di voto. Non è un indugiare su cose note ripetere che il sistema partitocratico rende meno efficiente anche quella che è una delle funzioni naturali della democrazia, la formazione ed il ricambio delle «élites» politiche. E non è che la constatazione di una realtà oggettiva di sottolineare come il livello generale del nostro Parlamento sia andato gradatamente diminuendo, dalla Consulta, alla Costituente, alla prima, alla seconda ed ora alla terza Legislatura.

Le vicende siciliane (del cui merito, ripetiamo ancora, non è qui luogo) hanno bruscamente attirato l'attenzione dell'opinione pubblica anche su questo aspetto, singolare e preoccupante, della nostra vita pubblica. Forse i partiti sono oggi realtà insopprimibile dovendosi portare alle urne circa 30 milioni di elettori; ma il sistema partitocratico, spinto all'esasperazione, porterà fatalmente alla morte del regime rappresentativo e parlamentare. Già nell'attuale stadio dell'evoluzione politica, le direzioni dei partiti hanno nella vita del Paese un peso effettivo di gran lunga superiore a quello dei gruppi parlamentari e, in definitiva, del Parlamento medesimo. Ecco perchè le Camere, a prescindere dal valore individuale dei propri componenti, scadono continuamente di rilievo politico ed i loro dibattiti si svolgono, così spesso, nella indifferenza generale. Noi riteniamo che tale situazione non giovi — al fondo delle cose — neppure a coloro stessi che, attraverso il sistema partitocratico, dominano la vita del Paese. C'è solo una posizione politica che si avvantaggerebbe della morte del sistema parlamentare; ma quella sarebbe anche la morte della libertà e della democrazia.

Regdo Scodro

La situazione

I protagonisti della questione di Berlino si fronteggiano in attesa l'un l'altro della prossima mossa dell'avversario. Krusciev ha annunciato che presenterà proposte per un nuovo «status» di Berlino. Ha fatto fermare alcuni autocarri americani diretti all'ex Capitale ma si è trattato di un incidente di scarso rilievo in quanto ogni tanto i russi tentano di controllare gli automezzi occidentali che passano sull'autostrada. Adenauer ha ribadito il «no» di Bonn ad ogni mutamento della situazione berlinese; Eisenhower si consulta con i suoi. Per il momento sembra che l'intento sovietico sia sempre quello di costringere gli occidentali a riconoscere il Governo comunista di Pankov. Il caso Schaefer, il Ministro di Bonn che si è recato nella zona Est di Berlino, è sempre all'ordine del giorno. Se ci sono commenti sfavorevoli, ce ne sono anche molti favorevoli. Si dice infatti che Schaefer ha fatto bene a prendersi la responsabilità di accertarsi delle reali intenzioni dei sovietici e dei loro satelliti in merito alla questione germanica.

Oltre cortina si vota nella Germania orientale e in Ungheria. Avremo i soliti risultati al 99,99 per cento. Il fatto interessante riguarda le liste dei candidati alle elezioni magiare: c'è una assoluta preponderanza di uomini fedeli a Kadar mentre i «rakosiani» sono pochi, come del resto anche i «liberali» e gli intellettuali. Ciò fa pensare che i russi continuino a dar fiducia a Kadar e al suo «centrismo», se così può dirsi dell'orientamento di un comunista. Va notato che sono pochissimi i candidati femminili e quelli dell'Esercito, prova che ancora Kadar non si fida delle donne nè delle Forze armate ricostituite dopo la rivoluzione. Molti episodi di malumore si sono avuti prima delle votazioni; il Ministro Marosan è stato fischiato, in una chiesa di Budapest si sono avute proteste quando i fedeli sono stati invitati a recarsi alle urne.

Il Capo del Governo algerino in esilio, Ferhat Abbas, è giunto in Svizzera ed ha fatto dire che è pronto ad accettare un lungo periodo di autonomia del suo paese sotto il controllo francese prima di arrivare all'indipendenza. E' praticamente una avances verso Parigi. Ma Abbas ha fatto aggiungere che se non sarà accolta chiederà aiuti e uomini al mondo comunista.

In Argentina continua il turbamento: Frondizi ha deciso di applicare lo stato di emergenza.

Nel Sudan continua a svilupparsi la tendenza per un accordo con Nasser. Il Premier Khalil ha messo in crisi il Governo per eliminare i Ministri che non approvano il suo tentativo per un incontro con Nasser.

In Italia la relazione di Fanfani al Consiglio nazionale democristiano si è imperniata sulla necessità di un allargamento della base democratica con il recupero dei socialisti.

LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO AL CONSIGLIO DEMOCRISTIANO

FANFANI AUSPICA IL RICUPERO DEL PARTITO DI NENNI ALLA DEMOCRAZIA

Speranze nella collaborazione del PRI e in una minore ostilità dei liberali — Vivace battibecco tra Scelba e Rumor - Taviani critica la «politica araba»

Roma, 15

Fanfani ha ribadito al Consiglio nazionale democristiano, riunitosi stamane e che prolungherà i suoi lavori fino a domani sera, la linea politica di Vallombrosa [illegible] Consiglio metta nelle prospettive più interessanti del prossimo avvenire il recupero del PSI. Tutto questo ha sollevato naturalmente un vespaio di commenti: alcuni dicono che Fanfani avrebbe fatto una vera apertura verso i socialisti, ponendo, si noti, il PSI sullo stesso piano del PLI e del PRI (e al riguardo sarà bene ricordare che i liberali e i repubblicani hanno contribuito negli scorsi anni ai Governi che rafforzarono il nascente sistema democratico italiano, mentre il PSI faceva l'opposizione con i comunisti).

Altri però asseriscono che Fanfani avrebbe invece mantenuto l'attuale equilibrio politico ribadendo il suo giudizio negativo sulla posizione conformistica dei socialisti, limitandosi solo ad augurare che il PSI superi tale situazione, cosa fatta più volte anche da Saragat e Malagodi, e si schieri su posizioni di schietta autonomia. Secondo questi commentatori, Fanfani non avrebbe posto alcun problema di attualità riguardo all'allargamento della maggioranza verso i socialisti e si sarebbe limitato a porre un'ipotetica prospettiva di recupero democratico del PSI.

Ed ora passiamo alla cronaca. Al consiglio nazionale della DC partecipano tra gli altri il Presidente della Camera on. Leone, il vice Presidente del Consiglio on. Segni, gli ex Presidenti del Consiglio Pella e Scelba, i Ministri Andreotti, Angelini, Colombo, Gonella, Medici, Monaldi, Moro, Pastore, Spataro, Tambroni e Togni; i capigruppo parlamentari on. Piccioni e Gui.

Dopo un breve saluto dello on. Zoli, ha parlato il Presidente del Consiglio. Ricordata la mozione approvata nell'ultima seduta del Consiglio, ratificante all'unanimità meno tre parziali astensioni la soluzione data alla crisi governativa, l'on. Fanfani ha illustrato l'azione del suo Gabinetto e del partito.

Primo compito affrontato — ha ricordato — è stato l'approvazione dei bilanci, ottenuta con assoluta regolarità grazie all'impegno del Parlamento e dei due suoi Presidenti. «L'esito della discussione e del voto — ha detto Fanfani — è stato soddisfacente, tenuto conto del lavoro concentrato e della base parlamentare del Governo. Le interpretazioni di alcune votazioni non sembrano procurare lode a tutti i membri del gruppo della DC per la Camera dei deputati. Ma è doveroso in questa materia limitarsi a questo rilievo, lasciando al consiglio più autorevoli apprezzamenti, e al gruppo interessato l'adozione di accorgimenti idonei a favorire unità e leale rispetto, in ogni manifestazione, alle decisioni collegiali del gruppo stesso».

Per quanto riguarda la situazione del programma di Governo, il Presidente del Consiglio ha ricordato gli impegni presi e le concrete realizzazioni che ai sei hanno fatto seguito. A proposito della politica internazionale le polemiche suscitate sulla posizione del nostro paese cadono quando si considerano i risultati conseguiti, testimoniati dall'ammissione dell'Italia nel Consiglio di sicurezza e nei consigli d'amministrazione del fondo per le zone sottosviluppate, dalla chiamata per la prima volta dell'Italia all'incontro internazionale sul disarmo a Washington e più recentemente ancora dalla partecipazione dell'Italia alla conferenza contro gli attacchi di sorpresa. I numerosi incontri internazionali cui l'Italia ha partecipato o è stata protagonista, hanno confermato l'ottima amichevole intesa che lega il nostro paese a tutti i paesi alleati. E non esistono prospettive di deterioramento di detti rapporti che nell'animo di critici sprovveduti di argomenti».

Fanfani ha poi confermato l'intenzione di non aggravare il bilancio statale. Perciò «altre spese non potranno essere proposte se non proponendo nuove entrate. E chi da queste teme, giustamente, aggravi fiscali, certamente ci aiuterà a contenere la richiesta di nuove spese, nè ricorrerà ad iniziative extragoverno per proporre nuove spese, per quanto utili possano esserne le ragioni».

Sottolineata la politica sociale svolta negli ultimi mesi, Fanfani ha parlato poi della possibilità di portare avanti la attuazione del programma governativo. «Sinora — ha affermato — il partito socialdemocratico nei suoi organi responsabili non è mai venuto meno alle decisioni che lo condussero a costituire con noi il Governo di coalizione. E mentre dobbiamo ringraziare il PSDI di questo incontro che si è rivelato efficace, possiamo manifestare fiducia che esso abbia a continuare nel migliore dei modi. Si annunziano ormai, o sono imminenti, congressi del PRI, del PLI e del PSI. Non v'è democratico che non si auguri sinceramente che i tre congressi possano concludersi allargando la cerchia delle forze democratiche in Parlamento, trasformando la posizione di attesa diffidente del partito repubblicano in posizione di concreta collaborazione; la posizione di acerba critica del partito liberale almeno in posizione di più obiettiva opposizione, e la posizione conformista verso il comunismo del partito socialista italiano in posizione di schietta autonomia».

Parlando quindi della situazione del partito, Fanfani ha sottolineato che questo «ha superato le recenti prove delle consultazioni elettorali del 12 ottobre e del 9 novembre con un vigore insospettabile dopo le fatiche della non lontana primavera».

C'è la questione siciliana: a questo proposito — ha detto — «una tenace campagna di denigrazione, della quale spesso restano vittime anche i nostri migliori amici, ha voluto far credere che quanto è successo in Sicilia attorno all'assemblea regionale ed ha portato alla costituzione della Giunta regionale presieduta da Silvio Milazzo, sia nient'altro che l'effetto di una politica totalmente sbagliata, praticata dalla direzione centrale della D. C. e dal suo segretario politico con metodi cosidetti caporalistici, con intento di sopraffazione, con l'ausilio di un apparato cieco e fazioso».

«Si tratta — ha dichiarato Fanfani — di leggende: non vi sono state sopraffazioni ne pressioni perchè gli organi democristiani isolani hanno goduto di piena autonomia».

«Se nella recente vicenda maturata all'ombra di antiche vene separatistiche, per la difesa della dignità del partito, della coerenza della propria linea politica, la direzione centrale ha dovuto interrompere la catena dei misericordiosi perdoni e procedere — salvo le riserve delle minoranze circa la richiesta determinazione statutaria dei poteri della direzione in materia — a unanime decisione di espulsione del promotore della rivolta e dei suoi principali adepti, lo ha fatto con profondo rincrescimento e nella consapevolezza non di subire una sconfitta oggi, ma di preparare una più grande vittoria per domani».

«Esamini chi crede e come può questa vicenda, ma gli esaminatori non dimentichino di essere giusti».

L'on. Fanfani ha quindi fatto un esame dei risultati delle elezioni amministrative che hanno dimostrato la vitalità della D.C.

«Concludendo — ha detto il Segretario della DC — la parziale ma significativa consultazione elettorale dell'autunno 1959 non ha invertito il corso ascendente per la DC di tutte le consultazioni elettorali verificatesi dal 1954 in poi».

Annunciata la proposta di convocazione del 7.o Congresso del partito tra la fine di febbraio ed i primi di aprile, [illegible]

[illegible] to anche da questo articolo per sferrare il suo attacco ai dirigenti di Piazza del Gesù su due direttive; sulla formula governativa e sulla crisi siciliana. Per la prima ha detto che la relazione stessa di Fanfani, sostenendo che occorre attendere l'esito dei congressi liberale, repubblicano e socialista, dimostra la sua insufficenza. Il fatto che Fanfani abbia fatto un [illegible] ha saputo replicare in tutto al suo interlocutore. Scelba e Fanfani poi si sono stretti la mano e si è avuta la solita «mozione degli affetti».

In sostanza l'intervento di Scelba è stato polemico ed esplosivo come si attendeva; però ha dimostrato che la sua protesta non può avere grande eco nel consiglio nazionale, do- [illegible] uno dei fautori in tal senso. Ha dissentito invece sulla «politica araba» di Fanfani che ha mostrato di non approvare e ha richiesto una maggiore rappresentatività della direzione affinchè siano presenti alcuni «notabili» tra i più qualificati. In sostanza Taviani ha fatto delle critiche ma meno accese di quanto si attendesse.

IN VIAGGIO PER IL DIBATTITO SU CIPRO ALL'ONU

Averoff e Makarios di passaggio per Roma

Rinnovate accuse dell'Arcivescovo agli inglesi

Roma, 15

Il Ministro degli Esteri greco Averoff e l'Arcivescovo Makarios sono giunti alle 14 all'aeroporto di Ciampino da Atene. Essi sono ripartiti in serata, diretti a New York.

Makarios, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato: «Vado all'ONU per seguire da vicino la questione cipriota davanti all'Assemblea generale. Come è naturale, avrò contatti con le varie delegazioni per esporre la natura della questione cipriota e chiedere il loro appoggio. [illegible] Sono molto addolorato che non sia stato possibile trovare una soluzione al problema mediante trattative amichevoli e di essere stato obbligato a ricorrere nuovamente alle Nazioni Unite».

«Durante la recente discussione del problema cipriota in seno alla NATO — ha aggiunto l'Arcivescovo ortodosso — fu ovvia la mancanza di buone intenzioni da parte del Governo inglese, tanto che non ha accettato alcuni dei presupposti della soluzione proposta da Spaak, uno dei quali era quello che della conferenza progettata dovevano far parte, oltre ai tre paesi rappresentanti la comunità cipriota, anche l'Italia, la Francia e gli Stati Uniti. La proposta di allargamento della conferenza fu respinta dagli inglesi e dai turchi».

A sua volta il Ministro degli Esteri Averoff, a un giornalista che gli aveva chiesto di dare un giudizio sulle recenti polemiche sorte intorno alle memorie del Maresciallo Montgomery, per quanto si riferisce al comportamento delle FF.AA. italiane nell'ultimo conflitto mondiale, ha fatto la seguente dichiarazione: [illegible] ricoperto di neve.

«La combattività del soldato italiano — lo diciamo basando la nostra affermazione sulla esperienza — è ottima tanto nella difesa che nell'attacco. Nei primi giorni del 1941 io stesso ho assistito al grande attacco dell'Esercito italiano e ho veduto i fanti d'Italia avanzare con una decisione incrollabile contro una morte certa».

SCONCERTANTE ATTEGGIAMENTO DEI SOVIETICI ALLA CONFERENZA DI GINEVRA

MOSCA PRESENTA UN NUOVO PIANO PER IL DISARMO NUCLEARE CONTROLLATO

In preparazione da parte russa una nota diplomatica agli occidentali sulla questione di Berlino — Kruscev ha preannunciato la formulazione di proposte definitive sullo status dell'ex capitale tedesca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 15

Nella trasmissione delle ore 20, Radio Mosca ha annunciato un nuovo piano in cinque punti da presentare alle potenze occidentali nella conferenza per la messa al bando delle armi nucleari a Ginevra. Il nuovo piano prevede l'impegno a non esplodere armi, dopo la firma, di nessun ordigno nucleare, la cooperazione e la messa in opera di apparati di controllo in ogni Nazione firmataria, l'assenso delle grandi potenze alla messa in atto dei posti di controllo e l'indefinita durata dell'accordo. Il nuovo progetto — ha detto l'emittente — intende compiere «un passo pratico per l'immediata messa al bando di tutte le armi nucleari» per non danneggiare la vita e la salute delle popolazioni del mondo.

L'URSS inoltre ha in preparazione una nota diplomatica indirizzata alle tre potenze occidentali sulla questione di Berlino. E' probabile che la nota — quasi pronta, ma che sarà distribuita ai destinatari, pare, solo lunedì — venga inviata in identica forma anche alla Germania occidentale: peraltro si anticipa negli ambienti politici sovietici che il perno del messaggio diplomatico non riguarda i tedeschi, quanto invece gli alleati. Tale perno, come è facile intuire, è costituito dall'accusa della violazione degli accordi di Potsdam da parte dell'Occidente.

Anticipazioni a proposito della nota sono state fatte dallo stesso Primo Ministro Nikita Kruscev nel discorso tenuto ieri al Cremlino nel corso di una cerimonia in onore dei graduati dell'Accademia militare di Mosca. In esso, Kruscev ha affermato che «la Russia intende formulare proposte concrete e definitive circa lo status di Berlino a quelle potenze che combatterono contro l'«Asse» nel secondo conflitto mondiale». Riferendosi al caso di Berlino e, assieme, ai pericoli in genere di un nuovo conflitto nel mondo, il Primo Ministro sovietico ha affermato che «la Russia intende, in ogni circostanza, curare la sistemazione delle vertenze tra gli Stati senza il ricorso alla guerra e mediante trattative pacifiche».

«Non abbiamo mai detto — ha affermato Kruscev — che per Berlino noi entreremo in una guerra. Ma abbiamo detto e diciamo che gli aggressori, ovunque nel mondo, avranno una risposta terribile se verranno mai all'attacco dell'Unione Sovietica. Nessuno deve scordare che nella guerra moderna paesi interi possono essere distrutti se solo si prema un bottone. La via dei negoziati pacifici è ben più ragionevole che quella delle minacce, seguita a quanto pare, da generali bellicosi dell'Occidente in recenti loro dichiarazioni».

Gran parte del discorso di Kruscev, tolti gli accenni che abbiamo trascritto, era stata anche ieri dedicata all'illustrazione del nuovo piano settennale della Russia. Kruscev aveva anche parlato dei futuri viaggi interplanetari, lasciando intendere che il settore rientra in quelli curati dal nuovo piano russo. («Col lancio del primo Sputnik si è aperta una nuova era. Altri due ne sono stati lanciati: ed abbiamo in preparazione i mezzi che permetteranno di raggiungere dei corpi celesti»). Con Kruscev, aveva parlato ai cadetti anche Malinovski, il Ministro sovietico della Difesa, sull'esigenza della difesa «della pace e del socialismo»: anche, ovviamente, con le armi. Malinovski, in un accenno, ha detto che «oggi l'educazione pianificata dei giovani operai fa sì che essi vengano ad avere una preparazione tecnica tale che impareranno poi con rapidità il maneggio dei difficili strumenti bellici in dotazione alle Forze armate».

Anche il discorso di Kruscev ai cadetti riprendeva, il che non è privo di significato, gli attacchi al gruppo antipartito: nella stessa forma, o quasi, in cui erano stati formulati dinanzi al comitato centrale mercoledì scorso. («I risultati conseguiti in ogni campo e specie in quello economico — ha detto Kruscev — hanno confermato la giustezza della linea generale del partito, e l'errore del gruppo che vi si oppose, il gruppo anti-partito»). Il nome di Bulganin è stato nuovamente ripetuto, assieme a quelli dei già noti elementi della fazione dissidente ora dispersa.

Stampa e Radio di Mosca insistono sulle responsabilità degli occidentali per ciò che concerne Berlino e le violazioni degli accordi di Potsdam da parte degli anglo-franco-americani. Radio Mosca affermava oggi che «nessun diritto può più essere invocato dall'Occidente per giustificare la sua permanenza a Berlino». La «Pravda», dopo una serie di esposizioni sulle «responsabilità dell'Occidente», accusa in particolare Stati Uniti ed Inghilterra di «azione di sabotaggio» a Ginevra nei colloqui per la messa al bando delle armi nucleari. Il «Kommunist» (organo del comitato centrale del partito) parte anch'esso dall'esame della «crisi di Berlino», e reca inoltre una sorta di appello perchè «socialisti e comunisti siano uniti, nei paesi dell'Occidente, in Asia, in Africa, nel Vicino Oriente e nel Sudamerica, per lottare contro il ritorno del fascismo, qualunque ne sia la veste». L'articolo, a firma di un noto teorico russo, M. B. Ponomarev, è importante perchè apertamente suggerisce «che si riconsideri, alla luce dei tempi e delle condizioni attuali, la la questione dello sviluppo del movimento rivoluzionario mondiale. Vi sono casi e condizioni in cui una causa comune unisce i socialdemocratici e i comunisti. In circostanze del genere, i comunisti riconoscono che le socialdemocrazie possono essere considerate come dei «compagni in armi», capaci di giocare un ruolo importante nella lotta per la pace e il progresso sociale».

Henry S. Shapiro

REAZIONE NEGATIVA del Dipartimento di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Ha colto di sorpresa il Dipartimento di Stato l'annuncio di un piano sovietico alla conferenza di Ginevra per la cessazione degli esperimenti nucleari o l'istituzione dei controlli. Il gesto sovietico conferma ancora il carattere sconcertante della condotta politica seguita dal Governo di Mosca.

Ieri ancora il Viceministro degli Esteri russo, Valerian Zorin, sosteneva, appoggiandosi a dichiarazioni e a scritti di personalità americane, l'intenzione degli Stati Uniti di stabilire delle basi militari sulla Luna per distruggere con un attacco massiccio l'intera Russia. La idea di Zorin è stata chiamata oggi, in un editoriale dell'«Herald Tribune», «allucinazione». Comunque, anche se assurda, la pretesa di Zorin che il disarmo dello spazio cosmico dovesse essere subordinato allo smantellamento di tutte le basi alleate nel mondo risulta ancora tale da rendere impossibile il raggiungimento di un accordo.

Oltre a ciò, ecco che Kruscev minaccia la denuncia dei patti di Potsdam, la quale provocherebbe una pericolosa crisi internazionale, forse la più grave che avrebbe luogo dalla fine della guerra sino a oggi. E ora a Ginevra, quando proprio si temeva di essere giunti a un punto morto, l'annuncio di un piano sovietico rimette la conferenza su un binario promettente e lo fa avvicinare a quello della tesi occidentale.

Per tale complesso di ragioni la condotta diplomatica dei sovietici appare contraddittoria e sconcertante a Washington. Si ha l'impressione che il Governo di Mosca vada saggiando il terreno diplomatico con tentativi che appaiono contrastanti, ma che mirano a consolidare e a rendere effettivo lo «statu quo» della Russia sovietica nelle zone europee tenute sotto il suo controllo. Soltanto quando l'Unione Sovietica si rende conto della pericolosità di alcune sue pretese e di alcuni suoi gesti, compie immediatamente un formale passo indietro, seguendo la tecnica ormai a essa abituale, dei «rischi calcolati».

E' anche per questa considerazione, che gli Stati Uniti hanno deciso di respingere — come si apprende all'ultima ora — la proposta su cinque punti per la fine delle esplosioni atomiche sperimentali avanzate dall'URSS a Ginevra. «Scopo principale dello schema di trattato proposto dall'Unione Sovietica — dice un comunicato emesso sull'argomento dal Dipartimento di Stato — è quello di concludere un accordo sulla cessazione definitiva delle esplosioni atomiche senza che venga raggiunto un accordo sul sistema di controllo necessario a garantire il rispetto dell'impegno scritto. In sostanza, l'Unione Sovietica chiede agli Stati Uniti di fare un acquisto al buio».

«Gli Stati Uniti — continua la dichiarazione del Dipartimento di Stato — sono disposti a concludere a Ginevra un accordo sulla interruzione delle esplosioni atomiche sperimentali con un efficiente controllo internazionale, ma esso deve contenere in modo esplicito i particolari di un adeguato sistema di controllo che garantisca a ogni parte l'effettivo rispetto della interruzione concordata».

La dichiarazione americana significa, in sostanza che i colloqui di Ginevra sono ancora al punto di inizio di due settimane fa. Dispacci giunti a Washington da Ginevra nella tarda serata di oggi riferivano la voce secondo cui i sovietici penserebbero di costringere gli occidentali ad un incontro di Ministri degli Esteri.

B. C.

(Radiofoto al «Piccolo»)

Il Vicepresidente della Repubblica Argentina gen. Gomez è sospettato di aver preso parte al complotto contro il Presidente Frondizi: una folla di dimostranti ha tentato di superare lo sbarramento della Polizia e penetrare nel suo ufficio

IL GOVERNO DI FRONTE AL PROBLEMA DELL'I.R.I.

LAMI STARNUTI SMENTISCE DI ESSERE IN CONTRASTO CON FANFANI

Tra una settimana un altro turno di elezioni amministrative *Saragat si occupa in un articolo del prossimo congresso del PSI*

Roma, 15

Tra una settimana avremo un altro piccolo turno elettorale. Domenica 23 in 7 Comuni della provincia di Brescia e in 6 di quella di Brindisi avranno luogo le elezioni per il rinnovo delle Amministrazioni comunali.

Gli abitanti dei 13 Comuni — cinque dei quali, tutti in provincia di Brindisi, hanno una popolazione superiore alle 10 mila unità — ammontano a 133.701. Gli elettori sono 81.063 e voteranno in 132 sezioni elettorali.

Nei cinque centri con popolazione superiore ai 10 mila abitanti (Ceglie Messapico, Cisternino, Fasano, Ostuni e San Pietro Vernotico) sono state presentate 26 liste, comprendenti 754 candidati, con una media di 5,2 liste per Comune e di 4,7 candidati per seggio.

Nel campo politico va registrata una smentita del Ministro delle Partecipazioni statali sen. Lami Starnuti. Egli infatti ha seccamente smentito le voci di un suo dissenso con il Presidente del Consiglio diffuse da un giornale di sinistra a proposito dell'accordo per le aziende IRI di Napoli. «Non ho ricevuto — ha detto — alcuna lettera dall'on. Fanfani. Prima di concludere l'accordo ne comunicai i termini al Presidente del Consiglio che espresse il suo parere favorevole. E' pertanto completamente falso che io abbia un dissenso con l'on. Fanfani».

Anche la Presidenza del Consiglio ha definito prive di ogni fondamento le voci. Il Presidente del Consiglio — è stato precisato — allorchè il sen. Lami Starnuti gli comunicò preventivamente i termini dell'intesa, espresse il suo consenso ed il suo compiacimento al Ministro. Questa è la verità, il resto è frutto di speculazione politica e di fantasia giornalistica.

In verità, secondo altri ambienti, dei dissensi ci sarebbero stati ma non così gravi come hanno detto le sinistre.

Com'è noto, siamo entrati in un periodo politicamente interessante. Nel corso di questi mesi due partiti terranno i congressi nazionali, il PRI [illegible] e il PLI [illegible].

Nel gennaio del nuovo anno invece sarà il PSI a tenere la sua assise nazionale; seguiranno i congressi del PSDI in febbraio, del PNM in aprile, del PMP e del MSI a maggio, della DC probabilmente in giugno e del PCI in ottobre. Il congresso liberale avrà luogo a Roma nel salone dell'EUR. In via Frattina si lavora all'organizzazione della massima assise liberale che non sembra destinata ad offrire novità politiche in quanto, anche in considerazione dei risultati dei vari congressi provinciali, sarà confermata in pieno la linea finora seguita dal partito che è stata sinora di opposizione governativa.

Nel partito non esistono correnti e il tutti condividono la posizione assunta dalla segreteria, viene affermato negli ambienti del partito, e ciò lascia dedurre che quantunque i temi politici saranno trattati in prevalenza, sarà data massima importanza a quell'azione che il partito sarà chiamato a svolgere dopo il congresso e a tutte quelle iniziative che saranno svolte in sede parlamentare. Il congresso sarà preceduto da una riunione direzionale che sarà tenuta il 28 corrente.

Vanno infine registrati gli articoli domenicali degli on. Saragat e Nenni. Il leader socialdemocratico sulla «Giustizia», rilevato che ai fini dell'allargamento della base democratica, importanza particolare rivestono i prossimi congressi del partito repubblicano, del partito socialista e della Democrazia cristiana, osserva: «E' evidente che il travaglio del partito socialista è quello che più ci interessa perchè da esso attendiamo gli sviluppi più benefici per la democrazia italiana. Sarebbe tuttavia assurdo pensare di risolvere il problema dell'allargamento della base democratica del Paese riferendosi unicamente al congresso del P.S.I. Il congresso del P.S.I. è estremamente importante, ma la lotta per l'allargamento della base democratica, iniziata da noi dodici anni fa, se potrà trovare dai risultati di quel congresso uno stimolo fecondo, sarà tutt'altro che finita. L'obiettivo verso il quale noi socialdemocratici tendiamo è infatti l'unificazione di tutta la classe lavoratrice italiana attorno ai principi socialisti e democratici dell'internazionale. Egualmente sarebbe assurdo pensare che il congresso del P.S.I. risolva tutti i problemi italiani come alcuni, inclini al miracolismo, sono ingenuamente tentati di fare. C'è addirittura chi vorrebbe sospendere tutta la vita nazionale e subordinare qualsiasi atteggiamento politico ai risultati di quel congresso».

Sottolineati, citando Luigi Salvatorelli, la contraddizione fra la relazione Nenni e l'ostracismo che il P.S.I. continua a dare al P.S.D.I. e il suo complesso d'inferiorità verso il P.C.I., Saragat conclude: «L'allargamento della base democratica, da noi concretamente favorito con l'azione al Governo e nel Paese, si sta sviluppando in modo positivo».

L'on. Nenni nel suo articolo che apparirà domani sull'«Avanti!» si occupa di problemi internazionali. Egli, tra l'altro, afferma che tutti i problemi internazionali, nell'attuale momento, sono in fase più o meno esplosiva, a Cipro, in Algeria, in Estremo Oriente e a Berlino.

Circa quest'ultimo argomento Nenni scrive: «Noi ignoriamo se la presa di posizione di Kruscev e del Governo della Germania orientale sia dimostrativa o meno, un richiamo all'esistenza del problema o un tentativo d'azione per impostare la soluzione. E tuttavia di soluzione ce n'è una sola e riposa sul conferimento pieno ed intero della sovranità tedesca sul territorio oggi diviso in due Stati da una linea artificiale di demarcazione vigilata da truppe straniere».

SOLENNE PRESA DI POSSESSO DELLA CATTEDRALE DI ROMA

Domenica Giovanni XXIII andrà alla Basilica Lateranense

La speciale «intimatio» del prefetto delle cerimonie apostoliche In forma privata il percorso attraverso il centro della Capitale

Città del Vaticano, 15

Domenica 23 novembre il Papa prenderà solenne possesso dell'Arcibasilica del Laterano, Cattedrale del Vescovo di Roma. In seguito ad un accordo intervenuto fra le autorità vaticane ed italiane, è stato stabilito che il Santo Padre si recherà a San Giovanni in Laterano in forma privata, su un'auto scoperta seguita da una decina di altre macchine su cui prenderanno posto i dignitari della corte e dell'anticamera pontificia. Sarà seguito il seguente percorso: via Conciliazione, Ponte Vittorio Emanuele, corso Vittorio Emanuele, piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, via Labicana e via Merulana. Gli onori militari saranno resi all'ingresso del palazzo apostolico lateranense.

Mons. Enrico Dante, prefetto delle cerimonie pontificie, ha già diramato la speciale «intimatio». Tutti i Cardinali — è detto nell'oridnanza — rivestiti degli abiti di lana rossi, dovranno trovarsi alle ore 9 nella Cappella Sistina nel palazzo Laterano, in attesa dell'arrivo del Papa, che poi accompagneranno nel suo ingresso nel portico della basilica. Nel palazzo lateranense si troveranno i Patriarchi, gli Arcivescovi, i Vescovi, il vicecamerlengo di Santa Romana Chiesa, il principe assistente al soglio, l'uditore generale della Camera apostolica, il prefetto del palazzo apostolico, gli assessori e segretari delle Sacre Congregazioni romane e protonotari apostolici, i superiori generali degli ordini religiosi, gli uditori della Sacra Romana Rota, i votanti di segnatura, gli avvocati concistoriali i quali converranno poi nel portico della basilica per accompagnare in processione il Papa, portato in sedia gestatoria.

Giovanni XXIII, dopo essersi inginocchiato dinanzi alla porta maggiore ed avere baciato la croce, varcherà la soglia del tempio. Ricevuto lo omaggio del capitolo e del clero lateranense e le chiavi della basilica cattedrale, il Sommo Pontefice ammetterà questi al bacio del piede. Inizierà poi la solenne processione, all'interno della basilica e, intonato dai cantori pontifici il «Te Deum», il Pontefice salirà sulla sedia gestatoria e, ricoperto dal baldacchino sorretto dai canonici, raggiungerà l'altare maggiore.

Canterà la Messa il Cardinale Benedetto Aloisi Masella, arciprete della basilica lateranense. Terminato il sacro rito, il Papa salirà all'altare maggiore ed impartirà la benedizione. Ricostituitosi il corteo, il Santo Padre farà ritorno nel palazzo apostolico lateranense. Infine, dalla loggia centrale esterna della basilica, Giovanni XXIII impartirà al popolo la benedizione solenne con annessa indulgenza plenaria che verrà poi proclamata dai Cardinali diaconi assistenti.

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina nella sala del Concistoro i membri del Consiglio episcopale dell'America latina, presenti a Roma per la terza riunione del Consiglio stesso. Erano presenti il Cardinale Mimmi segretario della Congregazione concistoriale, che ha presieduto i lavori; il Cardinale de Barros Camasa presidente del CELAM, i Cardinali Copello, Caggiano, De la Torre e Laque; i 40 Arcivescovi e Vescovi che rappresentano nel CELAM i paesi del centro e del Sud America e i membri della Commissione dell'America latina composta dai rappresentanti delle Congregazioni romane che si occupano degli affari religiosi di quel continente.

GRONCHI INVITATO al varo del «L. da Vinci»

Roma, 15

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Palazzo del Quirinale l'on. avv. Giuseppe Spataro, Ministro della Marina Mercantile, accompagnato dal comm. Giuseppe Zuccoli, presidente della Società «Italia», e dal prof. Francesco Manzitti, presidente della Società «Finmare». Essi hanno invitato il Capo dello Stato al varo del nuovo transatlantico «Leonardo da Vinci».

SARA' GRADUALE lo sblocco degli affitti?

Roma, 15

Con il 31 dicembre 1960 scadrà il termine del blocco degli affitti e, naturalmente, la questione è oggetto di ampie discussioni. Che il provvedimento possa essere prorogato, come vorrebbero i rappresentanti di alcune categorie, per altri cinque anni sembra improbabile, poichè ciò arresterebbe il ritmo delle costruzioni nei centri cittadini più importanti. Sembra — riferisce l'agenzia «L'Informazione» — che si voglia, invece, procedere gradatamente allo sblocco iniziando con il 1.o gennaio 1961 e con le città superiori al mezzo milione di abitanti, per procedere ai successivi sblocchi con semplici proroghe biennali in modo, però, che la libertà degli affitti sia completa entro il 31 dicembre 1966.

SUI PAESI E SULLE CAMPAGNE ALLAGATE E' TORNATO IL BEL TEMPO

Nel Delta sembra scongiurato ogni altro pericolo d'alluvione

Dovunque si lavora a riparare i danni e a chiudere le falle aperte dalla mareggiata L'opera di soccorso ai sinistrati - Falcidie di porcospini sulle strade del Mantovano

Roma, 15

Le ultime notizie pervenute in serata al Ministero dei Lavori pubblici dagli uffici periferici di Venezia, Rovigo, Parma e Ferrara concordano nel definire la situazione nel Delta Padano e nel Veneto in fase di netto e deciso miglioramento. Persistendo le buone condizioni meteorologiche attuali, si può considerare non lontano il totale ripristino della normalità. I fiumi continuano a decrescere e così il livello delle acque nelle zone allagate.

In alcune località sono stati ultimati i lavori di ripristino degli argini, mentre in altre si eseguono col massimo impegno opere di rafforzamento, di riparazione e di sopralzo, in specie nel territorio più soggetto all'insidia del mare tra il Po di Goro e il Canale Bianco e Gorino di Mesola.

Il paese di Goro nella parte bassa è tuttora allagato dal mare, ma si tratta di inondazione calma e lenta, onde i danni, notevoli alle colture, si ritiene siano di poca entità per quanto riguarda le opere. Il Ministro Togni ha sollecitato l'accertamento completo dei danni, che sarà computabile solo dopo il ritiro delle acque.

Il Magistrato del Po ha emesso stamane il seguente comunicato: «Situazione del Delta assolutamente normale; proseguono i lavori di riparazione dei danni causati dalla mareggiata. Il Po è sempre sotto il livello di guardia e gli incrementi di portata tendono a diminuire». Il Magistrato ha inoltre informato che la situazione si va normalizzando e, se non subentrano altri fattori, la fase di emergenza si può considerare chiusa.

Alle ore 22 il Po segnava all'idrometro di Pontelagoscuro metri [illegible] sotto il livello di guardia. Il fiume è in fase di calo.

La bora è cessata del tutto e il sole risplende di nuovo. Ogni pericolo immediato sembra scomparso. L'Adriatico, tornato quasi completamente calmo, riceve bene l'acqua che defluisce dai canali e dai fiumi. [illegible]

Ed ecco la situazione particolare nelle varie zone colpite: il Delta della provincia di Rovigo è ormai entrato in fase di piena tranquillità. Sono state ultimate le opere di chiusura delle rotte che si erano verificate in località Papadopoli e Forcarigoli. La Prefettura di Rovigo ha disposto per un sussidio in denaro oppure in natura agli alluvionati ed il Ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi ha assegnato alla Prefettura di Rovigo diecimila quintali di grano.

Nel Delta ferrarese i sistemi difensivi sono stati rafforzati, per cui si spera che le difese di emergenza approntate in località Pescarina e sulla Strada Romea abbiano a resistere e siano così protetti Mesola e un comprensorio di tremila ettari circa.

E' stata completata anche la chiusura del ponte in ferro «Bailey» sul collettore Vallone cosicchè ormai tutto il comprensorio della Vallona, già appoderato, non sarà invaso da altra acqua marina. Nella zona di Mesola sono confluiti complessivamente un migliaio di operai addetti ai lavori di difesa, venti grandi pompe idrovore, una sessantina di ruspe, una trentina di escavatori, circa 200 autocarri per il trasporto di materiali.

All'evacuazione delle persone invece provvedono i vigili del fuoco con i loro mezzi. Sono state finora sfollate 1500 persone e 2500 capi di bestiame già trasportati nei centri di raccolta di Jolanda, Ostellato e Codigoro. E' stata ripristinata anche l'erogazione dell'energia elettrica nell'isolato centro di Gorino.

Bosco Mesola è oggi completamente circondata dalle acque. Gli sbarramenti eretti intorno alla borgata resistono tuttavia alla pressione delle acque che con la marea della notte scorsa hanno aumentato di poco il loro livello. Questo, sul medio mare, è di 75 centimetri. La Strada Romea è stata raggiunta in alcuni punti sul lato destro: un centimetro d'acqua copre un breve tratto dell'arteria. Il ponte fra la Romea e il collettore Vallona è stato rinforzato con massi per evitare l'allagamento dei terreni circostanti. A difesa delle zone è stato eretto uno sbarramento di sassi.

A Berra sono state ormai completate le attrezzature del centro di raccolta dei sinistrati, che potrà ospitare circa 350 persone. Nel centro di raccolta di Codigoro sono attualmente ospitati mille sinistrati. In quello di Massa Fiscaglia gli ospitati sono un centinaio. Un altro centro è in fase di allestimento ad Ariano Ferrarese.

Oggi la zona è stata visitata dal presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici ing. Padoan, inviato sul posto dal Ministro Togni.

Anche mons. Baldelli, presidente della Pontificia opera di assistenza, e il Vescovo di Comacchio, accompagnati dall'on. Manzini e dal presidente dell'Ente Delta Padano, geom. Foschini, hanno visitato l'abitato di Goro per rendersi conto delle necessità assistenziali di questo agglomerato urbano che è stato il più colpito dalla recente mareggiata. Mons. Baldelli ha predisposto un piano di intervento della Pontificia Commissione per ospitare in colonie attrezzate i piccoli sfollati. Quindi si è recato a visitare il centro di assistenza allestito dall'Ente Delta Padano a Codigoro dove sono raccolti gli evacuati delle zone minacciate o alluvionate.

A Pomposa, presente il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ing. Padoan, il Prefetto di Ferrara e il geom. Foschini si è svolta una riunione di tecnici e di esperti per decidere sui lavori più urgenti che si impongono al fine di tamponare le rotte sugli argini del Delta.

Nel Mantovano, le piogge e il maltempo hanno provocato un insolito fenomeno: hanno snidato dalle campagne numerosi gruppi di porcospini che hanno lasciato in massa le loro tane in cerca di località più asciutte. Nel loro esodo, numerose di queste bestiole hanno perduto la vita, finendo sotto gli automezzi che percorrono in gran numero la strada statale Abetone-Brennero. La maggior falcidia di porcospini è avvenuta nel tratto compreso fra Villa Poma e Poggioscuro.

A Genova, dopo alcuni giorni di pioggia (l'Istituto idrografico dell'aeronautica ne aveva registrato circa 40 mm. in tre giorni), il sole è tornato a risplendere su Genova e sulle due riviere. Anche la temperatura è in aumento: dai 18 gradi dei centri climatici agli 8 gradi registrati al Turchino. A Genova la temperatura si mantiene sui 10 gradi. Il mare è calmo sotto costa e leggermente mosso al largo.

Il complotto in Argentina Spiegamento di forze alla «Casa Rosada»

Buenos Aires, 15

Le Forze armate argentine hanno preso oggi misure di sicurezza eccezionali in seguito alle rivelazioni che sarebbero state fatte dal ten. col. Octavio Quijano Semino, confermanti l'esistenza del complotto rivelato mercoledì dal Vicepresidente Gomez. Secondo gli ambienti bene informati — in assenza di una dichiarazione ufficiale — le Forze armate avrebbero applicato un piano di sicurezza che prevede alcune misure preventive e l'occupazione dei punti strategici da parte delle truppe, per assicurare il mantenimento dell'ordine.

Nelle prime ore del pomeriggio, soldati in tenuta di campagna, armati di fucili, mitra e bombe a mano, hanno preso posizione nei punti strategici della «Casa Rosada» per rafforzare il dispositivo abituale. Mitragliatrici sono state messe in posizione su alcuni balconi del palazzo.

Ancora secondo gli stessi circoli, le autorità militari hanno deciso l'applicazione immediata di queste misure in seguito alle dichiarazioni del ten. col. Semino, il «terzo uomo» dell'affare del complotto nel quale il Vicepresidente Gomez è implicato. Il ten. col. Semino avrebbe fornito dettagli che provano l'esistenza effettiva del complotto, che avrebbe potuto scattare da un momento all'altro. Il ten. Col. Semino, che è il misterioso militare che avrebbe avvertito il Vicepresidente Gomez dell'esistenza del complotto, si è presentato ieri sera alle autorità militari e ha rivelato di essere il «terzo uomo».

Questa mattina il gen. Hector Solanos Pacheco, segretario dell'Esercito, ha presieduto una riunione di ufficiali superiori dell'Esercito per ascoltare un rapporto del col. Juan Josè Avila, capo del servizio informazioni dell'Esercito. Si ritiene che il col. Avila abbia fornito le informazioni raccolte in seguito alle dichiarazioni del ten. col. Semino sull'esistenza del complotto.

L'Auto Bianchi riduce i prezzi di vendita

Milano, 15

L'Auto Bianchi annuncia le seguenti riduzioni ufficiali nei prezzi degli autoveicoli di propria produzione. Vetture: Bianchina da lire 565.000 a lire 515.000; Bianchina «speciale» da lire 630.000 a lire 590.000. Veicoli industriali: Nuovo Visconteo (portata q.li 25) da lire 2.755.000 a lire 2.705.000; Ambrosiano (portata q.li 35) da lire 2.975.000 a lire 2.925.000.

Nel dare questa comunicazione, l'Auto Bianchi informa di essere stata in grado di apportare queste riduzioni di prezzi in seguito all'adozione di sempre più efficienti metodi di fabbricazione e in vista del prossimo avvento di più vasti mercati di vendita. Una costante evoluzione è in corso negli stabilimenti di Desio con l'ausilio di tecnici e maestranze qualificate che hanno creato la base per lo sforzo che la Società sta sostenendo nel settore commerciale nell'intento di apportare un suo contributo alla diffusione dell'autoveicolo italiano. Ultimamente, al tipo normale di «Bianchina» si è aggiunto, come noto, il modello «special» di prestazioni più brillanti che, già al suo apparire, ha dato vita ad alcune promettenti correnti di esportazione.

Ammiraglio americano precipita con l'elicottero

Washington, 15

Si apprende che il contrammiraglio Leonard Southerland, comandante di un gruppo di portaerei della Marina americana operante nello stretto di Formosa, è rimasto ucciso stamane in seguito alla caduta, avvenuta sull'isola di Okinawa, dell'elicottero del quale era a bordo.

La Marina ha precisato che l'ammiraglio Southerland, il quale aveva 53 anni, è deceduto assieme ad altri due ufficiali quando il suo elicottero, che a quanto sembra sarebbe sfuggito al controllo del pilota, è precipitato, incendiandosi, su una spiaggia dell'isola.

Tito sta danese LARSEN ESPULSO dal partito comunista

Copenaghen, 15

L'ex capo del partito comunista danese, Aksel Larsen, è stato espulso oggi dal partito per titoismo. Larsen era stato a capo dei comunisti danesi per 29 anni. Nell'ultimo congresso il comitato centrale lo accusò di personalismi e di deviazionismo, dopo di che Larsen prese a criticare apertamente i piani d'azione del partito.

IL VOTO NEGATIVO ALLA GIUNTA SOCIALCOMUNISTA

Verso l'epilogo della crisi veneziana

Previste per venerdì le dimissioni del Sindaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 15

Solo 25 giorni — praticamente — è durata l'esistenza della Giunta socialcomunista veneziana che, eletta in minoranza la sera del 20 ottobre scorso, stanotte è stata decisamente posta in crisi, in quanto il bilancio di previsione non ha ottenuto la maggioranza minima di 31 voti richiesta dalla legge. Il fatto era largamente scontato in città e da più parti ci si chiedeva come mai una Giunta sorretta da soli 27 voti — 13 comunisti, altrettanti socialisti e quello del Sindaco, l'indipendente Gavagnin — avesse tentato l'avventura. Il tentativo comunque c'è stato e la conclusione è quella nota.

Stanotte dopo le 24, presenti 58 consiglieri su 60 — assenti un consigliere missino e uno del PSDI che si è allontanato poco prima dell'inizio della votazione — si è giunti all'atteso voto che ha messo in crisi la Giunta. Il bilancio ha ottenuto 29 voti (13 comunisti, altrettanti socialisti, 2 socialdemocratici e Sindaco) mentre hanno votato contro 29 consiglieri (i 24 democristiani, i 2 liberali, due del MSI e un monarchico). Per venerdì è stato nuovamente convocato il Consiglio comunale ed in tale circostanza sono previste le dimissioni del Sindaco e della Giunta frontista.

Il capogruppo della DC on. Nerino Cavallari, interrogato sulla situazione ha detto: «La respinta del bilancio di previsione, presentato dalla Giunta «frontista» è la conseguenza logica di una situazione già prevista dal gruppo della DC fin da quando venne a conoscere il voto negativo ottenuto sul suo bilancio il mattino del 29 luglio. Pertanto non può suonare sorpresa per alcuno la situazione maggiormente aggravata da una lunga crisi, che si è venuta a determinare con il voto di ieri».

«Il gruppo della DC non può per il momento anticipare le decisioni che andrà a prendere perchè non conosce ancora lo atteggiamento che assumeranno il Sindaco e la Giunta tuttora in carica, decisioni che saranno rese note nella seduta di venerdì prossimo. Ad ogni modo, la DC assicura fin d'ora che compirà ogni sforzo per garantire una amministrazione democratica al Comune di Venezia».

Il capogruppo liberale Alesi infine ha detto: «La nuova crisi del Comune di Venezia non può e non avrà questa volta una vita lunga; in due o tre giorni la situazione si risolverà e deve comunque risolversi. In caso contrario, la unica soluzione resta un commissario prefettizio; non c'è alternativa di sorta, se non si vuole ancora cristallizzare uno stato di cose estremamente dannoso per tutta la città».

Come è risaputo il difficile «iter» del Comune di Venezia si era iniziato il 29 luglio scorso, quando cadeva la Giunta Tognazzi formata dalla DC e dal PSDI con la nota «formula Venezia». L'8 settembre «passava» una Giunta di minoranza socialcomunista con Sindaco il socialdemocratico Gavagnin. Venivano eletti in Giunta anche un consigliere liberale ed uno saragatiano ma a seguito della loro non accettazione la Giunta frontista cadeva il 18 ottobre scorso. Il 20 ottobre veniva rieletta la nuova Giunta di sinistra formata da comunisti e socialisti con Sindaco il dott. Gavagnin che si era presentato anche indipendente, avendo rassegnato le dimissioni dal PSDI.

TRAGICA FINE DI DUE AMANTI IN CALABRIA

Uccide a fucilate la sorella e il cognato

Dopo un'ora l'omicida è stato arrestato

Palmi, 15

In contrada Melia nel Comune di San Pietro, un contadino di 25 anni, Bartolo Scarfò, ha ucciso a fucilate la sorella Caterina Scarfò di 19 anni e il cognato Giuseppe Di Masi di 24 anni, marito di un'altra sua sorella. I due erano stati sorpresi insieme dall'omicida che da tempo sospettava l'esistenza di una relazione illecita.

Stamane la ragazza era andata a fare il bucato alla periferia del paese. Ad un certo momento è stata raggiunta dal cognato, il quale dopo aver scambiato qualche parola con la giovane si è inoltrato con lei verso i campi. I loro movimenti erano stati però notati dal Bartolo Scarfò, il quale reso furibondo da quella visione, è tornato a casa, ha preso un fucile ed è ritornato sul luogo dell'incontro dei due giovani. Senza pronunciare parola ha sparato un colpo alle spalle della sorella, uccidendola all'istante, ed un altro contro il cognato, ferendolo al torace.

Poichè il ferito tentava la fuga, l'assassino si è avvicinato al Di Masi e lo ha colpito ripetutamente con il calcio del fucile.

Visto cadere a terra ucciso anche il cognato, il duplice omicida, abbandonata l'arma, si è dato alla fuga, ma è stato arrestato dopo un'ora di ricerche dai carabinieri. Egli ha giustificato gli assassinii con i motivi d'onore.

Caterina Scarfò si era da poco fidanzata con il contadino Antonio Costa di 21 anni e tra breve si sarebbe dovuta sposare. Il Di Masi lascia la moglie e due figlioletti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, Umbria, Toscana, Lazio e Sardegna poco nuvoloso. Sulle Marche, Abruzzi e sulle regioni meridionali nuvoloso con pioggia e temporali isolati specie su Puglie e Calabria. Nebbie in Val Padana e nelle valli in prevalenza al mattino. Temperatura stazionaria. Mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trento 4.6, 14.5; Trieste 10.7, 16; Venezia 8.2, 15.2; Milano 2.9, 13.9; Torino 1.6, 14.2; Genova 10.1, 15.5; Bologna 8, 14.4; Firenze 3.4, 17; Pisa 6, 19.4; Ancona 9.3, 19.6; Pescara 8.4, 15.4; Roma 5.5, 17.2; Bari 8.4, 16; Potenza 2.2, 9; Reggio Calabria 9.6, 17; Messina 12, 16.2; Palermo 11.6, 16.8; Catania 8.4, 18.5; Alghero 7, 16.2; Cagliari 8, 17.8.

Devastata dal fuoco la seggiovia delle Tofane

Cortina d'Ampezzo, 15

Un incendio, visibile da tutto l'Ampezzano, ha distrutto la stazione superiore della seggiovia delle Tofane, a quota 2,100 metri. L'allarme è stato dato a Cortina da alcuni ragazzi, i quali verso le 16.30 hanno notato una nuvola di fumo nero alzarsi tra il biancore delle cime coperte di neve. Veniva così constatato che il moderno impianto della stazione funiviaria che collega il fondo valle con le piste olimpiche di discesa e che consente il trasporto di 400 sciatori all'ora, era invaso dalle fiamme.

Per un primo accertamento dei danni subiti dall'impianto di risalita, dotato di apparati elettrici, motori a scoppio e altra attrezzatura, sono partiti da Cortina «scoiattoli» e vigili del fuoco, muniti di sci con pelle di foca. La loro marcia di avvicinamento si concluderà nella tarda serata e solo allora sarà possibile valutare i danni e accertare le cause dell'incendio.

A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE

RICORDO DI BARRILI

NON mi stupirei se si chiudesse l'anno senza che alcuno commemorasse, fra le tante che si ricordano (anche di minore importanza), la data che segna il cinquantenario della morte di Anton Giulio Barrili.

Del resto, avrebbe una sua effettiva ragione; e questa trascuranza potrebbe essere rappresentativa di tutta una mentalità e di tutto un costume, e riuscirebbe, meglio che ogni altra espressione, a farci capire come i tempi siano profondamente cambiati. Prova ne sia questa: ch'e, giorni addietro, a persona ignara di letteratura e che mi chiedeva qualche cosa da leggere, ho dato il romanzo, una volta famosissimo, *L'olmo e l'edera* di Barrili, e, quella, rendendomelo a lettura compiuta, mi ha spiegato che le era, sì, piaciuto, ma che si trattava di una storia d'altri tempi, inconcepibile oggi.

Insomma, per dirla in una parola, «amore dell'Ottocento».

E va bene: proprio così! Anton Giulio Barrili non è stato altro che un interprete degli amori dell'Ottocento; ma come poteva essere uno scrittore moderno, diciamo meglio, un uomo tranquillo, un professore con un certo estro artistico. A questo egli deve il suo successo di una volta, come pure se oggi è quasi del tutto dimenticato.

Spieghiamoci.

Nell'Ottocento, più esattamente negli ultimi decenni del secolo, ci sono, come in ogni altra epoca, scrittori maggiori e scrittori minori, ma, in quei tempi, gli uni e gli altri, a differenza di quel che accade nei precedenti periodi della storia letteraria, non in genere romanzieri, e romanzieri che, per lo più, sono interessati (o ossessionati) per un unico argomento: quello dell'amore. E perchè? Perchè la società di quell'epoca era soprattutto dominata (o ossessionata) dal problema (più che dalla passione) dell'amore. L'amore è il protagonista più imperioso dei pensieri, dei sentimenti, dei fini di quella gente; ne determina le inquietudini, ne provoca le amarezze, le delusioni, i dolori più cocenti. Ma è un amore tutto speciale, l'amore dell'Ottocento: nato e adatto per gente che, in pratica, non lo può integralmente soddisfare, e che, come l'eterno assetato o affamato, vi medita tutta la vita, e se ne esaspera, sfogandosi solo col discorrerne o col metterlo al centro delle proprie immaginazioni e dei propri sogni.

Per intenderci su tale argomento, bisogna richiamarsi a ciò che succede in talune zone che, oggi, si usa chiamare depresse: dove, da quando arrivi a quando parti, non senti altro che parlare d'amore, in forma scoperta o velata, secondo i casi, ma con un'insistenza, con una petulanza che non può non produrre un senso di fastidio o di disgusto a chi è abituato in zone dove di amore si parla poco o punto, ma lo si coltiva secondo le regole normali.

Sotto un certo aspetto — ma riguardando con discrezione e assumendo un paragone quasi paradossale, a puro scopo chiarificatore — l'Ottocento è, per le questioni d'amore, un po' zona depressa; e forse questo gli veniva anche da una rigida educazione, dalla gravità di un costume.

La letteratura dell'Ottocento è tutta piena di opere narrative e teatrali che si prestano a combinare in più svariati modi, e a risolvere in non meno svariate conclusioni, i cosiddetti problemi del triangolo (lui, lei e l'altro): sicchè l'adulterio è stato l'elemento principe di quelle scritture.

Gli scrittori si sono divisi, si sa, in maggiori e in minori: i primi, ossia i maggiori, hanno raccontato o espresso sentimenti effettivamente e profondamente avvertiti, con un vigore che derivava dalla loro particolare natura. Questo vigore, che era del carattere e dell'intelligenza e del sentimento, si manifestava, con non meno evidenza, nel romanzo o nella opera di teatro.

Gli altri, i minori, privi di forti esperienze e senza una vita intensa, si sono limitati, più che altro, a raccontare quello che hanno escogitato intorno all'amore, quello che hanno sognato o arzigogolato, quello che hanno sentito dire: con un tono altamente (o indifferentemente), che è indizio non di superficialità, ma di superficialità.

Questa, la superficialità, è la parola che il Croce ha adoperato per Anton Giulio Barrili, e con la quale ne ha definito (e giudicato) l'opera.

Ma questa forma di superficialità, con le sue evanescenze, con le sue tenerezze, con i suoi languori, ma anche con le sue inverosimiglianze, doveva trovare credito e fama presso lettori (più spesso lettrici) altrettanto superficiali, inclinati alle tenerezze, ai languori, ai sogni. Anton Giulio Barrili fu per l'appunto scrittore di sogni; un suo romanzo, fra i più famosi o addirittura il più famoso, s'intitola *Come un sogno*: racconto, che immagina affidatogli, dello scrittore [illegible] no (le avventure in treno, allora, di moda: sembravano eleganti) di un tale che si sente talmente innamorato di una bella e giovane compagna di viaggio da mettersi al cimento di una sfida (rimasta poi in aria) con un altro viaggiatore, anch'egli incline verso la signora, e da trascorrere con la donna leggiadra e amata alcuni giorni di assoluta felicità in un paesino. Lui non saprà niente di lei; lei, niente di lui. Scaduta la vacanza, ognuno rimasto incognito all'altro se ne andrà per il suo destino, rimpiangendo la gioia provata.

Storie da romanzi, che oggi forse fanno ridere, ma che allora interessavano i cuori. Si ri[illegible] quel sogno, senza andar troppo per il sottile, senza approfondirlo.

Se non è un sogno, gli rassomiglia la vicenda narrata in *Capitan Dodero*, immaginaria [illegible] e quella del romanzo *Santa Cecilia*, [illegible] follia.

Ma anche *L'olmo e l'edera* con quel tenero amore dei due vicini, un medico e una malata, che ignorano la loro passione, finchè il dottore, sconfortato, s'imbarca per un lungo viaggio e lei, guarita, si precipita sul piroscafo, dove si ritrovano e riconoscono del loro sentimento, fra il dolce e l'amaro, è storia da far piangere e sussultare tante pie anime — illuse e deluse d'amore — dell'ultimo Ottocento. Ma oggi...

Oggi, a ricordarci di Anton Giulio Barrili credo che siamo pochi; e questi pochi, pur rispettosi, sentono quasi il pudore di quel ricordo, e ne sorridono. Vecchio Ottocento, si dice, *belle époque*; ma non so se, fra cinquant'anni, i nostri posteri, discorrendo di noi e degli scrittori di questo periodo, ne sorrideranno con lo stesso rimpianto e con la stessa tenerezza.

Luigi M. Personè

IL PROBLEMA RAZZIALE NEL CONTINENTE NERO

DICONO SEMPRE: «VERRÀ IL '60!» ATTENDENDO QUALCOSA CHE VALE

Nel Sud Africa questo dovrebbe risultare per i «nativi» un anno ricco di avvenimenti d'importanza eccezionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pretoria, novembre

Nonostante scriva dall'Africa da qualche anno, per la prima volta userò i termini «bianco» e «negro». Si deve arrivare su questo Continente e vivere nell'Unione, per rendersi conto finalmente che esiste una sorta di ipocrisia politica, un radicato senso di opportunità da parte dei «bianchi» che ha sempre impedito di chiamare ufficialmente «negri» gli indigeni. I tempi hanno avuto un'evoluzione e con essi le diverse genti africane, le quali hanno imparato a distinguere ed a reagire. Le istruzioni di quieto vivere sono partite anzitutto dal termine con cui chiamare gli indigeni, escludendo in ogni caso un diretto riferimento al colore della pelle. In Somalia essi sono «somali», nel Congo sono «congolesi», in Rhodesia «Nativi», nell'Uganda «Buganda», così come nel Kenya si possono distinguere in Kikuyu e Masai.

In questo modo si tira a campare attendendo il 1960, anno che dovrebbe risultare di eccezionale importanza per gli africani, i quali tutti, non si sa perchè, fissano sempre quella data quando hanno qualcosa da rispondere all'osservazione od al richiamo del bianco. «Eh! — dicono — verrà il '60!».

Ignoro quanto si possa conoscere nei diversi Ministeri per i «Native Affairs» od al londinese «Colonial Office». Rimane certo che fra meno di due anni qualcosa dovrà pur succedere in Africa dove tutti gli indigeni da tempo vanno ripetendo questa scadenza con una fede ed una sicurezza che fanno pensare.

Anche sotto il regime delle Nazioni Unite, per scrivere dell'Unione sudafricana, è indispensabile usare i termini «bianco» e «negro» perchè la vita stessa ed il principale problema di questo Paese è appunto nella differenza e nella varietà di colore. La politica di Pretoria capitale ruota intorno ad un asse di acciaio, impostato con germanica precisione e che determina i doppi sportelli, i doppi giornali, i negozi con due entrate, doppie le sale di attesa nelle stazioni e fra poco forse doppi anche i francobolli. Quelli per i bianchi e quelli per i negri!

Leggi inesorabili

La Federazione rhodesiana che si trova giusto al confine non soltanto geografico con la Unione, in una pubblicazione ufficiale sul problema del colore si esprime come segue: «E' intenzione del Governo di sostituire il termine «nativo» con «africano» in tutti i documenti ufficiali nella Rhodesia del Sud. Al momento di stampare questo volume la indispensabile legislazione non è stata ancora approvata, pertanto il termine «nativo» è stato ancora usato quale denominazione ufficiale e in tutte le citazioni dell'argomento». Ma qui nel Transvaal, nell'Orange Free State, come nel Natal e nella Provincia del Capo, i bianchi rimangono «whites» o «blankies» nei cartelli, negli avvisi, nelle trasmissioni alla radio, anche se la delicatezza sorvola e non sempre sul contrapposto cromatico del bianco. Un giorno a Capetown venivo in città da Fishoek sotto una pioggia torrenziale. Alle diverse fermate dell'autobus sostavano persone che si bagnavano sotto il riparo della troppo piccola tettoia. Ad una stazione ho fermato l'automobile ed ho offerto un passaggio ad una donna che mi è corsa incontro a testa bassa sino a quando ha alzato gli occhi su di me. Ha ringraziato confusa e si è rimessa ad attendere sotto gli scrosci di pioggia. Non ha accettato l'offerta in pieno giorno sulla strada principale della città più antica dell'Unione sudafricana. Era una «colorata» ed il passaggio era offerto da un «bianco». La legge non permette certe cortesie; se la colorata avesse accettato ed un poliziotto mi avesse veduto avrei potuto mettermi nei guai.

Gli afrikaners, i bianchi di quaggiù, si considerano in un certo modo i protettori oltre che gli educatori dei Bantù. Quando circa tre secoli fa i primi europei entrarono a contatto con gli indigeni cercarono il mezzo migliore per condurre questi ad una forma di vita più civile. Le condizioni di queste genti erano del tutto primitive ed ancora oggi molte tribù si trovano in uno stato che non si può qualificare evoluto. Sono [illegible] al momento attuale circa nove milioni di Bantù che vivono entro i confini dell'Unione ed ogni tribù ha le sue caratteristiche e costumi particolari. Gli Zulù fanno parte del gruppo Nguni che comprende anche gli Khosa e Swazi. Tutti i negri in genere hanno una certa predisposizione per la agricoltura e gli Zulù eccellono nei lavori in perle.

Dopo la morte di Strijdom che aveva retto per molti anni la carica di Primo Ministro lasciatagli vacante da Malan, un grave problema si è presentato ai reggitori dello Stato sudafricano. Nella nomina del successore potevano rivelarsi in modo inequivocabile le decisioni più che l'orientamento del Partito Nazionalista, al potere dalle elezioni del 1948. Non che la politica nazionalista non fosse sufficientemente nota, ma gli elementi responsabili del Partito vogliono in ogni caso riservarsi la più ampia libertà di azione nel tempo da essi stabilito. Il problema più importante, quello capitale, il perno, rimane la razza, la separazione, l'«apartheid», od il problema dello sviluppo separato delle razze.

Che l'Unione sudafricana prima o poi diventi Repubblica è un fatto ormai noto, anche se la Gran Bretagna nella sua propaganda mette in luce gli svantaggi che potrebbero derivare al Sudafrica una volta staccatosi dal Commonwealth. Gli inglesi, specialmente quelli di quaggiù, fanno di tutto perchè l'Unione sudafricana decida di [illegible] essere più membro del Consesso generale degli Stati britannici. Ma i sudafricani su questo punto sembra vogliano riservarsi il vantaggio della sorpresa. Un bel mattino a Pretoria ci sveglieremo e leggeremo sui giornali la proclamazione della Repubblica, con una delle più importanti decisioni caratteristiche dei regimi parlamentari [illegible] ranza e [illegible]. Nello stesso modo è stata decisa la sostituzione dell'Union Jack con la bandiera sudafricana e gli [illegible] che Rex [illegible] procedure [illegible] mine d[illegible] od a [illegible] suonato [illegible] save the [illegible].

Dal mese scorso è stata ratificata la nomina a Primo Ministro del dott. Hendrik Frensch Verwoed e quest'ultimo ha rivelato in questo modo un successo personale su Donges, l'altro candidato nazionalista [illegible]. Da parte inglese è stato commentato che il Partito Nazionalista ha scelto [illegible] polo s[illegible] to il m[illegible] lo ad un intellettuale credente ma addirittura ad un fanatico. La biografia stessa di Verwoed illustra l'orientamento sudafricano nel momento attuale e lo spirito che anima il Paese. Nominato (e non eletto) senatore da Malan, nel 1948, per gli eccezionali servigi resi al Partito mentre era alla direzione del «Transvaaler», Verwoed è uno degli uomini politici che nella condotta della sua battaglia ha dimostrato un'intransigenza illuminata da una profonda preparazione culturale. Educato prima a Bulawyo e quindi a Brandfort a soli 28 anni, dopo aver completato in Germania i suoi studi, veniva nominato professore di psicologia applicata all'Università di Stellenbosch. In meno di tre anni era titolare anche delle cattedre di Sociologia e di Lavoro Sociale, nella stessa Università considerata il vivaio, il centro di preparazione della intelighentzia afrikaner. Nel 1937 il Partito gli affidò la direzione del quotidiano nazionalista e sulle colonne del «Transvaaler» Verwoed ebbe modo di iniziare la sua carriera politica, partecipando abilmente alla lotta interna che si svolgeva tra le correnti che facevano capo ai sistemi di Ossewa-Brandwag ed Hertzog. Nel 1942 aveva solidamente stabilito la sua posizione e sosteneva lo schema di costituzione repubblicana che auspicava uno stato dittatoriale retto da un autentico afrikaner. Ma già l'anno prima la Corte Suprema aveva in un certo modo stigmatizzato i sistemi di Verwoed accusandolo di aver fatto del «Transvaaler» durante la guerra un'arma della propaganda nazista nell'Unione sudafricana. Certamente non abituato al compromesso, Verwoed è andato sempre diritto allo scopo avvalendosi della collaborazione della «Broederbond», la strapotente massoneria interna del Partito Nazionalista. Scevro dai mezzi termini, quando nel 1947 i Reali d'Inghilterra furono in visita ufficiale nell'Unione, Verwoed [illegible] del quotidiano da lui diretto ignorò completamente la presenza dei Sovrani entro i confini del Sud Africa. [illegible] la sua vita familiare. Pur essendo padre di sette figli non ha mai permesso alla consorte di avere in casa una domestica od altro personale di servizio. Alto circa due metri, con un'espressione gioviale, il Primo Ministro è considerato oratore affascinante, anche se qualcuno lo critica per il suo tono troppo elevato e l'atteggiamento professorale del «leader» che proviene dalla cattedra.

Nelle dichiarazioni programmatiche all'assunzione del potere, Verwoed ha detto di voler combattere il Partito Unionista, a meno che questo non accetti la presidenza di un uomo «forte» gradito ai nazionalisti. In questo modo anche l'opposizione, sia pure ridotta numericamente, si è trovata di fronte ad un atteggiamento senza uscita, ad un fatto che viene definito «democrazia dittatoriale»! In politica interna Verwoed è stato esplicito ed ha fatto il punto sulla situazione degli africani, considerati, come già ho scritto, il punto cruciale della situazione. (Penso che se i sudafricani non ne avessero bisogno per le miniere avrebbero già distrutto, sterilizzato le diverse tribù. Magari con l'alcool, il rum, le schioppettate o le droghe!).

Sviluppo separato

Il Partito Nazionalista ha deciso quindi di confermare la sua politica di controllo dei negri e di eliminare qualsiasi incontro di questi con i bianchi. A questo punto va detto che per otto anni Verwoed ha retto il più importante dei Ministeri, quello dei «Native Affairs». Programmando ed operando nell'ambito del suo mandato con una preparazione ed una dedizione assolute, Verwoed ha reso attuale nel Paese il piano di sviluppo separato delle razze. Sotto questo angolo è interessante osservare e prevedere la situazione dell'Unione quando Verwoed, soprannominato appunto «Dr. Apartheid», avrà avuto modo di attuare il programma del Partito con i poteri che derivano alla sua persona dalla carica di Primo Ministro e con la profonda conoscenza del problema, trattato con i diversi mezzi di analisi dello studioso.

L'Unione lasciata al suo destino [illegible] di questo continente non ha la tranquillità per risolvere la sua funzione. Interessato e distratto dal problema interno, il Governo non è in condizione di svolgere quell'azione politica internazionale che sarebbe logico attendersi in Africa dall'Unione quale «Stato pilota». [illegible] che la maggiore penetrazione della civiltà europea abbia qui corrisposto un indebolimento delle tradizioni indigene, una sconfitta della collaborazione, l'inizio della diffidenza e di un reciproco senso di paura. Nell'atteggiamento guardingo dei due gruppi etnici, bianchi e negri, nel loro rapporto numerico di uno a quattro si trova la soluzione ed insieme il motivo di tutti gli altri problemi che si agitano in questo grande Paese, destinato, forse suo malgrado, a divenire Nazione.

Una Nazione negra con un Governo bianco od una Nazione negra con una maggioranza negra? La risposta, al successo ed alla fortuna di Verwoed.

Gius Facioni

Una hostess, Janet Wagstaff (seconda da sin.), è stata eletta «Miss Aeroporto di Londra»

SAPERLO FARA' PIACERE A MOLTI

Il vino in Svizzera ha funzioni sociali

Come per il costume e per le tradizioni, gli elvetici vedono riflesse nelle sue pregiate qualità l'immagine della Patria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zurigo, novembre

La Svizzera onora l'ospite — a qualunque rango esso appartenga, qualunque alta carica ricopra, in qualunque veste esso giunga sul suolo della Confederazione — con il vino, solo con il vino, sempre con il vino: vino prodotto naturalmente dai vigneti più generosi delle regioni più particolarmente vinicole — come il Vallese da cui proviene il robusto *Fendant* o il rosso *Dôle*; il Vaud che produce dal dorato *chasselas* dei *crudi* di alta classe; o la zona dei laghi di Neuchâtel e di Bienne famosa per i vini dalla stella freschi, frizzanti si potrebbe dire spirituali! —: vino sempre in bottiglia che dà garanzia di nazionalità oltre che di nobiltà.

Nel banchetto offerto al Capo dello Stato italiano, a Briga nel Castello Stockalper, in occasione della celebrazione del 75.o anno della linea ferroviaria del San Gottardo, fecero bella mostra di sè, e furono assai apprezzati, i migliori vini tipici svizzeri; e nei banchetti ufficiali essi troneggiano sempre da sovrani tra le preziose porcellane e le rilucenti argenterie.

Anche nel vino la Svizzera vede una immagine della Patria come la vede nel costume, nelle tradizioni: esso è un prodotto del suolo del paese, è legato intimamente alla storia — gli svizzeri ebbero dai conquistatori romani il dono della vite e subito l'apprezzarono; già nel XII secolo si hanno notizie certe di compagnie di vignaioli e di privilegi ad esse concessi dalle abbazie proprietarie di feudi terrieri — ed è reso sacro dalla fatica umana: son così tre le sue patenti di nobiltà: origine, tradizione, lavoro. Ed è proprio, forse, la fatica che costa che fa così apprezzare, rispettare, onorare il vino nella Svizzera. Qui si ignorano le sofisticazioni; qui veramente nel vino si vede un dono di Dio e se ne sa fare uso.

Il vino è insostituibile compagno di tutte le specialità gastronomiche regionali. Come si potrebbe pensare ad un'appetitosa rosea fetta di *viande des Grisons* mangiata con il saporitissimo pane integrale senza un paio di bicchieri del nitido vino di Valtellina? Come si potrebbe dissociare la *raclette*, la fragrante e gustosa *raclette* vallesana o la *fondue* — la ghiottissima *fondue* che concilia l'amicizia e della cui ricetta originale si contendono il possesso i cantoni di Ginevra, di Friburgo e di Neuchâtel? — senza il *fendant* che ne favorisce la digestione? E come si potrebbero gustare i delicati *schublig* di San Gallo senza il *crudo* degli assolati costoni che si specchiano nell'azzurro Lemano? E il vino del Giura o della regione del Lago dei Quattro Cantoni non rende ancor più deliziosi i *vol-au-vent* di Lucerna? E il *piatto bernese* — vera summa gastronomica nella cui composizione entrano il muso di porco, la salsiccia, la lingua di bue, la costa di manzo, la pancetta e legumi — chi potrebbe affrontarlo senza la alleanza di un gagliardo vino? E senza il fiammeggiante *Dôle* come si potrebbero apprezzare l'arrosto di gallo cedrone, il coscio di vitello cotto sotto la brage di legna o la porchetta?

Ma il vino entra anche nella preparazione di molti piatti, dal capriolo alla grigionese alla lepre alla paesana; nella torta di cipolle vodese e nel *brochet* del Bodano all'*étuvée*. Entra anche nei filetti di persico. Il persico dei laghi svizzeri non deve essere confuso con quello del Reno che ha carne rossa e meno pregiata. Eccone la ricetta. Scelti dei filetti abbastanza grossi si mettono in tegame ricoprendoli con acqua fredda salata che poi si pone al fuoco evitando però che si porti fino all'ebollizione. Ritirato il tegame dal fornello si lascia riposare per una diecina di minuti, poi i filetti vengono scolati ben bene. Indi si dispongono in una teglia cospargendoli di pezzetti di burro, di prezzemolo e cipolline, si unisce moderatamente sale, un pizzico di pepe e si copre il tutto di vino bianco; posta la teglia al forno la vi si lascia per tre quarti d'ora.

Quando giunge un ospite di riguardo in locali tipici del Grigioni — come la *Chesa Veglia* di Saint Moritz — o del Vaud, dell'Oberland bernese o dello Appenzello vi è sempre una gentile creatura in costume regionale a dargli il benvenuto con un vassoio ricolmo di bicchieri nei quali il vino mette una nota d'oro o di rubino. La accoglienza migliore che lo svizzero faccia ad un amico è di condurlo nella sua cantina e di bere con lui un bicchiere spillato allora allora dalla botte di rovere.

Quest'anno nulla è stato più gradito ai turisti nel Vaud del giro delle cantine e delle trattorie tipiche campestri organizzato dal Sindacato d'iniziativa della regione del Lemano. Questo giro è servito a far conoscere le bellezze naturali veramente incantevoli della zona, i lussureggianti vigneti e i vini che producono nonchè le specialità della cucina vodese!

Anche altri cantoni hanno annunciato iniziative del genere e si può essere certi del successo. Quanto al Governo federale fa di tutto per difendere e incrementare la coltivazione della vite e tutelare il vino, riconoscendo a questo una funzione sociale degna d'incoraggiamento! E' l'abuso che bisogna evitare non l'uso. Il moderato uso giova alla salute e allo spirito.

Raffaello Biordi

Una signora inglese proprietaria di un gruppo di splendidi cani afgani ha deciso di farli allenare alla corsa sulla pista di New Cross a Londra dove competono i più veloci levrieri

Libri ricevuti

Nella serie, ormai famosa in tutto il mondo, dei suoi «Inside», il giornalista e sociologo John Gunther aveva finora esaminato paesi e continenti, [illegible] offrendone immagini d'insieme affascinanti. Questa volta è riuscito anche a fare vedere la Russia in prospettiva, come [illegible] nella prefazione di questo libro, [illegible] il 1928, il '32, il '39 e il '54. [illegible] Russia post-staliniana, con tutti i suoi [illegible] fermenti, [illegible] più nitidamente, in quanto, con effetti che ricorda un palcoscenico girevole, viene confrontata con le sue origini rivoluzionarie e precedenti. Per essere scritto da un americano, il libro è eccezionalmente obiettivo, e ciò in grazia della profonda simpatia dell'autore per il popolo russo e le sue migliori tradizioni. Sotto aspetti semplicemente umani, ricchi e originali si presentano queste pagine, con una abbondanza d'informazioni ora curiosi, ora buffi, ma sempre interessanti e significativi. La politica, la scienza, l'istruzione pubblica, il progresso tecnico, la potenza militare occupano bensì una parte importante nel libro, ma vi è pure largo posto per storia e geografia (anche di zone finora quasi sconosciute), teatro, balletto, arti e lettere, religione, problemi dei bambini, dei giovani e delle donne, criminalità e giustizia, sport, comunicazioni, alloggi, ecc. [illegible] («Russia oggi», pp. 641, lire 3.800 - Ed. Garzanti).

Sven Hassel *Maledetti da Dio*, Ed. Longanesi — pp. 400 Lire 1400. Alcuni anni dopo la prima guerra mondiale uscì in Germania un libro destinato a raccogliere quelle voci di denuncia e profonda avversione per la guerra che erano maturate durante un periodo denso di sacrifici culminanti nella delusione e nel caos della disfatta. «All'Ovest nulla di nuovo» di Remarque fu la prima requisitoria contro il militarismo e gli oscuri moventi che determinano le guerre opportunamente mascherati dalla propaganda patriottica, in una rappresentazione realistica e fortemente drammatica della prima guerra mondiale. Più che il romanzo di Remarque «Maledetti da Dio» di Sven Hassel è la testimonianza precisa e terrificante dell'ultima guerra vista e patita dall'autore protagonista del racconto autobiografico dove alla descrizione degli orrori della guerra esterna si aggiungono le follie della dittatura hitleriana esercitante prima degli altri contro lo stesso popolo tedesco. Sopravvissuto ai campi di concentramento e alla guerra sul fronte russo Sven Hassel narra in uno stile secco e preciso ciò che fu la sua vita dallo scoppio della guerra alla sconfitta. Figlio di un ufficiale austriaco e di una danese Sven Hassel — questo è uno pseudonimo — fu richiamato alle armi dopo l'inizio delle ostilità. Un'avventura di cui egli intravedeva la soluzione tragica e di cui non condivideva i principi anche perchè non sentiva di appartenere alla nazione germanica. Fu così che decise di disertare, ma il suo arresto da parte della Gestapo fu quasi immediato. Condannato a 15 anni di lavori forzati passò alcuni mesi in un campo di concentramento. Ciò che egli narra di questa esperienza supera ogni fantasia tragica e grottesca e l'anima del lettore si ritrae atterrita di fronte a simili fatti. Ma Sven Hassel riuscì a resistere finchè fu trasferito in una compagnia di disciplina e dopo un micidiale tirocinio inviato sul fronte russo. Qui la sua sofferenza è comune a tutti i suoi compagni e il sollievo della solidarietà cameratesca rischiara la sua esistenza. Ma la sorte comune è delle più tragiche in uno scenario di gelo e di morte nella steppa russa.

CRONACA DELLA CITTA'

IL GIUBILEO EPISCOPALE DI MONS. SANTIN

Riconoscente omaggio di Trieste al Pastore «Defensor civitatis»

Stamane in Cattedrale il solenne Pontificale con l'apostolica benedizione
Nel pomeriggio la festosa conclusione delle onoranze al Teatro Verdi

(Giornalfoto)

Mons. Santin oggi festeggiato dalla città per il suo giubileo

Affetto e riconoscenza sono i sentimenti, semplici e umani, pieni di spontaneità e perciò tanto più apprezzati, con cui la cittadinanza si appresta oggi a rendere omaggio al suo Vescovo. Venti anni di episcopato nella Diocesi di Trieste, spesi a beneficio di tutta la popolazione, verso la quale mons. Santin ha riversato tutto il suo amore, per la quale si è prodigato instancabilmente, non hanno lasciato insensibili i triestini, che in questa gioiosa giornata gli esprimeranno la loro gratitudine e la loro profonda devozione. [illegible]

[illegible] saggezza ed il coraggio in una vita tutta dedicata con unanime plauso alla missione sacerdotale e all'amore verso la propria terra e la sua sfortunata ma fedele gente. [illegible]

Pastore e il suo copioso assegno, consegnandolo con le parole che l'occasione e il cuore suggerivano. Il dono è stato accolto con la più viva commozione.

Questa sera alle ore 18, dopo la cerimonia al teatro Verdi, saranno ricevuti nella sede vescovile il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione degli istriani, avv. Lino Sardos Albertini e tutti i presidenti delle Famiglie istriane aderenti all'Unione, i quali esprimeranno a mons. Santin i sentimenti di riconoscenza degli istriani; offriranno al Presule, quale umile omaggio, un dizionario ecclesiastico.

Il Comitato rivolge ancora un caldo invito a tutte le Associazioni religiose, civili e patriottiche di presenziare in corpore alle solenni manifestazioni di oggi, trovandosi puntualmente, con i labari e le bandiere, a S. Giusto alle ore 9.30 e al teatro Verdi alle ore 15.30.

Il solenne Pontificale avrà inizio alle ore 10 a San Giusto. Vi presenzieranno l'on. Garialdi, in rappresentanza del Governo, e tutte le autorità civili e militari di Trieste. Compiuto il sacro rito il Vescovo impartirà la benedizione ai fedeli in nome del Papa, concedendo l'indulgenza plenaria. Dopo il programma di visite ai poveri, le onoranze al Vescovo proseguiranno nel pomeriggio al Teatro Verdi dove, con inizio alle ore 16, autorità, clero e cittadinanza daranno festoso tono alla conclusione delle onoranze. Parleranno mons. Salvadori a nome del Capitolo, l'ing. Bartoli a nome del Comitato per le onoranze e il presidente diocesano dell'Azione Cattolica avv. Sardos Albertini. Saranno consegnati al Vescovo le pergamene di omaggio per il suo giubileo e l'importo raccolto per la «Fondazione» destinata alle borse di studio riservate ai seminaristi.

In apertura del programma odierno Radio Venezia Giulia trasmetterà un indirizzo del Vescovo ai profughi.

IERI LA COPERTURA

Sorge a Lauco la colonia della C.R.I.

OSPITERA' BIMBI TRIESTINI

Personalità e funzionari della CRI di Trieste sono convenute ieri a Lauco, il piccolo paesino che sorge fra i pini e le colline intorno a Villa Santina, dove la Croce Rossa Italiana sta costruendo la colonia permanente destinata ai bimbi di Trieste. L'iniziativa risale all'ottobre del '54 ma per successive remore poteva aver concreto avvio appena questa primavera e appunto una prima importante tappa è stata festeggiata ieri con la copertura dell'edificio.

La colonia permanente di Lauco avrà una capacità di duecento posti letto e sarà dotata di tutti i più moderni impianti sanitari per il funzionamento del preventorio. [illegible] le sole [illegible] arredamento interno, mentre 150 milioni di lire saranno spesi per le costose e moderne attrezzature tecnico-sanitarie.

ALLE COOPERATIVE OPERAIE

Raggiunto l'accordo sul problema degli orari

LE INDUSTRIE I.R.I.

Su incarico del Ministro Vigorelli, è stato inviato nella nostra città l'ispettore generale Carillo, il quale ha avuto mandato di trattare sul posto la vertenza delle Cooperative Operaie. Nella mattinata di ieri presso l'Ufficio del Lavoro è stato raggiunto l'accordo sul problema degli orari della sede centrale, per la quale già era stato proclamato lo sciopero. Il dott. Carillo ritornerà a Trieste sabato prossimo per proseguire la trattazione del problema sindacale delle Cooperative, nell'ambito anche delle proposte che sono state formulate, con l'intervento del Comitato nazionale della produttività della Presidenza del Consiglio.

LA FONDAZIONE MONS. SANTIN

OLTRE QUATTRO MILIONI RACCOLTI DAL NOSTRO GIORNALE

Complessivamente sottoscritti 10 milioni

Il generoso slancio registrato soprattutto negli ultimi giorni nelle offerte per la Fondazione intitolata a mons. Santin ha consentito di raggiungere puntualmente il traguardo della sottoscrizione: dieci milioni complessivamente raccolti. [illegible]

Il progetto democristiano a favore degli ex GMA

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	17	36	1	88	78
CAGLIARI	83	69	65	35	76
FIRENZE	59	80	84	37	3
GENOVA	32	33	83	3	73
MILANO	79	15	56	78	24
NAPOLI	14	40	79	78	10
PALERMO	49	82	61	39	63
ROMA	89	43	36	33	59
TORINO	51	57	64	13	31
VENEZIA	66	49	62	21	42

ENALOTTO: 1, 2, x, 2, 1, x, 2, x, 2, x, x, x

Monte premi di lire 65.465.316. Nella zona del Veneto Orientale [illegible] Bari

DOPO LE RECENTI RIUNIONI DI ROMA

Non è conveniente per l'Italia l'accordo proposto da Belgrado

Così asseriscono i nostri pescatori relazionati sulle nuove richieste avanzate dagli jugoslavi

Un numeroso gruppo di pescatori del golfo di Trieste si è riunito ieri per ascoltare dal rappresentante del nostro compartimento marittimo, rag. Ermanno Mari, una relazione sulle riunioni svoltesi a Roma.

Il rag. Mari, che aveva presenziato alla riunione generale e a quella particolare tenuta nel Gabinetto del Ministro Spataro, ha illustrato gli aspetti dettagliati delle trattative, precisando la difficoltà in cui verranno a trovarsi i nostri delegati in Jugoslavia nello sviluppo delle discussioni per giungere all'accordo. In particolare è stato precisato che sarà richiesto che in caso di fermi i verbali vengano redatti anche in italiano oltre che nella lingua slava. Tale precisazione è stata accolta con scetticismo dagli stessi delegati presenti a Roma, i quali hanno manifestato il dubbio che i due testi vengano redatti comunque in forma uguale anche se in due diverse lingue.

Per quanto riguarda la relazione svolta dal dott. Cusmai, venuto appositamente da Belgrado a Roma per riferire in merito, è stata fatta presente l'eventualità che il nuovo accordo limiti la zona di pesca riservata agli italiani nelle acque territoriali jugoslave, escludendo ad esempio completamente la fascia costiera occidentale dell'Istria. Tutto questo mentre la Jugoslavia avrebbe chiesto di portare a un miliardo e 900 milioni il canone per la stipulazione dell'accordo, al posto del miliardo e 250 milioni fissati nell'accordo scaduto alla fine dello scorso ottobre.

Dopo aver esposto i punti fissati nella riunione romana quale base per le trattative belgradesi (sorveglianza da parte della Marina militare dell'esercizio della pesca nelle zone territoriali jugoslave, accordo per la Pelagosa, [illegible]) il rag. Mari [illegible] accordo non verrebbero a trarre alcun beneficio, peggiorando così il disagio che derivava dall'accordo decaduto. E' stato richiesto invece di chiedere al Governo di intensificare la vigilanza, impiegando le motovedette, piuttosto che le cannoniere recentemente utilizzate nel golfo di Trieste. Considerata l'esosità delle richieste jugoslave, che hanno aumentato notevolmente il canone e ridotto le zone di pesca, è stato unanimemente deciso di invitare i nostri delegati a Belgrado a rinunciare alla stipulazione di qualsiasi accordo, preferendo essi pescare sulle nostre acque territoriali anzichè andare a chiedere ospitalità per la pesca nelle acque jugoslave, che non potrebbero sicuramente offrire una contropartita adeguata al prezzo dell'accordo.

E' stato pure richiesto dai pescatori triestini di ridurre o addirittura abolire l'importazione di pesce dalla Jugoslavia, che non reca alcun beneficio alla popolazione locale dato che il prezzo di vendita (con l'intervento dei grossisti che ne approfittano largamente) è pari a quello pescato nel golfo e portato sul mercato di Trieste. Riassumendo i termini delle loro richieste, il rappresentante dei pescatori ha ribadito la opportunità di rinunciare alla stipulazione di un accordo così poco conveniente all'Italia ed in particolare alla categoria dei pescatori; l'opportunità di abolire l'importazione di pesce dalla Jugoslavia e la necessità di intensificare la sorveglianza con i mezzi della Marina militare dei pescatori che esercitano l'attività nelle sole acque italiane, senza chiedere nulla alla Jugoslavia.

Oggi, nella chiesa della Sacra Famiglia in via Vasari 5, il rev. don Armando Gottardis, celebrerà alle 17.30 una Messa per la comunità profuga da Momiano in occasione della festività patronale. Dopo la lettura del Vangelo, il celebrante terrà la tradizionale omelia, ricordando i tempi nei quali San Martino veniva ricordato nella cittadina che lo aveva eletto a patrono. In quella occasione nel paese, stretto attorno ai ruderi antichi e possenti del castello, si teneva la grande fiera.

Una povera donna ha smarrito ieri il libretto della pensione, si presume nel tratto di strada tra via Farneto e via Crispi. Chi l'ha rinvenuto è vivamente pregato di recapitarlo ai nostri uffici.

LE POSIZIONI DEI PARTITI AL COMUNE

Impegno amministrativo per la Giunta municipale

Le vicende che hanno caratterizzato l'elezione della Giunta al Consiglio comunale, nella seduta di mercoledì, continuano a essere variamente valutate dai singoli partiti. Negli ambienti della D.C. comunque viene rilevata la «necessità di un nuovo indirizzo chiaramente amministrativo da parte della nuova Giunta». «Sindaco e assessori — aggiunge una dichiarazione di Palazzo Diana — sono impegnati con estrema chiarezza a riportare il Consiglio comunale alle sue specifiche competenze di carattere amministrativo». Quale commento alle polemiche riaffiorate negli ultimi giorni, la D.C. oppone quindi l'affermazione che ogni tentativo «di far uscire la amministrazione da questi binari sarà stroncata sul nascere per non deludere le aspettative della popolazione che si attende realizzazioni concrete e non diatribe di ordine politico e per non venir meno all'indirizzo prescelto». «Il nuovo Consiglio — si conclude a Palazzo Diana — deve imboccare decisamente la strada della severa e seria amministrazione, basata su un criterio di dinamicità e di agilità».

Pure il Partito liberale ha preso posizione sul programma della Giunta comunale. A tal riguardo la direzione provinciale riunitasi ieri ha constatato che nel programma della Giunta «all'infuori di ovvie dichiarazioni di carattere generico vi sono contenute altre di carattere specifico estremamente gravi per la massa dei contribuenti in quanto propongono la riorganizzazione essenziale dei servizi pubblici semplicisticamente mediante l'aumento delle tariffe e l'imposizione di nuove tasse». I liberali rilevano inoltre che «già nelle prime sedute del Consiglio comunale si è dimostrata l'estrema labilità della piattaforma giuntale che nel futuro dovrà necessariamente ricorrere ad altri appoggi per poter varare i suoi onerosi progetti». Pertanto i liberali triestini «vigileranno acchè la realizzazione di quella parte del programma che sia accettabile avvenga senza l'apporto di voti che costituiscano ambigue e pericolose avventure».

Una dichiarazione sugli episodi di mercoledì è venuta anche dal M.S.I., la cui segreteria politica comunica che «i consiglieri missini sono usciti dall'aula del Consiglio in segno di protesta per la rinnovata prova di faziosità e di sopraffazione offerta dalla D.C.».

Il M.S.I. inoltre respinge le «accuse di collusione con i comunisti da parte di chi aveva Togliatti nel Governo e da chi è stato salvato nel recente voto sul bilancio degli Esteri dalla compiacente assenza di venti deputati socialcomunisti». Infine secondo il M.S.I. «chiaro è invece l'orientamento della nuova Giunta per una apertura a sinistra».

I comunisti infine stigmatizzano l'atteggiamento della D.C. registrato nelle votazioni per gli assessori che «ha coartato la libera espressione di decisione del Consiglio annullando il suo voto».

Frattanto al Sindaco Franzil continuano a pervenire da ogni parte d'Italia messaggi augurali per la sua elezione. Fra gli altri hanno inviato telegrammi gli on. Cassiani e Biasutti, il presidente dell'Onpi on. Cuzzaniti, il Sottosegretario al Ministero del Commercio Estero Spagnolli, il presidente della Camera per l'incremento dei traffici fra Trieste e l'Austria Janitti e il direttore Thürridl, le Acli di Trieste, il presidente diocesano d'A.C. Sardos Albertini.

Al Commissario prefettizio dott. Mattucci, che fra i primi gli aveva inviato le felicitazioni, il Sindaco ha ieri risposto con un telegramma nel quale esprime al Commissario il riconoscimento della città per l'opera svolta in più d'un anno a capo dell'amministrazione comunale. «Ella merita — conclude il dott. Franzil — di essere considerato d'ora in poi un vero triestino e sono certo che, in qualsiasi posto vada, resterà un sincero amico della nostra bella Trieste».

LE ORE DELLA CITTA'

La quinta D

Avendo accolto il Ministero della P. I. l'istanza degli alunni della classe quinta «D» dell'Istituto tecnico commerciale «Carli» di ripristinare la detta classe, che in precedenza era stata soppressa, una delegazione di studenti interessati si è rivolta alla nostra redazione per ringraziare pubblicamente il nostro giornale, che aveva sensibilizzato la questione, e per indirizzare un vivissimo e riconoscente ringraziamento a tutte le personalità che si sono occupate della questione. In particolare gli studenti hanno tenuto a sottolineare gli interventi autorevoli del Vescovo mons. Santin, del capo della Direzione della Pubblica Istruzione prof. Udina, degli onorevoli prof. Sciolis ed avv. Gefter-Wondrich e della segreteria provinciale della D. C. In pari tempo gli studenti intendono rivolgere un affettuoso ringraziamento all'ing. Bartoli ed al preside dell'Istituto prof. Lucio Talamo.

Franca Geyer

La famiglia del dott. Mario Geyer, colpita nei giorni scorsi dall'immatura perdita della piccola Franca, ha destinato, tramite il nostro giornale, l'importo di mezzo milione di lire alla costituenda Fondazione per un premio di studio presso la Scuola media statale «Dante Alighieri», Fondazione intestata al nome di Franca Geyer, già allieva della scuola. La presidenza della «Dante» esprime viva gratitudine per il generoso gesto e invita nel contempo quanti volessero concorrere all'iniziativa a indirizzare le oblazioni al Fondo, presso la Cassa di Risparmio.

Gioiellerie Stermin

Visitate, senza obbligo di acquisto, le nuove gioiellerie-argenterie di via Dante 10 e Mazzini 40. Prezzi convenientissimi, grande assortimento.

Nozze

Ieri nella chiesa di S. Protaso a Milano, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Graziella Rellandini con il dott. ing. Sergio Mauri, figlio del direttore della locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. Testimoni per la sposa il fratello Antonio e per lo sposo il fratello dott. Mario. Alla gentile coppia vadano i nostri auguri più fervidi.

Ballo alla Ginnastica

dalle 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci e studenti.

Ballo S. Triestina Vela

oggi dalle 17 alle 20.30 nella sede sociale.

Natale in Australia

E' consigliabile non aspettare per inviare gli auguri ai parenti e amici lontani. Non ricordatevi in ritardo dei vostri cari! Potrete trovare una vastissima scelta di biglietti augurali alla «Cartoleria abc» (Viale, n. 23) eventualmente facendoli stampare apposta per voi, com'è uso.

Acquistare bene

C'è modo e modo di acquistare, e chi sa spendere bene il proprio denaro vuol dire che sa scegliere con cura il negozio adatto. Per chi acquista un televisore la scelta della marca ha molta importanza; ma altrettanta ne ha il negozio, che deve offrire serie garanzie e favorevoli condizioni. Tutto ciò offre l'Universaltecnica, con i suoi tecnici specializzati che provvedono all'assistenza tecnica, con le eccezionali agevolazioni di pagamento, e con l'assortimento che consente di esaminare marche e modelli in gran numero. Una visita «preliminare» al negozio di corso Garibaldi 4 sarà tempo speso molto bene. Lo scoprirete da voi.

Lauree

Presso la facoltà di lettere si è laureato brillantemente il signor Livio Caffieri, discutendo con la chiar.ma prof.ssa Luigia Achillea Stella una tesi di storia delle religioni intitolata «Il mito della nascita di Zeus». Vivissimi rallegramenti.

— Presso l'Università di Trieste si è brillantemente laureata in lettere la signora Maria Degrassi Dandri discutendo con il chiarissimo prof. Luciano Laurenci una tesi in archeologia intitolata: «Evoluzione del gusto nell'abito della donna greca». Alla neo-dottoressa vivissime congratulazioni.

— Il concittadino Claudio Tenze si è brillantemente laureato all'Università di Bologna nella facoltà di Medicina veterinaria. Felicitazioni e auguri.

— Si è laureata in lettere moderne a pieni voti presso la nostra Università, la signorina Graziella De Rosa, discutendo con il Rettore Magnifico prof. Agostino Origone la tesi «L'appello dal Papa al concilio ecumenico prima dello Scisma d'occidente». Rallegramenti vivissimi.

— La signorina Rosanna Boschi si è laureata in Lettere moderne riportando punti 110 e lode. Ha discusso col chiar.mo prof. Giuseppe Citanna una tesi su «Il rifacimento dell'Orlando Innamorato di Francesco Berni». Congratulazioni vivissime.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha insignito il noto industriale istriano dott. Romano Cerlenizza, della onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica, per le benemerenze acquisite dal concittadino nel campo dell'attività mineraria nazionale. Congratulazioni vivissime.

«Tiro al milione»

Perchè attendere la tredicesima mensilità per acquistare un televisore, quando la ditta «Radiovalmaura» vi offre la possibilità di averlo subito iniziandone il pagamento nel prossimo gennaio? Approfittando di tale occasione, coloro che effettueranno l'acquisto entro il giorno 30 novembre p. v., potranno inoltre concorrere all'estrazione di ricchi premi destinati ai nuovi abbonati TV. Scegliete dunque il vostro televisore tra la vasta gamma di produzione Siemens - Philips - CGE - Phonola - Voxson, Radiomarelli ecc., che la ditta «Radiovalmaura» — via Valmaura 1, tel. 44-140 — mette a vostra completa disposizione con pagamento rateale fino a 20 mesi.

Anita De Rosa

Vi offre un dolce tepore con le bellissime vestaglie Pireney a lire 4800; pura lana a lire 7500; Thermiche da lire 9500 in poi. Per le confezioni di abiti, mantelli, tailleurs su misura, anche col proprio tessuto, le Signore verranno consigliate per quanto meglio si addice alla loro persona. Grande assortimento vestagliette per bambini. Negozi De Rosa: via Tor Bandena, 1 e via S. Giusto 3.

Caldo... a buon prezzo

La nuova stufa Juno, originale germanica, rappresenta la soluzione più conveniente al problema del riscaldamento: funziona a carbone, a legna, a gas liquido, a petrolio, a nafta, e con un consumo modesto sviluppa un calore eccezionale. E' veramente meravigliosa. Prenotatela in tempo, prima che il freddo vi colga alla sprovvista, rivolgendovi alla Universaltecnica in corso Garibaldi 4, che vi accorderà eccezionali agevolazioni di pagamento.

Sartoria parigina

crea e confeziona qualsiasi modello: abiti sera, tailleurs, mantelli. Viale XX Settembre 21, III piano.

La Ditta Oppenheim

gioielleria e argenteria, con vasto assortimento di regali per tutte le occasioni, ha trasferito il proprio negozio dal n. 36 di via Mazzini negli attigui nuovi eleganti locali al n. 38.

Primi in Europa

Nella classifica mondiale delle industrie elettroniche la Philips figura al quinto posto assoluto e prima in Europa. Date anche voi la preferenza alla Philips, impiegate bene il vostro denaro scegliendo un TV Philips presso l'esperto di fiducia *Radio Chicco*, via Imbriani 11, che vi mostrerà gli 8 modelli della stagione 1959.

«Botex»

La camicia per l'uomo più elegante e più esigente. Impeccabile nel taglio e perfetta nella sua confezione, ha le stesse caratteristiche della camicia su misura e costa come una camicia di fabbrica. Porta il nome «*Botex*» ed è una produzione della *Camiceria Botteri* di corso Italia n. 8.

La nuova Aurora

a sfera nei vari modelli e prezzi, tutte le stilografiche nazionali ed estere, un vasto assortimento di oggetti da regalo, album, cornici, ceramiche artistiche, riproduzioni di capolavori su tela, troverete presso la Stilo-tecnica, il nuovo negozio di via Carducci 29.

I tappeti persiani

esposti in via Cicerone 4 destano vivo interesse per le rare provenienze e per i prezzi irrisori.

Una lavatrice per 4500 lire

mensili. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, lavatrici Castor, D. P., Wamsler con comodi pagamenti rateali da lire 4.500 mensili.

Oscar Canarutto

è l'orafo-orologiaio di fiducia. Visitate il negozio in via delle Torri 2 prima di qualsiasi acquisto. Ricco assortimento regali. Prezzi modici. Riparaz. accurate.

«Elite» Galleria Rossoni

per scioglimento della società, grande liquidazione di mantelli, vestiti, giacche 7/8 in camoscio, guanti, borsette, sciarpe, sempre pronti in grande assortimento. Sconti dal 20 al 50 per cento.

La RAIBL — Società Mineraria del Predil — partecipa con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del

Cavaliere di Gran Croce
DOTT. ING.
Bernardino Nogara
Gran Croce
del Pontificio Ordine Piano

suo Consigliere di amministrazione dalla fondazione della Società sino al 1946, Presidente del Consiglio di amministrazione per il decennio successivo, padre del Consigliere di amministrazione e Direttore Generale dott. ing. Giovanni Nogara.

Udine, 15 novembre 1958

I Dirigenti della RAIBL — Società Mineraria del Predil — profondamente addolorati per la morte del

Cavaliere di Gran Croce
DOTT. ING.
Bernardino Nogara
Gran Croce
del Pontificio Ordine Piano

padre del Consigliere di amministrazione e Direttore Generale della Società dott. ing. Giovanni Nogara, partecipano al cordoglio per la grave perdita.

Udine, 15 novembre 1958

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, gli impiegati e operai della RAIBL — Società Mineraria del Predil — partecipano al grave lutto che ha colpito il proprio Consigliere di amministrazione e Direttore Generale dott. ing. Giovanni Nogara per la morte del padre

Cavaliere di Gran Croce
DOTT. ING.
Bernardino Nogara
Gran Croce
del Pontificio Ordine Piano

Udine, 15 novembre 1958

La Società per azioni «S.P.E.M.E.» Partecipazioni Elettriche Minerarie Metallurgiche Edilizie, partecipa con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del

Cavaliere di Gran Croce
DOTT. ING.
Bernardino Nogara
Gran Croce
del Pontificio Ordine Piano

padre del proprio Consigliere delegato e Direttore Generale dott. ing. Giovanni Nogara.

Udine, 15 novembre 1958

La Società per azioni «S.I.A.F.» Idroelettrica Alto Friuli partecipa al grave lutto che ha colpito il suo Consigliere delegato e Direttore Generale dott. ing. Giovanni Nogara per la scomparsa del padre

Cavaliere di Gran Croce
DOTT. ING.
Bernardino Nogara
Gran Croce
del Pontificio Ordine Piano

Udine, 15 novembre 1958

La Società per azioni «S.I.F.E.» Immobiliare Friulana Edilizia partecipa con profondo cordoglio al grave dolore che ha colpito il suo Consigliere delegato e Direttore Generale dott. ing. Giovanni Nogara per la scomparsa del padre

Cavaliere di Gran Croce
DOTT. ING.
Bernardino Nogara
Gran Croce
del Pontificio Ordine Piano

Udine, 15 novembre 1958

La Società per azioni mineraria S. MARCO partecipa con vivo dolore al grave lutto che ha colpito il suo Consigliere delegato e Direttore Generale dott. ing. Giovanni Nogara per la scomparsa del padre

Cavaliere di Gran Croce
DOTT. ING.
Bernardino Nogara
Gran Croce
del Pontificio Ordine Piano

Udine, 15 novembre 1958

La Società per azioni «S.I.F.E.» Imprese Fondiarie Edilizie, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il suo Presidente dott. ing. Giovanni Nogara per la scomparsa del padre

Cavaliere di Gran Croce
DOTT. ING.
Bernardino Nogara
Gran Croce
del Pontificio Ordine Piano

Udine, 15 novembre 1958

† Dopo brevi intense sofferenze è deceduto il 13 corr.

Ugo Noselli

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie RITA, la figlia IDA ed i parenti tutti che ringraziano tutti coloro i quali, in varia guisa vollero onorare la memoria del defunto.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Duilio Montenero per il suo costante interessamento.

I familiari del compianto

Martino Bonazza

commossi ringraziano l'Amministrazione Provinciale, la Direzione e il personale tutto indistintamente dell'O.P.P., il Comitato Sindacale Interno, la C.G.I.L. e la Sezione di Scoglietto. Un grazie di cuore a tutti i signori medici, alle buone suore Gaudenzia e Bona e al personale infermieristico tutto della III medica. Un grazie al medico curante dott. Piero Antonini, e un grazie ancora a tutte le buone persone che in varia guisa presero parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i congiunti ringraziano commossi la Società Adriatica di navigazione, l'Istituto di Merceologia della Università di Trieste, tutti gli amici e coloro che con tanto affetto hanno voluto onorare la memoria del nostro adorato

Emilio

ALBINA DEROSA
e famiglie
CALZOLARI - VALDEMARIN

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nicolò

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
Un grazie particolare al Primario prof. Carravetta.

Famiglie
CORAZZA - MAZZAROL

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Milani

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
Un grazie particolare a tutti i colleghi del CAM.

LA FAMIGLIA

Al cav. Umberto Bernardi

titolare della Tipografia-Cartoleria di via Mazzini 44, ricorrendo il 40.o anno di attività, il personale augura sempre maggiori fortune di lavoro.

TRIBUNALE DI GORIZIA

—o—

Vendita all'incanto di immobili a Monfalcone

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che nell'esecuzione immobiliare promossa dal dott. Bassi Rodolfo, curatore del fallimento di Pensiero Mario da Monfalcone, il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita con incanto degli immobili P. T. 2205 del Comune censuario di Monfalcone, p. c. 2277/1 casa con tettoia ed annesso terreno, di proprietà del fallito Pensiero Mario, alle seguenti condizioni:

1) La vendita avrà luogo il 4 dicembre 1958 alle ore 10.30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia;

2) Gli immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di lire 5.044.316;

3) Ogni offerente dovrà prestare cauzione nella misura di lire 600.000 depositandola, assieme alle spese approssimative di vendita, nella cancelleria di questo Tribunale due giorni prima dell'incanto;

4) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a lire 100.000;

5) Tutti, possono concorrere all'incanto purchè dimostrino di aver depositato la cauzione e l'importo approssimativo delle spese;

6) L'aggiudicatario, entro il 10 gennaio 1959, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, in un libretto vincolato al Giudice delegato al fallimento.

Gorizia, 11 novembre 1958.

Il Cancelliere: f.to Varacalli

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

DIPENDENTI CON PIÙ DI TRENTACINQUE ANNI DI SERVIZIO

Il premio dell'operosità ai fedeli dei MM. GG.

Consegnati i diplomi e i distintivi nel corso di una simpatica cerimonia alla Stazione marittima - Il saluto dell'on. Tanasco

Nel corso di una semplice cerimonia, presenti le maggiori autorità ed esponenti della vita economica cittadina, sono stati festeggiati ieri sera alla Stazione marittima 54 dipendenti anziani dei Magazzini Generali, con almeno 35 anni di servizio ininterrotto presso l'azienda portuale. Idealmente assieme a loro si è voluto rendere pubblico omaggio e doveroso riconoscimento a tutti i fedelissimi del lavoro e ai benemeriti dell'operosità italiana.

Più alto valore la manifestazione ha avuto per l'intervento del dott. Corrado Maria Errichelli, segretario generale del Centro nazionale per la premiazione dell'operosità, l'ente al quale si deve la benemerita iniziativa di premiare i lavoratori modello che vantano almeno sette lustri di attività presso la stessa azienda. Presenti, inoltre, mons. Gligo per il Vescovo Santin, il Presidente della Provincia prof. Gregoretti, il Commissario prefettivio dott. Mattucci, il Sindaco dott. Franzil, il dott. D'Amico in rappresentanza del Commissario generale del Governo, il presidente del C.S.E. comm. Padoa, il vice-comandante del Porto ten. col. Magaletti, il presidente della Camera del Commercio dott. Caidassi, il presidente dell'Associazione spedizionieri, dott. Gropaiz e il dott. Novelli segretario della Camera del Lavoro.

Il presidente dei Magazzini Generali, on. Tanasco ha con commosse parole anzitutto rivolto un pensiero e un riconoscimento al Vescovo mons. Santin che si appresta a ricevere l'omaggio della città per il suo giubileo episcopale e un saluto augurale al neoeletto Sindaco dott. Franzil. L'on Tanasco ha poi brevemente illustrato il significato di questa festa del lavoro e dell'operosità, rivolgendo un doveroso omaggio all'attaccamento al lavoro non disgiunto da un continuo sacrificio che i premiandi hanno sempre dimostrato, svolgendo anche i lavori più pesanti e più pericolosi nella vita del porto. Ha sottolineato il loro grande senso del dovere che ha permesso all'Azienda, potendo contare sul loro continuo appoggio, di superare in breve tempo le crisi conseguenti alle distruzioni belliche. Ha rilevato infine che la festa assumeva il suo più idoneo significato svolgendosi proprio nella Stazione marittima, centro dell'attività del nostro porto. Un cordiale saluto e un augurio ha espresso anche il direttore generale ing. Bernardi.

Quindi il dott. Errichelli ha recato il saluto e l'adesione del presidente nazionale dell'Istituto studi del lavoro on. Marazza, promotore delle manifestazioni di omaggio ai lavoratori anziani. Ha detto che il diploma che viene conferito agli anziani dell'operosità è semplice, ma grandiosa è l'opera di questi benemeriti cui la Nazione deve un riconoscente omaggio. Ha ricordato ancora che tre anni fa furono festeggiati già 77 dipendenti dei Magazzini Generali con almeno 35 anni d'anzianità aziendale, per concludere che il fatto attesta non solo grande attaccamento da parte dei dipendenti, ma anche grande solidità aziendale.

Quindi l'on. Tanasco ha distribuito i diplomi e i distintivi dell'operosità italiana a Giovanni Settimo e Giuseppe Starc che hanno 45 anni di servizio. Successivamente sono stati premiati: Menotti Cadel, Luigi Clinto e il cav. Elvino Varini con 39 anni di servizio; Vittorio Frangini, Aldo Monferra, Carlo Renzi, Mario Sferza e Leonardo Tummolo con 38 anni; Giovanni Disantonio, Giuseppe Martini, il rag. Giuseppe Nalin, Giuseppe Pecchiari, il cav. Serafino Petracco, Egone Poggi, Antonio Pruni e Francesco Tersich con 37 anni; Antonino Aliotto, Angelo Bernetti, Francesco Cartelli, Rodolfo Cossutta, Bruno Erbo e Ugo Marini con 36 anni di servizio; per 35 anni di anzianità: Giuseppe Bernardi, Vladimiro Bertotti, Vittorio Bisiani, Carlo Bisiani, Francesco Boccoli, Pietro Calogerà, Guglielmo Cescutti, Federico Cosma, Felice Derman, Stelio Doratti, Angelo Furlan, Carlo Furlan, Vittorio Gerini, Federico Giorgini, Francesco Gombacci, Francesco Lampe, Concetto Lionti, il cav. rag. Manlio Marini, Giovanni Meola, Roberto Peschiani, Riccardo Pettarin, Luigi Puntar, Antonio Rustia, Giovanni Rustia, Giulio Specchiari, Emilio Stocca, Elio Toso, Mario Viviani, Mario Waldestein.

UN GIOVANE IN MOTORETTA SENZA FARI

In preda al terrore si fa credere ladro

Abbandona il mezzo e scappa davanti alla Polizia L'amico condannato per simulazione di reato

Che un individuo colto in fallo cerchi con tutti i mezzi di sfuggire alla Polizia, è umano e comprensibile. Ma che uno cerchi di fuggire quando dovrebbe avere la coscienza pulita è cosa meno comprensibile.

La sera del 23 giugno di questo anno, una strana carovana che si avviava verso Villa Opinina percorrendo la via Fabio Severo attirava nei pressi della cava Faccanoni la attenzione di una pattuglia automontata della Polizia stradale. Si trattava di una motocicletta con una coda: una motoretta evidentemente guasta che veniva trainata a mezzo di una fune. Osservando lo strano traino, i poliziotti si accorgevano che ambedue i motomezzi non avevano i fari del tutto a posto. Anzi, il secondo, i fari non li aveva neppure. Gli agenti della Stradale si avvicinavano ai due e li bloccavano. Il motociclista che fungeva da rimorchiatore era il primo a passare all'esame dei rappresentanti della legge. Poco dopo, senza aspettare il trainato, si allontanava. I poliziotti allora si avvicinavano al conducente della motoretta e gli chiedevano i documenti. Il giovane, successivamente identificato per Riccardo Ciok di 21 anni, abitante al numero 492 di Conconello, affermava di essere momentaneamente sprovvisto di qualsiasi documento di identificazione. Li aveva dimenticati a casa. Se però gli agenti glielo concedevano, li avrebbe accompagnati sino a casa sua. I poliziotti acconsentivano e risalivano in macchina, mentre il Ciok, privo di rimorchiatore, incominciava a spingere la sua motoretta su per la salita. Non è ancora ben chiaro che cosa sia passato per la testa del giovanotto in quel momento, forse fu causa del caldo. Il fatto è che ad un certo momento, dopo aver percorso poco più di duecento metri, egli scattava improvvisamente e dopo aver piantato la motoretta in mezzo alla strada, con un gran salto superava una scarpata sulla sua destra.

Visto lo strano comportamento del giovane gli agenti della Stradale interessavano del fatto la Polizia, certi si trattasse di un ladro. A confermare tale ipotesi giungeva due giorni dopo una denuncia da parte di Francesco Romeo di 20 anni, abitante in via Madonizza 2, il quale dichiarava che due giorni prima ignoti gli avevano rubato la motoretta lasciata in sosta davanti allo stabile contrassegnato con il numero 111 della via Fabio Severo. Dai dati forniti dal denunciante gli agenti apprendevano trattarsi proprio della motoretta che da due giorni si trovava depositata presso la Polizia stradale. Il giorno dopo veniva individuato e fermato il giovane.

Sottoposto ad interrogatorio il giovanotto dichiarava che lui la motoretta non l'aveva affatto rubata, ma che l'aveva acquistata dal suo amico Romeo. La sera del 23 era andato a prenderla in un garage di via Fabio Severo dove l'aveva portata a riparare. Visto che le riparazioni non erano state eseguite aveva pensato di portare lo scooter con sè. Uscito dal garage aveva fermato un motociclista di passaggio e lo aveva pregato di prenderlo a rimorchio. Poi, non sapeva nemmeno lui per quale precisa ragione, era fuggito. E non aveva avuto più il coraggio di presentarsi alla Polizia per riavere la sua motoretta. Aveva allora pensato ad uno scherzetto. Considerato che per quanto la moto l'avesse acquistata già da parecchi giorni dal Romeo, ma che nessun passaggio di proprietà era stato effettuato, si era recato dall'amico pregandolo di fingere un furto. Nella prima parte le dichiarazioni del giovane venivano confermate dal motociclista che lo aveva preso al traino, Romano Rebulla. Il Romeo interrogato sul furto era costretto ad ammettere la finzione

I due giovani venivano denunciati all'autorità giudiziaria, il Ciok per infrazioni alle norme sulla circolazione stradale e il Romeo per simulazione di reato. Ora sono comparsi in Pretura. Giudicati colpevoli sono stati condannati il Ciok a 8 mila lire di ammenda e il Romeo a 8 mesi di reclusione, con i benefici di legge.

Pret. Tavella; P. M. Ghezzi; canc.: Cheni; dif. avv. Affatati (Ciok) e Sblattero (Romeo).

Soccorso invernale per i disoccupati

Anche quest'anno verranno concessi i sussidi del Fondo soccorso invernale ai capifamiglia disoccupati, provenienti da licenziamento, iscritti presso gli uffici di collocamento anteriormente al 31 ottobre e che non siano in godimento del sussidio di disoccupazione.

Saranno beneficati (con buoni mensa i residenti a Trieste e con sussidio i residenti nelle frazioni dell'altipiano o negli altri comuni della zona) anche i disoccupati senza carico di famiglia e non a carico di alcuno purchè, oltre i requisiti prescritti per i capifamiglia, abbiano quello di povertà derivante da assistenza ricevuta dagli EE.CC.AA.

Gli appositi moduli per le domande di concessione dei sussidi o dei buoni mensa potranno essere ritirati dagli interessati nei seguenti uffici: per i residenti in Trieste città, a partire dal 21 novembre, presso l'E.C.A., in via Conti n. 1, dalle ore 15.30 alle ore 18.30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato; per i residenti nelle località di Basovizza, Trebiciano, Opicina, Prosecco e S. Croce, a partire dal 24 novembre, presso le rispettive delegazioni municipali, durante il normale orario d'ufficio; per i residenti nei comuni di Muggia, S. Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico e Duino Aurisina, a partire dal 24 novembre, presso l'E.C.A. del rispettivo Comune di appartenenza, durante il normale orario d'ufficio.

La presentazione delle domande, compilate e corredate dai documenti prescritti, avverrà negli uffici sopra indicati.

SPETTACOLI

Una suggestiva inquadratura del palcoscenico del Verdi durante il primo atto di «Turandot» (Foto de Rota)

Il pianista Nikita Magaloff alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti, suonerà il pianista Nikita Magaloff. Il programma comprende la Toccata e Fuga in re min. di Bach, Tre Sonate di Scarlatti, la Wanderer Fantasia di Schubert e i 24 Preludi di Chopin.

Ultime repliche della «Rosa di zolfo»

Oggi al Teatro Nuovo ultima diurna della commedia di Antonio Aniante «La rosa di zolfo».

Martedì alle ore 21 con turno di abbonamento H, mercoledì alle ore 21 con turno di abbonamento I e giovedì alle ore 21 con turno di abbonamento L si terranno le ultime repliche di questa commedia, che ha riscosso tanto successo di pubblico.

Cinema della famiglia

Oggi, sullo schermo del «Cinematografo della famiglia», in via Pizzo d'Asile n. 10, verrà proiettato il film «Moglie e buoi...» con Walter Chiari, Gino Cervi e Sandra Milo. Inizio delle proiezioni alle 13.30. Ingresso continuato fino alle 17.30.

Il baritono John Riley martedì all'U.S.I.S.

Martedì alle 19, il baritono americano John Riley darà un concerto al Centro culturale USIS di via Galatti 1. John Riley ha un repertorio vastissimo che va dalla lirica agli spirituals e tale versatilità trova riscontro nel programma del concerto che comprende nella prima parte arie di Haendel, Lulli, Bizet e Verdi e nella seconda canzoni popolari e canti spirituals negri. John Riley sarà accompagnato al pianoforte da Keith Humble.

John Riley compì i suoi studi negli Stati Uniti e si diplomò in musica al Conservatorio di Boston nell'immediato dopoguerra. Nell'ottobre del 1948, vincitore di una borsa di studio Harriet Wooley, si recò a Parigi per perfezionarsi. Da allora ha vissuto parte in Europa e parte in America, e oltre a partecipare a concerti, recitals e programmi radio-televisivi, è stato solista nell'Orchestra sinfonica di Boston. Nel campo operistico vanno ricordate le sue interpretazioni di Amonasro nell'«Aida» e di Escamillo nella «Carmen», con l'Opera Company di Boston. Numerosissime le sue incisioni discografiche, tra cui le più famose sono quelle effettuate sotto la direzione di René Leibowitz: «Gurre-Lieder» di Schonberg, «Zaide» e spirituals.

John Riley si è già acquistato larga fama in Europa nel corso di varie tournée in Gran Bretagna, Belgio, Olanda e paesi scandinavi.

Al concerto si accede per invito.

Iscrizioni ai corsi della Scuola di recitazione

Presso la segreteria del Teatro Nuovo in via Giustiniano, sono aperte da lunedì le iscrizioni ai corsi elementare, di avviamento e allievi attori della Scuola di Recitazione «Silvio d'Amico» annessa all'Associazione del Teatro Stabile di Trieste.

I corsi avranno inizio il 1.o dicembre p.v. Le iscrizioni si ricevono secondo il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

APERTURA DELLA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

Il genio musicale di Puccini rivive nelle pagine di «Turandot»

Vivida esecuzione diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis

Nel ricordo affettuoso del centenario della nascita di Giacomo Puccini, è stata emblematica la scelta della stagione lirica con una esecuzione esemplare di «Turandot». [illegible] te con figure e azione acutamente caratterizzate; mentre Puccini più tardi concepì «Turandot» nello stile drammatico, e vi infuse con la cantabilità lirica ampiamente spiegata, la fantasia strumentale e le raffinatezze dell'impressionismo realizzato con l'elemento esotico e con gli accenti buffoneschi. Busoni e Puccini comunque creano nella «Turandot» nuove sonorità, e se il primo esce dal romanticismo per creare una nuova classicità estendendo i rapporti tra dissonanza e accordo perfetto senza rinunciare alla linea del canto; il secondo non rinunzia definitivamente al romanticismo, ma cerca di trasformarlo con fresche energie e ricche invenzioni di colorazione musicale. Riascoltando ieri la nuova edizione della pucciniana «Turandot» vi abbiamo trovato non solo i lineamenti tradizionali e lo spirito appassionato della personalità lirica del musicista, ben riconoscibili nell'espansione di Liù e di Calaf, ma in essi abbiamo altresì osservato il mutamento, le combinazioni e gli sviluppi del rivestimento sonoro, l'originalità e quindi la nuova dimensione e la intima compenetrazione tra lo stile dell'opera e lo stile dell'operista, la originaria e naturale coesistenza tra il valore verbale e quello musicale, infine il riflesso del colore orchestrale nella situazione e nel carattere delle figure. La fortuna di Puccini è stata la mancanza di una piattaforma teorica, l'assenza di un principio estetico rigorosamente praticato, che ha così spesso paralizzato la libera creazione di tanti operisti moderni.

L'assimilazione delle forme impressionistiche è in lui avvenuta contemporaneamente all'invenzione melodica; il linguaggio lirico è nato nello stesso involucro della cellula sonora. Provatevi a separare il canto dall'atmosfera misteriosa dell'orchestra durante la breve apparizione delle quattro ancelle che invocano il silenzio nell'atmosfera lunare. La parola è qui innestata entro la velatura sonora, e intessuta in una trama di accordi che servono a Puccini come mezzi coloristici per rendere la rarefazione della sostanza aerea. L'unità dell'accento pucciniano è indivisibile anche nelle scene corali al primo atto, concitate di impulsi selvaggi, di tensioni drammatiche, di invettive e di implorazioni nelle quali lontanamente riecheggiano impasti vocali, ritmi e tonalità di influsso popolaresco russo. La stessa unità di struttura nella molteplicità delle voci e delle parti si ritrova nel sestetto di chiusura del primo atto. Qui l'elemento buffonesco dei tre ministri cinesi e quello tragico di Calaf, Liù e Timur sono plasmati e fusi nella diversità dei motivi e nella progressione accelerata del ritmo. Certo «Turandot» impone una condotta orchestrale che si differenzia dalle altre opere pucciniane meno complesse e musicalmente più intelligibili. Il carattere fiabesco e nello stesso tempo umano della vicenda si rispecchia nella diversità degli episodi musicali con lineamenti e strutture orchestrali proprie. Il direttore Oliviero De Fabritiis ha impostato la concertazione dell'opera qua e là con qualche pesantezza nelle frasi celebrative; però con sicura definizione della sua fisionomia, con nitido rilievo dei timbri, con forte sensibilità ritmica, e pur inclinando alla plastica evidenza della cantabilità, [illegible] lità, ricca di sentimento e di palpiti umani, da Nicoletta Panni, la giovane artista che abbiamo udito nel «Dialogo delle Carmelitane» e che dispone di eccellenti doti vocali sostenute da sicuro temperamento. Quanto al tenore Giuseppe Savio, il suo Calaf ha vinto non soltanto la prova degli enigmi, ma anche quella durissima delle non comuni esigenze di [illegible] e illuminati, applausi durante la esecuzione e al termine degli atti hanno segnato il forte successo di «Turandot». Tutti gli artisti, il direttore De Fabritiis, il maestro del coro Fanfani e il regista Frigerio sono stati fervidamente e ripetutamente richiamati alla ribalta tra i caldi consensi della folla.

v. t.

DAL PONTE DI VIA DELL'ISTRIA: UN PICCOLO «GOLDEN GATE»

Trova la morte all'alba gettandosi sull'autostrada

Dal medesimo «ponte» di via dell'Istria dal quale un anziano signore si è gettato nel vuoto la settimana scorsa, sfracellandosi sull'asfalto della sottostante autostrada, un operaio si è lanciato ieri all'alba a scopo suicida. E' un «ponte» per modo di dire: più precisamente è la stessa via dell'Istria a formarlo nel punto in cui vi passa sotto la «Tarvisiana», all'altezza dello stabile n. 75. Pochi minuti prima delle 6, il guidatore di un'autobotte, l'autista Sante Banfè, residente a Sant'Arcangelo di Romagna in provincia di Forlì, percorreva l'autostrada in direzione di via Doda. Appena uscito dalla galleria di Montebello, egli scorgeva una massa informe abbandonata sull'asfalto. Il camionista bloccava il veicolo, balzava a terra e si avvicinava allo uomo, che ormai stava agonizzando.

Lo stesso camionista sollecitava quindi, da uno stabile vicino, lo intervento della CRI. Sul posto si portava immediatamente una autolettiga con a bordo il medico di turno dott. Bruno, il quale ha chiesto all'uomo che cosa gli fosse successo. «Non ricordo niente», ha risposto il ferito con un filo di voce. Durante il tragitto allo Ospedale maggiore, l'uomo è spirato; gli sono state riscontrate la frattura del femore destro e la frattura esposta dell'avambraccio destro; inoltre presentava delle gravissime lesioni interne.

Egli è stato identificato attraverso il tagliando di voto che era contenuto nel portafogli assieme a un'agendina pubblicitaria, un tesserino dalla fabbrica «Dreher» e una tessera della Camera del Lavoro, intestati al bracciante Adelchi Lughi di 36 anni, abitante in via Bonomo 15. Quale dipendente della Dreher, sotto al pastrano, indossava la caratteristica tuta gialla. Che si trattasse di un tentativo di suicidio è stato confermato dalle parole ch'egli aveva scritto sul risvolto dell'agendina: «Signore, proteggi i miei genitori», e poi su una delle pagine interne: «Mamma e papà perdonatemi. Iddio vi protegga. Amen».

Se tutto lascia credere in modo evidente che il Lughi si sia lanciato nel vuoto da un'altezza di diciotto metri, colto da una seria crisi di sconforto, imprecisati sono i motivi che l'hanno indotto a mettere in atto il disperato proposito. Il Lughi era occupato da molti anni presso la fabbrica «Dreher», e i colleghi l'avevano sempre apprezzato e stimato. Svolgeva attività sindacali e faceva parte del comitato unitario della Camera del Lavoro presso l'organico dello stabilimento. Il Lughi viveva assieme ai genitori. Quando i colleghi di lavoro hanno saputo della disgrazia, hanno ricordato quanto il Lughi disprezzasse il suicidio; aveva sempre parole amare nei confronti di coloro che si toglievano la vita. «E' per vigliaccheria», esclamava. Però qualcuno ha ricordato una strana circostanza: appena tre giorni fa si era informato presso alcuni colleghi se i funerali dei dipendenti venivano pagati dalla ditta.

Traslata la salma all'obitorio di via Pietà, la Polizia ha eseguito sul posto i rilievi di legge.

Un'altra jugoslava preda di suggestioni

Due agenti della Squadra mobile in servizio anti-borseggio ai Magazzini Upim di corso Italia, hanno notato ieri mattina verso le 11.30 una giovane donna che asportava un paio di calze nylon da donna dal banco di vendita del reparto calzetteria. Nello stesso momento, pure una delle sorveglianti dei Magazzini, la signora Annamaria Simcich in Garbassi di 45 anni, abitante in via Concordia 6, si avvedeva del comportamento della donna. Gli agenti hanno fermato la ladruncola e l'hanno identificata per la cittadina jugoslava Amalia Godina di 19 anni, residente al n. 12 di Artvizali - Matteria; accompagnata in Questura, la giovane ha ammesso l'addebito e ha aggiunto di aver asportato nella stessa mattina da Upim anche un «foulard» in lana, di cui è stata trovata ancora in possesso. La Godina è stata denunciata in stato d'arresto all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

BARBANERA PREVEDE TEMPO BUONO

Sarà internazionale la Fiera di S. Nicolò

San Nicolò è ancora lontano, ma i preparativi per la Fiera sono già intensi, destinati a portare anche quest'anno piacevoli novità nella tradizionale sfilata di viale XX Settembre. I benemeriti organizzatori dell'Associazione piccolo commercio si stanno prodigando per la migliore riuscita della «mostra delle meraviglie», riservata a grandi e piccini. E' già stata assicurata una notevole affluenza di rivenditori provenienti dal resto d'Italia e dall'estero. Fra questi ultimi ci saranno alcuni tedeschi, qualche austriaco e dei francesi, tutti interessati alla vendita di giocattoli e prodotti della piccola meccanica, che in questi anni ha fatto passi da gigante.

La parte di viale XX Settembre interessata dalle caratteristiche baracche sarà illuminata maggiormente rispetto agli scorsi anni; non è escluso che venga sperimentato un sistema di illuminazione ad archi, che avrà un notevole valore decorativo. Se sarà ottenuto il benestare delle autorità di P. S., gli organizzatori hanno in programma per il giorno 5 dicembre una festosa manifestazione destinata a portare un po' di gaiezza nell'ambiente più giovane della cittadinanza. Alla Stazione centrale dovrà scendere San Nicolò in persona, accompagnato da una corte di paggetti. Raggiungerà la Fiera formando un corteo che attraverserà via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni e i Portici di Chiozza. Ai bambini sarà riservata inoltre un'altra sorpresa: nello spiazzo dinanzi all'ingresso del Politeama Rossetti sarà allestita una piccola giostra, che renderà più festosa l'atmosfera del Viale XX Settembre.

Fra gli espositori, di particolare importanza sarà la presenza dei rivenditori triestini, che metteranno in vendita artistiche ceramiche.

Per la riuscita della manifestazione tutto è stato preordinato per bene. Resta solo l'incognita del tempo. Ma gli organizzatori, come nel passato, si sono affidati alle previsioni del Barbanera. E sono tranquilli, perchè le indicazioni lasciano bene sperare.

Questa sera, alle 20, nella sala delle conferenze della chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conversazione biblica sul tema: «La regola che Dio ha dato per il successo nella vita». Ingresso libero.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Martedì, ore 20.30: Seconda rappresentazione: «Turandot» di G. Puccini. Turno abbon. C per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Ore 17: Replica della commedia di Antonio Aniante «La rosa di zolfo». Novità assoluta. E' stata data in anteprima al Festival della Prosa della Biennale di Venezia. Turno abbonamento DD. Prenotazione e vendita dei biglietti presso il botteghino del Teatro, telefono 24183 e biglietteria Centrale, galleria Protti. Prezzi: settore A L. 600, settore B 400, galleria 250

ARCOBALENO. 13.30: «La ragazza del peccato» (En cas de malheur) con Brigitte Bardot, Jean Gabin, Franco Interlenghi. Vietato ai minori. Non sono valide le tessere e omaggi. Segue: Incom partita di calcio Francia-Italia.

EXCELSIOR. 15: «Lulù tra gli uomini» con Zizi Jeanmaire, Daniel Gelin. Il film che vi inebrierà come un cocktail a base di amore, emozioni, musica e colori. Fuori programma: Incontro di calcio Francia-Italia.

FENICE. 14.30: «La muraglia cinese», in Ferraniacolor. Per la prima volta è stato violato il geloso segreto di un mondo misterioso finora chiuso agli occhi degli occidentali. Il più interessante spettacolo del 1958.

FILODRAMMATICO. 14: In technicolor: «L'Ovest selvaggio» con D. Robertson. Segue Incom con la partita Italia - Francia. Sulla scena: la rivista comicissima «Arriva la fortuna»; segue Marcelli-Carli nella parodia di «Caminito».

GRATTACIELO. 13.30: La De Laurentiis presenta il terzo e più affascinante episodio di «Sissi»: «Destino di una imperatrice». Agfacolor, con R. Schneider, K. Böhm e M. Schneider. Vietate tutte le tessere.

NAZIONALE. 13.30, 17.30 e 21.30: «I dieci comandamenti», il gigantesco film di Cecil B. De Mille, in technicolor. Prezzi: L. 350, ragazzi e militari L. 250. E' sospesa la validità di tutte le tessere.

SUPERCINEMA. 14: Arriva la flotta dell'allegria: «Marinai, donne e guai» con Maurizio Arena, Abbe Lane, U. Tognazzi, Vianello e Lauretta Masiero. La canzone è cantata da Domenico Modugno.

ALABARDA. 15: Ultimo giorno de «La chiave», capolavoro Columbia in cinemascope. La più grande interpretazione di William Holden e Sophia Loren.

AURORA. 14.30 (cassa 14): «Bravados» con G. Peck e J. Collins. Travolgente e spettacolare cinemascope in technicolor Fox. Vietati tessere e omaggi.

CAPITOL. 14: «Cenere sotto il sole» dal famoso romanzo di Joe David Brown. Eccezionale interpretazione di Frank Sinatra, Tony Curtis e Natalie Wood. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 13.30: «Non c'è tempo per morire», drammatico e spettacolare cinemascope in technicolor Columbia, con V. Mature e L. Genn.

GARIBALDI. 14: «Gambe d'oro», divertentissimo, con Totò, Rossella Como, Rosario Borelli, Elsa Merlini e M. Carotenuto.

IMPERO. 15: F. Arnoul nel piccante e drammatico film Columbia «Teresa Etienne». Vietato ai minori.

ITALIA. 15: «Un ettaro di cielo». Una ragazza esuberante di vita in una vicenda piena di fantasia con i beniamini: Rosanna Schiaffino e Marcello Mastroianni.

MASSIMO. 14: Elvis Presley il «fenomeno» d'America furoreggia ne «Il delinquente del rock 'n roll», avvincente drammatico film musicale Metro, con J. Tyler e D. Jones.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Avventura a Vallechiara» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

VIALE. 14.30: «Kamikaze: torpedini umane» con Yuyiro Ishiwara e Sachiko Hidari, il film di tutti gli eroismi. Grande successo.

VITT. VENETO. 14: Cinemascope: «Come uccidere uno zio ricco?», Nigel Patrick, Charles Coburn e Kathie Johnson (La signora omicidi) che ritorna in un classico dell'umorismo. Risate a non finire. Successo.

ALDEBARAN. 14: «Qualcosa che vale». Un film spietato, violento, realista. Girato nella terra dei Mau-Mau. Metroscope, con Rock Hudson, Dana Winters e Sidney Poitier.

ARISTON. 10 e 11.30: «Il mondo è meraviglioso». Una stupenda mattinata con il technicolor esaltante le meraviglie del creato.

ARISTON. 14: «Autostop». Un cinemascope technicolor scacciapensieri allegro, brioso, denso di imprevisti e d'avventura, con June Allyson e Jack Lemmon. Precede stupendo documentario. Successo.

ASTRA. 15: «Pal Joey». Divertentissimo cinemascope in technicolor, con K. Novak, F. Sinatra e R. Hayworth.

IDEALE. 14: «L'uomo di paglia». Pietro Germi nel suo più grande capolavoro, con Luisa Della Noce, Saro Urzi, Edoardo Nevola e l'ultima rivelazione Franca Bettoia.

MARCONI. 14: Vittorio De Sica, Caterina Valente e Gilbert Becaud nello sfarzoso technicolor «Casinò de Paris».

MODERNO. 13.30: «La famiglia Trapp» con Ruth Lenwerik, Maria Holst e Hans Holt. E' una vicenda commovente e umana. Un technicolor su schermo panoramico.

RADIO. 14: «Orgoglio e passione», capolavoro in technicolor, con Cary Grant, Sophia Loren e F. Sinatra.

S. MARCO. 14 (fermata filobus 1): «La diga sul Pacifico», technicolor. Successo senza precedenti, con S. Mangano, A. Perkins, A. Valli, Jo van Fleet, R. Conte e Y. Sanson.

SAVONA. 14.30 - 18 - 21.30: «Il gigante» con J. Dean, E. Taylor e R. Hudson. Colossale tech. Warner.

AZZURRO. 14: «Il cavaliere dalla spada nera», avventuroso cappa e spada in technicolor, con M. Berti e S. Barclay. Successo.

BELVEDERE. 14: «La valle dell'Eden». Capolavoro Warner in technicolor, con J. Dean.

LUMIERE. 14: «Femmina tre volte» con Sylva Koscina, German Cobos e Bice Valori.

NOVO CINE. 14: «La capannina». Stupendo technicolor Metro, con Ava Gardner e Stewart Granger.

ODEON. 14: Federica Ranchi, Alida Valli e Yves Montand, ne «La grande strada azzurra», in technic.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA: «Ragazzi della marina», cinemascope in Ferraniacolor, con Silvio Noto e Lyn Shaw.

ROMA: «Il prigioniero del re» con Pierre Cressoy.

VERDI: «Arianna» con Gary Cooper, A. Hepburn e M. Chevalier.

VOLTA: «Un amore a Parigi» con Romy Schneider e Horst Buchholz.

NORME DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Sospensione e revoca delle patenti di guida

La validità è fissata in dieci anni - Elenco di violazioni che possono costare il ritiro del documento - Visite mediche

Abbiamo segnalato le nuove norme legislative emanate per il rilascio delle patenti di guida e completiamo oggi l'illustrazione di questo capitolo del nuovo Codice della strada, per quanto concerne la durata, la conferma e la revoca delle patenti stesse. Al riguardo l'art. 88 precisa: La patente di guida ad uso privato per autoveicoli delle categorie «A» e «B» e la patente di guida per macchine agricole, carrelli e macchine operatrici sono valide per dieci anni. La patente di guida per autoveicoli e motoveicoli delle categorie «A», «B» e «F», rilasciata a minorati o mutilati fisici, quella ad uso privato per autoveicoli della categoria «C» e quelle ad uso pubblico per autoveicoli e motoveicoli delle categorie «A», «B» e «C» sono valide per cinque anni. La patente di guida ad uso privato e pubblico per autoveicoli della categoria «D» è valida per cinque anni.

Chiunque guida con patente scaduta di validità è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da lire 10.000 a 40.000.

La patente è ritirata immediatamente da chi accerta la contravvenzione ed è inviata all'Ispettorato presso il quale il titolare dichiara di voler chiedere la conferma di validità.

Art. 89. I Prefetti possono disporre che siano sottoposti a visita medica e ad esame di idoneità i titolari di patente di guida qualora sorgano dubbi sulla persistenza nei medesimi dei requisiti fisici e psichici prescritti o della idoneità.

Art. 90. Il conducente di ciclomotori deve avere con sé documento dal quale possa rilevarsi l'età.

Il conducente di altri veicoli a motore deve avere con sé la patente di guida o l'autorizzazione per l'esercitazione.

Chiunque viola tali disposizioni è punito con l'ammenda da lire 4.000 a lire 10.000.

Per quanto riguarda la sospensione e la revoca della patente di guida, l'art. 91 reca fra l'altro: La patente di guida è sospesa dal Prefetto che l'ha rilasciata quando si sia proceduto a norma dell'art. 89.

La patente di guida può essere sospesa e, nei casi di maggiore gravità, revocata dal Prefetto nell'ipotesi prevista dall'art. 82, secondo comma.

Il Prefetto dispone la sospensione della patente per un periodo da 2 mesi a un anno, o, in caso di infrazioni commesse a breve distanza di tempo, la revoca quando il titolare sia incorso in più violazioni delle seguenti norme di comportamento, anche se siano intervenute cause di estinzione dei relativi reati:

a) obbligo di osservare i limiti di velocità;

b) obbligo di fermarsi e di dare la precedenza a chi circola sulla strada se, fuori dei centri abitati, proviene da un luogo non soggetto a pubblico passaggio;

c) obbligo di dare la precedenza a chi circola su strada con precedenza, ovvero, se le strade che incrociano sono entrambe con precedenza, obbligo di arrestarsi al crocevia e di dare la precedenza a chi circola sull'altra strada, qualora esista tale obbligo;

d) divieto di sorpasso a destra o in prossimità e in corrispondenza delle curve o dei dossi o in caso di scarsa visibilità;

e) divieto di sorpasso di autotreni, di autoarticolati e autosnodati con autotreni la cui motrice non sia un'autovettura, autoarticolato o autosnodato;

f) obbligo di adoperare i proiettori a luce anabbagliante se s'incrociano altri veicoli;

g) obbligo di guidare facendo uso degli occhiali o di determinati apparecchi prescritti in sede di rilascio di patente;

h) divieto di guidare in stato di ebbrezza.

La sospensione è annotata sulla patente.

Avverso i provvedimenti del Prefetto è ammesso ricorso al Ministro per i Trasporti, il quale, se la revoca o la sospensione sia stata disposta ai sensi del comma secondo, decide sentito il Ministero degli Interni.

Art. 92. Presso ogni Ispettorato della Motorizzazione civile è istituito uno schedario dei titolari delle patenti di guida. Nello schedario sono annotati:

a) le violazioni delle norme di comportamento indicate nell'art. 91, comma terzo;

b) gli investimenti indicati nell'art. 91, comma sesto;

c) i provvedimenti di sospensione e di revoca delle patenti. Dei provvedimenti adottati sarà data notizia al Ministero dei Lavori pubblici.

Telegramma del Papa alle Acli di Muggia

La Presidenza delle Acli di Muggia in occasione dell'elezione del Cardinale Roncalli al Soglio pontificio ha inviato a Sua Santità un devoto telegramma d'augurio. E' ieri pervenuto al presidente del Circolo il seguente telegramma di risposta: «Vivamente grato per fervido omaggio augurale Santo Padre imparte propiziatrice benedizione apostolica. Tardini, Prosegretario».

Visite della Minerva alla mostra della RAS

I soci della Minerva hanno visitato in questi giorni la mostra storica dell'assicurazione allestita dalla Riunione Adriatica di Sicurtà nel palazzo della Società in via Dante.

Ricevuti dal capo della segreteria della Direzione generale, dott. Luigi Alberto Spigno e dal conservatore, sig. Antonio Cuzzi, i minervali hanno potuto ammirare il prezioso materiale disposto con rigore sistematico nelle varie sale, dagli inizi dell'assicurazione nella sua primitiva forma mutualistica ai suoi susseguenti sviluppi fino alla formazione dell'impresa nel senso attuale, per passare poi ai numerosi documenti e cimeli storici relativi alla fondazione e all'espandersi della Riunione Adriatica di Sicurtà. Fra il copioso materiale esposto sono stati particolarmente ammirati i documenti originali, le stampe, i quadri e le grandi riproduzioni fotografiche, nonchè la cospicua raccolta di medaglie che rispecchia in una parte le vicende storiche cittadine e nell'altra gli avvenimenti più importanti della attività assicurativa in Italia e all'estero.

Alla fine della visita gli studiosi della Minerva si sono compiaciuti di questa mirabile istituzione nella quale la tecnica museale si accompagna ad un grande amore per le memorie della Compagnia e della nostra città e che rappresenta una vera attrattiva per i forestieri e per i cittadini.

(«Giornalfoto»)

Sul colle del Cacciatore, oltre Villa Revoltella, tutto un nuovo complesso urbanistico è sorto negli ultimi tempi. Questa foto aerea mostra in primo piano il gruppo «Casa Serena» dove l'ONPI accoglierà i pensionati; oltre la strada di estendono le case costruite per i profughi

UN CONGRESSO NAZIONALE SUI PROBLEMI DEI TRASPORTI PUBBLICI URBANI

Appena sufficienti per il personale le entrate delle aziende municipalizzate

In tutt'Italia il deficit complessivo raggiunge i 15 miliardi - Gli oneri sociali devono essere addossati alla collettività se si vuole realizzare il risanamento

Dalla cortesia del dott. ing. Mottini, direttore generale dell'Acegat, abbiamo potuto avere brevi notizie, su uno dei più importanti argomenti affrontati al I.o Congresso sui trasporti pubblici urbani e suburbani, svoltosi recentemente a Napoli sotto l'egida della Federazione nazionale Aziende municipalizzate di trasporto.

Il tema principale delle discussioni, al Congresso di Napoli, il primo congresso a carattere nazionale nel quale si sia dibattuto il problema dei trasporti pubblici urbani e suburbani, è stato la grave situazione economico-finanziaria delle aziende di trasporto. Benchè del problema si siano occupati nel tempo tecnici e non tecnici, esperti e sprovveduti, poichè si tratta di argomento che tocca interessi connessi alla vita delle collettività e per il quale perciò è facile arrivare a dibattiti anche molto accesi, è nozione comune, ma generica, che le funzioni e i compiti delle aziende di trasporto sono diventati negli ultimi anni complessi e difficili. A pochi è noto il peso che nella vita delle collettività, sia dal punto di vista sociale che economico, rappresentano questi servizi. Sarà interessante per tutti il sapere che oggi le aziende municipalizzate di trasporti urbani — che rappresentano il 90 per cento dell'intero settore urbano — occupano 47 mila dipendenti e trasportano annualmente 3 miliardi e 700 milioni di passeggeri. Soltanto da una valutazione di questi dati può dedursi la vastità dei problemi tecnici ed economici che si presentano in tale settore e ci si può rendere conto quale studio approfondito sia necessario attuare per la valutazione dei nuovi orientamenti che si sono manifestati in questo genere di servizio e quali insorgenze di carattere politico-sociale e tecnico-economico ne derivino. Basti considerare il fatto che la situazione economica delle aziende di trasporto si è in questi anni per la quasi totalità continuamente aggravata, portando il deficit complessivo delle aziende in tutta Italia a quasi 15 miliardi all'anno.

Questo quadro, succintamente delineato, è stato portato all'attenzione al congresso di Napoli, poichè da esso derivano ovvii motivi di preoccupazione nei responsabili interessati al problema. Tanto più che, in forza di un disegno di legge recentissimamente approvato dal Consiglio dei Ministri, si dovrebbe escludere la copertura finanziaria dei disavanzi delle aziende municipalizzate a mezzo di integrazioni di bilanci da parte dei Comuni. Se ne deduce che, impostato il problema su tali premesse, il risanamento del bilancio delle municipalizzate debba essere raggiunto dalle aziende stesse.

L'analisi del fenomeno collegato al deficit aziendale, poichè praticamente generale, consente di affermare che esso non dipende da una deficienza nella conduzione tecnica ed amministrativa dei servizi. In linea di massima si può affermare che i principali fattori negativi nella gestione delle aziende di trasporto sono: spese della manodopera in continuo aumento, non sempre compensate da possibili e proporzionali aumenti della produttività; difficoltà di svolgimento del servizio conseguente alla congestione del traffico (riduzione delle velocità commerciali, maggiori incidenti, maggiore usura degli organi meccanici dei veicoli, ecc.); viscosità nell'adeguamento delle tariffe, conseguente all'aumentato costo vita e difficoltà di finanziamenti; scarsissimo incremento del numero dei passeggeri, nella grande parte dei casi in questi ultimi anni addirittura negativo in conseguenza del fenomeno della incrementata motorizzazione individuale e del diverso orientamento di vita delle popolazioni, con riduzioni degli spostamenti (vedi fenomeno di attrazione della televisione); mancati rimborsi per servizi svolti a scopi sociali (come ad esempio le concessioni e facilitazioni di viaggio e le tariffe preferenziali; tessere di libera circolazione ed in genere i trasporti gratuiti; passività di certe linee create senza che la loro istituzione sia stata confortata da un corrispondente positivo conto economico).

Nei dibattiti sviluppatisi durante il congresso di Napoli è emersa la difficoltà di influire sulle spese, onde in questo campo appariva ben limitata la possibile azione. Infatti, il 70 per cento delle spese complessive delle aziende di trasporto è rappresentato dal costo del personale, esso in continuo aumento e, nella generalità dei casi, coperto appena dalle entrate. Il restante 30 per cento è costituito in parte da spese difficilmente contraibili, come le spese per l'energia elettrica, per i carburanti, per i materiali per l'esercizio e la manutenzione, in parte da spese fisse, quali le tasse, gli ammortamenti e gli interessi.

Posto in discussione il problema dell'aumento degli introiti, è apparso che alla sua realizzazione dovrebbero contribuire l'aumento delle tariffe ed un contributo da parte degli enti interessati a compenso degli oneri sociali di cui le aziende sono oggi gravate.

E' stato a tale proposito posto l'accento sul fatto che l'aumento delle tariffe ha un limite invalicabile, oltre il quale gli elementi positivi vengono annullati da quelli negativi, annullando persino il beneficio dell'aumento, in quanto è evidente che l'aumento oltre il limite ottimo porterebbe ad una contrazione nel numero dei passeggeri. Di più, il servizio perderebbe la propria funzione, di consentire cioè il trasporto ad una tariffa socialmente ragionevole.

E' sembrato invece possibile, ed è auspicabile che il principio venga accettato, il riconoscimento degli oneri sociali che gravano sulle aziende. Tanto più che un accorgimento del genere è già stato attuato dalle Ferrovie dello Stato che, per dispositivo di legge, addebitano ai singoli enti interessati l'equivalente delle facilitazioni concesse a determinate categorie di viaggiatori, e che prima andavano a totale carico del bilancio delle Ferrovie stesse.

Uno dei problemi che il congresso ha dibattuto con molta ampiezza e che certamente può interessare la collettività riguarda lo addossamento degli oneri dei trasporti urbani, presentandosi due tesi contrapposte validamente sostenute ambedue dai rispettivi sostenitori: se cioè l'onere debba essere sopportato dalla collettività o dall'utente. A tale problema e sulle stesse linee si collegava quello degli oneri sociali. La forza delle discussioni e delle argomentazioni dei sostenitori delle due tesi contrapposte si bilanciava, benchè possa dirsi che una certa prevalenza abbiano avuto i sostenitori del principio di addossamento dell'onere sulla collettività. E' infatti vero che anche il cittadino che non si serve del mezzo di trasporto lo ha però sempre a disposizione e può avere un vantaggio, anche se indiretto, in quanto possono servirsi del mezzo di trasporto persone che abbiano relazioni o rapporti di affari con lui.

Indiscutibile è stata considerata l'esigenza che le aziende siano sollevate dal costo delle prestazioni per scopi sociali. E' equo e giusto che mutilati, invalidi di guerra e per cause civili, ciechi, agenti della forza pubblica, vigili al fuoco, studenti, operai, abbiano delle facilitazioni nel trasporto, ma non è equo nè giusto che tali facilitazioni, che si concretano nell'applicazione di tariffe sotto costo, siano sopportate dalle aziende.

Norme per l'ammissione ai mercati all'ingrosso

Il Ministero dell'Industria e del Commercio, a seguito di alcuni quesiti formulati dalla locale Camera di Commercio sulle nuove norme dei mercati all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, ha comunicato quanto segue:

I commissionari dei mercati ortofrutticoli, come anche i mandatari e gli astatori, i quali siano iscritti nell'apposito albo tenuto dalle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura, non possono, come verrà precisato nel regolamento tipo per i mercati anzidetti, in corso di preparazione presso il Ministero, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 17 ottobre 1958 n. 937, svolgere anche per conto proprio o per interposta persona il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli.

Pertanto non è consentita la iscrizione di una stessa persona in entrambi gli albi previsti dall'art. 3 del decreto legge sopra menzionato.

Nell'albo dei commercianti tenuto pure dalle Camere di Commercio e di cui al citato art. 3 possono essere iscritte non solo le persone fisiche che intendano dedicarsi al commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, ma anche le persone giuridiche, le quali potranno chiedere l'iscrizione attraverso i loro legali rappresentanti, i cui nomi dovranno figurare sui certificati rilasciati alle persone giuridiche stesse.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e sabato e non preziosi lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, emessi o rinnovati fino alla data 15 gennaio se a scadenza sei mesi e 25 giugno se a scadenza tre mesi.

Tutte dimesse le intossicate dal baccalà

Sono state dimesse ieri dall'ospedale le quindici bambine e la suora che vi erano state accolte in osservazione la sera prima, poichè presentavano lievi sintomi d'intossicazione alimentare da ingestione di baccalà, probabilmente guasto. La scorta di stoccafisso in dotazione all'Educandato «Bambino Gesù» di passeggio Sant'Andrea 90, dove si è verificata l'altro pomeriggio l'intossicazione collettiva, faceva parte di un contingente ricevuto in omaggio dall'Istituto dagli «Aiuti internazionali» della Presidenza del Consiglio, ed è stato sottoposto a nuova visita da parte dell'Ufficio igiene; una visita preventiva era già stata fatta quando le casse sono pervenute, tempo fa. Del fatto si è anche occupato il medico provinciale.

Si ferisce cadendo un lavandaio cinese

Un'autolettiga della CRI ha trasportato alle 15 all'Ospedale maggiore il cittadino cinese Giovanni Li Chiang di 63 anni, lavandaio, abitante in via Piccardi 42, il quale è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di 40 giorni per una vasta ferita lacero-contusa con ematoma all'avambraccio sinistro e una contusione escoriata alla regione glutea sinistra con sospette lesioni ossee. L'infortunato stava lavorando nella lavanderia dell'Albergo «Jolly» quando è scivolato ed è andato a sbattere contro il bordo di una macchina lavatrice, finendo quindi al suolo.

E' stato accolto alle 13.15 nella prima divisione chirurgica il laminatore Mario Vodopivez di 24 anni, abitante a Rabuiese 60, il quale è stato giudicato guaribile in 10 giorni per una ferita di taglio alla regione zigomatica sinistra e un graffio al braccio sinistro. Il laminatore lavorava allo Stabilimento «AFA» al Porto industriale, quando è stato colpito da un «tondino» rovente che estraeva da un forno.

Auto contro scooter ieri sera ai Portici

Alle 23 è stato medicato all'astanteria dell'ospedale il pittore Umberto Bertuzzi, abitante in via Petronio 22, il quale guarirà in 10 giorni per delle contusioni alla regione parietale destra e alla spalla destra. Poco prima in via Carducci, all'angolo con i portici di Chiozza, egli viaggiava sul sellino posteriore della motoretta TS 17106, guidata in direzione di largo Barriera dall'amico Andrea Valente di 24 anni, abitante in via Donadoni 24, quando è stato sbalzato al suolo in seguito alla collisione con l'autofurgoncino TS 28612, sbucato da passo S. Giovanni, alla cui guida sedeva il signor Romualdo Lombardi, abitante in via Brunner 3.

NEI PRESSI DI ROMANS

Grave scontro fra due scooteristi

Due motoscooteristi sono venuti a collisione ieri sera a Romans, all'altezza dell'incrocio denominato «conte Prandi», ed entrambi sono stati soccorsi da un'autovettura di passaggio e trasportati all'ospedale di Gorizia. Sono Romano Nardin di 39 anni, saldatore autogenista, residente a Trieste in via Pallini 15, che ha riportato contusioni al capo, commozione cerebrale, otorragia sinistra e la frattura della base cranica; e Valentino Cuclig di 24 anni, ebanista, domiciliato a Romans in via del Torre 52, che presenta una contusione cranica, choc notevole ed escoriazioni multiple. Dell'incidente si occupano i carabinieri di Romans.

UNA DONNA CONDANNATA PER TRUFFA

Percepiva la pensione ma il marito era vivo

Il marito era morto o comunque scomparso per cause belliche. Questo per la Direzione generale delle pensioni di guerra. Per la moglie, la signora Durlindana Decarli di 38 anni, abitante in via San Vito 14, invece, il «morto» era più vivo che mai. Ora la cosa è venuta a conoscenza delle autorità e la signora, che percepiva la pensione per la morte del consorte è stata giudicata in Tribunale «Truffa specificatamente aggravata e continuata per aver nascosto che il marito Giovanni Codeglia era in vita, inducendo così in errore la Direzione generale delle pensioni di guerra».

Il Codeglia fino ai primi mesi del 1945 aveva fatto parte del corpo Guardie di Pubblica Sicurezza. Poi, in seguito agli eventi bellici era scomparso senza lasciare traccia di sè. Tutti avevano pensato che anche lui avesse seguito la sorte di tanti altri militari dei quali non si era saputo più nulla. Venivano effettuate delle ricerche e in seguito la Polizia Civile emetteva un verbale di irreperibilità nei confronti dello scomparso. La moglie dello scomparso, sulla base di tale documento presentava domanda di pensione. In tale maniera la Decarli nel mese di maggio dello scorso anno poteva incassare oltre mezzo milione di lire. La somma costituiva gli arretrati di quanto dovutole per la pensione che le era stata concessa con decorrenza del febbraio del 1956. Nei due mesi successivi la donna incassava regolarmente gli assegni mensili, ciascuno di 19.458 lire.

Tutto sarebbe andato bene se la Squadra Mobile non ci avesse messo lo zampino. Nel corso di una serie di indagini svolte dalla Polizia giudiziaria, la Mobile veniva infatti a conoscenza che l'ex agente ausiliario della Pubblica Sicurezza, Giovanni Codeglia, già in servizio presso l'Ispettorato speciale di via Giulia, scomparso il 30 aprile del 1945, si trovava occupato presso la impresa Giacomelli, appaltatrice di lavori per conto della Società Aquila. Nel corso di successivi accertamenti veniva appurato che essendo lui ritenuto scomparso, la moglie era passata nella categoria vedove di guerra, mentre il Codeglia era rientrato da due anni dalla Francia e viveva separato dalla moglie alloggiando presso la madre, al numero 46 di via Media. La moglie con due figlie, una di 12 e una di 16 anni abitava invece sempre al vecchio indirizzo di via San Vito 14. Il Codeglia, rintracciato ed interrogato, affermava che nel 1945, per ragioni di sicurezza personale, si era rifugiato in Friuli presso una zia. In seguito era emigrato in Francia andando a lavorare a Lione, dapprima come manovale e poi come muratore. Da Lione aveva scritto più volte alla moglie ed era venuto a sapere che lo avevano dichiarato disperso. La Decarli lo aveva supplicato di voler mantenere l'incognito per non perdere i diritti alla pensione. Nel 1950 si era presentato al Consolato italiano di Chambery ed in seguito era ritornato in Italia.

La moglie, naturalmente, ha dato della cosa una versione ben diversa. Non era stata lei a chiedergli di mantenere l'incognito, ma lo stesso marito l'aveva pregata di non far menzione a nessuno che egli era ancora vivo in quanto temeva di avere qualche noia da parte della Magistratura per il suo passato politico. Riconosciuta colpevole del reato ascrittole, la donna è stata condannata a 8 mesi e 20 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa.

Pres. Fabrio. P.M. Grubissi. Canc. Rachelli. Dif. avv. Padovani.

CONCORSO DELL'E.N.A.L.

Indetta la gara per il miglior Presepio

L'allestimento di un Presepio veramente artistico richiede ingegno, pazienza e tempo: è per questo che l'Enal — Dopolavoro Provinciale, quest'anno bandisce il tradizionale Concorso per il «Presepio Cristiano» 1958 fin d'ora.

E per dar modo agli enalisti, ai dilettanti, agli appassionati di questa arte folkloristica di ideare e comporre, nel tempo libero, a loro disposizione, questa opera, che si richiama alla tradizione francescana e che rievoca il mistero della Natività, viene bandito il Concorso che prevede tre categorie di Presepi e che ammette oltre ai singoli, la partecipazione di famiglie e collettività come ad esempio circoli, convitti, istituti religiosi, caserme, carceri, ecc.

Il bando - regolamento, può essere richiesto all'Enal-Dopolavoro Provinciale (Galleria del Tergesteo).

SEGNALAZIONI

«Un gruppo di persone anziane alloggiate nei campi profughi della città, indignate per questo interessamento immeritato», lamentano in una lunga lettera indirizzata al nostro giornale l'impegno assunto dal C.L.N. dell'Istria a favore dei profughi che hanno prestato attività di lavoro nel dopoguerra nelle zone amministrate dagli jugoslavi, con l'iniziativa presa per far loro ottenere il riconoscimento dei contributi previdenziali. La lettera contiene un amaro giudizio nella discriminazione che fa fra gli istriani che immediatamente sono esodati e quelli che invece sono rimasti nella loro terra e l'hanno abbandonata solo in tempi successivi. E' questo un campo nel quale non vogliamo addentrarci, anche per il carattere di questa rubrica. Per quanto direttamente attiene al problema prospettato, si tratta di un'iniziativa, quella del C.L.N., mirante a far riconoscere, ai fini appunto previdenziali, un rapporto contributivo che fin dal 1945 i lavoratori avevano in atto nelle zone amministrate dagli jugoslavi e ciò con richiamo anche alle norme che già regolano il trasferimento, da paese a paese, dei crediti previdenziali maturati da profughi ed emigrati.

Il naufragio davanti a Grado del motoveliero «Enrico Toti», di cui abbiamo dato notizia nella edizione del 14, ha portato alla ribalta un pescatore dell'isolotto di San Pietro d'Orio. «Nocchiere della Marina mercantile in pensione» è la sua esatta qualifica, come egli stesso ce la comunica in una lettera: ci ha scritto, infatti, il signor Antonio Slaico, per aggiungere qualche dettaglio alla nostra pubblicazione sul salvataggio degli uomini dell'«Enrico Toti» e in particolare del capitano Nazario Boscolo. «Il capitano del motoveliero non raggiunse la mia capanna da solo — scrive il signor Slaico —; io e mio figlio Paolino armammo all'alba la mia barca a vela e prendemmo con noi una grossa coperta imbottita, puntando verso il luogo dell'incidente, distante almeno un chilometro. Vi trovammo il capitano che, stremato dal freddo, ci veniva incontro; lo imbarcammo e poggiando in poppa con vento di bora, dieci minuti dopo era già nella mia branda, ben coperto, che sorbiva un buon cacao al latte». Dunque, la cronaca ufficiale ha mancato di mettere in rilievo questo intervento del «nocchiere» e di suo figlio Paolino; ci rallegra poterlo fare ora, poichè non v'è dubbio che la presenza e l'abnegazione loro gran parte hanno avuto se quella sciagura s'è risolta senza peggiori conseguenze per l'equipaggio.

«Descrivo un episodio di cui sono stato protagonista questo pomeriggio, passando nei pressi di Sant'Antonio Nuovo», così comincia la lettera del signor Aldo S., il quale continua: «Attraverso la strada per raggiungere il marciapiede sul quale si apre un negozio di abbigliamento. Il lato dell'edificio che ospita le mostre del negozio è invaso di una vegetazione metallica che si leva fino ai cornicioni: sono i tubi che sorreggono i ponti e le impalcature in legno, dove sostano manovali e imbianchini, intenti al restauro della facciata. Ci si è abituati, ormai, alla vista delle ardite sovrastrutture, e non ci si fa caso. Un'occhiata appena, e poi mi avvio verso le vetrine per mirare i cappotti esposti. Ho appunto bisogno quest'anno d'acquistarne uno, e mi soffermo volentieri a osservare i pastrani in mostra nei negozi d'abbigliamento. Un grido lacera l'aria: «Omoooo...» Ho già quasi raggiunto il marciapiede quando un secondo «Omoooo...» urlato dall'alto mi fa sollevare lo sguardo alle impalcature, persuadendomi d'essere l'oggetto del richiamo. Un operaio in tuta si sporge da un ponte e mi guarda fisso, tirando su con una corda un secchio colmo di calce. «Omoooo, la staghi atentoooo», mi avverte l'operaio in tuta. Per quanto io abbia bisogno quest'anno di acquistare un cappotto, penso che ugualmente sarebbe cosa spiacevole se addosso a quello vecchio mi piombasse una abbondante spruzzata di calce. E tiro via, senza avvicinarmi neppure a quelle vetrine. Penso, ora, che tal genere di lavori provochi non poco danno ai proprietari dei negozi, che — come quello — abbiano davanti un palco di tubolari. Forse là c'era esposto il cappotto che avrebbe fatto al mio caso, ma io continuerò a guardare i cappotti nelle vetrine e sicuro mi capiterà ormai d'acquistarne uno in un altro negozio. Penso al danno di quel proprietario, ammesso che avesse in mostra il «mio» cappotto; ma non è un problema che mi assilli eccessivamente: mi preoccupa piuttosto quell'incolumità dei pedoni, avvisati dal pericolo solo da un energico: «Omoooo...»» Da parte nostra vorremmo solo ricordare al nostro simpatico corrispondente i tempi in cui per tal genere di lavori veniva rizzato sul marciapiede un robusto steccato. Le antiche impalcature in legno erano, ne converrà con noi, certamente meno funzionali. Ci piace immaginare, ora, con quanta circospezione il nostro lettore passeggerà per le strade quando avrà indosso il pastrano nuovo.

In occasione delle recenti elezioni comunali, i carabinieri e gli agenti di Pubblica sicurezza e di Polizia civile hanno svolto un servizio straordinario per cui era stabilita una conseguente retribuzione straordinaria. Risulta che i carabinieri hanno ricevuto il compenso entro dieci giorni, a decorrere dalla data del 23 ottobre. Subito dopo gli agenti di P.S.; quelli della P.C., invece, attendono tuttora di ricevere quelle due o tremila lire compensative del servizio straordinario. Viene lamentato che di tale inconveniente abbiano a soffrire esclusivamente i dipendenti della Polizia civile i quali — in occasione delle elezioni politiche del maggio passato — sono stati retribuiti con un ritardo di ben cinque mesi, vale a dire in ottobre. Per i compensi delle elezioni d'ottobre — si chiede — devono aspettare dunque il prossimo marzo? La disposizione relativa deve essere siglata dal Commissariato generale del Governo, e si fanno voti perchè essa venga presa in esame con una certa sollecitudine, tenendo conto che il Ministero degli Interni e quello della Difesa hanno da tempo effettuato i pagamenti in parola a favore degli appartenenti alla P. S. e ai carabinieri. I dipendenti della Polizia civile, essi soli, sono ancora ad attendere perciò una disposizione in merito, che compete in tal caso al Commissariato di Governo.

«C'è sporcizia dappertutto a Trieste — scrive R. B. — ma la via Giotto, al centro della città, meriterebbe il primo premio per la sporcizia. In questa via dove sono concentrate varie industrie e uffici e una galleria d'arte, le immondizie restano per più giorni; una gentile signora, sfegatata zoofila, ha per di più trasformato questa breve arteria in luogo di raccolta di tutti i piccioni di Trieste che ad ore fisse hanno di che cibarsi. Carte, foglie secche, piume e penne, rifiuti di ogni genere sono le caratteristiche di questa via che non fa onore a Trieste. Uno spazzino, interpellato in merito, ha risposto filosoficamente: «Perchè pulire questa via se è sporca dappertutto?» Che ve ne pare di tutto questo?» Non possiamo accettare per buona la risposta di quel «netturbino» (neologismo sprecato per la nostra città...) benchè essa sia spietatamente indicatrice della situazione esistente a Trieste in tema di pulizia stradale. Quante «segnalazioni» sono già state scritte sull'argomento? Nulla di nuovo sotto il sole, dunque. Però da alcuni giorni si è verificato un fatto nuovo in città: sono stati eletti un Sindaco ed una Giunta. Adesso attendiamo che si decidano ad amministrare la città, con mano pronta, dimenticando i contrasti politici. E fra i problemi più urgenti da affrontare, speriamo si decidano a discutere proprio quello della nettezza urbana, la cui soluzione non può essere più procrastinata; per il decoro della città stessa.

«Sotto i Portici di Chiozza ci sono degli operai che eseguono dei lavori: perchè non impiegano una rete di protezione per l'incolumità degli occhi dei passanti? Non è più obbligatoria come era nel passato? Elvia Zulin». Altri tempi si usa dire adesso per protestare contro il presente, rimpiangendo ciò che succedeva una volta. Ma per quanto ci segnala la lettrice, si tratta solo di buona volontà da parte di chi esegue il lavoro. Non abbiamo potuto constatare la situazione sotto i Portici ma riteniamo che con questo avvertimento, se difetti ce ne sono stati, saranno prontamente ovviati.

FINE IMPROVVISA DI UN NOTO E SIMPATICO ATTORE

Tyrone Power stroncato sul lavoro come morì suo padre ventisette anni fa

Un attacco cardiaco lo ha colto mentre stava interpretando nei pressi di Madrid «Salomone e la Regina di Saba» - Profonda impressione tra i suoi compagni d'arte

Henry Gris, capo dell'ufficio di Hollywood dell'United Press International, era giunto a Madrid per un servizio sul film «Salomone e la Regina di Saba», diretto da King Vidor, e soprattutto per intervistare Tyrone Power, protagonista del film con Gina Lollobrigida. Gris era sul «set» quando il fatale attacco ha colpito Power. In questo articolo descrive il drammatico episodio, e parla della profonda commozione dei compagni di lavoro di «Ty» per la sua repentina scomparsa.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 15

Tyrone Power sapeva di essere ammalato, quando è arrivato stamane sul «set» per girare una delle scene più movimentate di «Solomon and Sheba», ma non lo sfiorava neppure l'idea che tutta quella gente attorno a lui, attori, comparse, addetti alla regia e alla produzione lo avrebbero pianto morto pochi minuti dopo.

Era il solito «Ty», aitante e sorridente, quando è sceso dalla macchina. Mi ha salutato con la consueta affettuosa cordialità; ci conoscevamo da parecchi anni, e Power era pieno di comprensione per i giornalisti. Gli avevo spiegato che dovevo fare un servizio sul film e in particolare su di lui, e Tyrone stesso aveva trovato la formula: «Senti», aveva detto, «io qui ho un'infinità di cose da fare. Tu stammi attorno, e vedremo di occupare i ritagli di tempo, così io non avrò il rimorso di impegni mancati, e tu avrai l'intervista».

Questa mattina ha voluto che posassimo insieme per i fotografi. Quante volte Power era stato ripreso nel corso della sua carriera? Innumerevoli. Era stato fotografato a fianco di grandi attrici, di personalità politiche, di assi dello sport. Il destino aveva segnato che l'ultima foto della sua vita gli venisse scattata al fianco di un giornalista, di uno degli uomini che lo tormentavano per dovere di professione, ma che egli, uomo di teatro e di cinema che nell'ambiente del teatro era cresciuto, aveva sempre trattato da amici.

Tyrone Power è morto come suo padre. Tyrone Power II, nato nel 1869, morì nel 1931 di un attacco cardiaco, mentre si giravano le scene di «Miracle Man», l'uomo dei miracoli.

Stamane, mentre attendeva di recarsi al trucco (la barba di Salomone non lo preoccupava. Secondo la sua consuetudine per le parti storiche, se la era lasciata crescere naturale) Tyrone ha deciso di concedermi un'altra «rata» di intervista. Abbiamo parlato della Spagna, paese che egli ammirava, e del teatro spagnolo per il quale aveva sempre mostrato profondo interessamento, lieto dell'occasione che gli si era presentata in questi due mesi di soggiorno di conoscerlo un po' più direttamente.

«Se devo dire la verità», ha detto Tyrone mentre qualcuno gridava il suo nome, «non mi sento troppo bene. Ma non credo che sia niente di serio. Ho avuto due giorni fa dei fastidi, adesso è passato».

Poco dopo è cominciato nelle vesti bibliche. Doveva molto freddo, nel leggero paludamento di Salomone. Ma la ripresa in programma era una scena d'azione: un duello con George Sanders, che doveva concludersi con l'uccisione di Giorgio da parte di «Salomone». Il movimento forse avrebbe fatto bene a «Ty», lo avrebbe riscaldato.

Ma ci erano volti inquieti dietro la camera da presa; Ray Sebastian, che da molti anni era truccatore di Power, ma anche una specie di valletto personale, mi raccontava poi, piangendo, che l'attore era stato qualche giorno fa a farsi visitare il cuore. Non aveva potuto dormire. Tyrone si era lagnato di dolori allo stomaco e al braccio sinistro: una delle avvisaglie dell'angina pectoris. Ma Ray non aveva pensato a nulla di tutto questo. Stamane era preoccupato perchè sapeva Tyrone molto sensibile al freddo e la difficile scena esigeva, fra l'altro, che a un certo punto Salomone scivolasse sul gelido pavimento, poi vi rotolasse agilmente per scansare la daga del «rivale».

Ad assistere alla ripresa di questa scena cruciale del grande film c'erano tutti, quando King Vidor ha dato il segnale. C'era Gina Lollobrigida, e tutto intorno gli altri, attori e tecnici. Di mano in mano che lo «shooting» progrediva, Tyrone appariva sempre più in difficoltà. In una pausa, ha chiesto di ritirarsi per un attimo nel furgone che gli faceva da camerino. Sebastian è uscito poco dopo dicendo con voce strozzata: «Sta male, chiede un brandy». E mentre qualcuno andava a prendere la bevanda Ray ha aggiunto: «Dice che non può respirare, che ha molto male alle braccia». In quell'attimo è uscito dal furgone il procuratore Ted Richmond, che si era precipitato a vedere Power. «Presto, ha gridato, una macchina, un'infermiera». Una morsa di ghiaccio ha stretto tutti alla gola.

Quando hanno portato «Ty» fuori del «trailer» il silenzio era profondo. Il nostro amico aveva gli occhi chiusi, lo reggevano con la fatica che danno i pesi inerti. La vettura è partita velocemente per la clinica Ruber. In piccoli gruppi siamo restati ad aspettare notizie. Ci illudevamo che potessero essere buone. Ma ognuno parlava sottovoce. Poi è arrivata una macchina, la stessa che aveva condotto via Tyrone. Ne è uscito Ted Richmond, pallidissimo e con gli occhi arrossati. Ha fatto per parlare, per dirci che Tyrone Power era morto.

I particolari li abbiamo appresi dopo: «Ty» era morto in macchina, mentre lo portavano in clinica, e uno specialista della Ruber aveva poi dichiarato che la morte era dovuta ad angina pectoris. La moglie di Power, Debbie Anne Minardos, era in Spagna dai primi di settembre. Attende un bimbo per febbraio, e stamane nella fredda giornata, non era venuta sul «set». E' andato a prenderla in albergo Ted Richmond. E' uscita con lui, vestita di nero, triste e fragile figura, per recarsi a dare l'ultimo saluto al suo «Ty», all'uomo amato che aveva sposato lo scorso maggio a Tunca, nel Mississippi.

Gina Lollobrigida piangeva: «Gli avevo parlato poco prima», è riuscita a dire, poi ha ripreso a singhiozzare. E sconvolto era George Sanders: «Non riesco ancora a convincermi che sia vero», diceva. «E' assurdo e terribile».

Ray Sebastian, gli occhi rossi di pianto, era disperato, e dava la colpa al freddo. «Ty portava sempre calze di lana, estate e inverno», diceva il fedele truccatore e valletto, «e qui aveva dovuto lavorare scalzo, con questo tempo». Facendosi forza, Ray ha spiegato che Power appena nel furgone aveva [illegible].

Che accadrà ora del film? Per quanto triste sia la domanda, i responsabili della produzione hanno dovuto occuparsi subito anche di questa complicazione. King Vidor ritiene che la decisione sarà presa in settimana a Hollywood. Per «Salomone e la Regina di Saba» erano stati stanziati sei milioni di dollari. Restano ancora tre mesi di riprese, fra cui tutte le scene d'amore. «In simili circostanze, ha detto Vidor, [illegible] il povero «Ty» non c'è più. Credo che dovremo rifare con un altro attore tutte le scene già girate in cui egli compariva.

Henry Gris

(Radiofoto al «Piccolo»)

Una fotografia di eccezionale interesse: è stata scattata un'ora prima che Tyrone Power morisse. L'attore durante una breve sosta della lavorazione del film, si sta lagnando con Gina Lollobrigida e George Sanders di un improvviso malessere

«TY» HA OLTREPASSATO LA LUNGA LINEA GRIGIA

Esordì sui palcoscenici di Broadway ma si lasciò affascinare da Hollywood

Fu uno dei personaggi americani più popolari in Italia Cortese e schivo di pubblicità, era buono e molto generoso

La popolarità di Tyrone Power, dopo aver toccato vertici straordinari, pareva negli ultimi tempi dovesse volgere a livelli inferiori, pure se grande restava il numero dei suoi ammiratori. Ma le sue splendide affermazioni personali, che rispondono ai titoli di «Carovana verso il sud», «Incantesimo» e ancora più un recente film di Zanuck, «Il sole sorgerà ancora», hanno [illegible] il successo di uno degli attori più amati di Hollywood. L'attore conobbe glorie risonanti, anche fuori dello schermo cinematografico. Infatti il successo riscosso sui palcoscenici di Inghilterra e di America lo decise da principio ad abbandonare [illegible]. Hollywood ebbe partita vinta. Il teatro non riuscì a trattenere il cinema, come del resto era avvenuto con i genitori di Tyrone Power. Infatti Tyrone Power, nato a Cincinnati il 5 maggio 1914, era figlio di un grande attore [illegible] bini ad Alhambra, vicino a Los Angeles, dove prese parte ad una produzione di McGroarty. Il successo fu tale che il lavoro venne ripetuto per cinque stagioni consecutive. Durante questo periodo, il piccolo Power viveva da mattina a sera nell'ambiente teatrale, studiando sotto l'insegnamento della madre. Fu in questo periodo che nacque in lui il desiderio di diventare attore. Riuscì a ottenere alcune piccole parti sulla scena. Nel 1923, Patia Power fu nominata professoressa della scuola d'arte drammatica di Cincinnati, dove la famiglia si trasferì. «Ty», insieme alla sorella, fu mandato in collegio, al Saint Xavier. Dopo aver brillantemente superato gli esami si recò a Cincinnati dove si diplomò nel 1931. All'età di 17 anni, avendo terminato gli studi, Tyrone decise di dedicarsi al teatro.

«Ty» fece la prima apparizione in pubblico nel «Mercante di Venezia». Seguì poi a Hollywood il padre, scritturato dalla Paramount per girare un film, «Miracle man», nel quale sperava di trovare una parte per il figlio. All'inizio della lavorazione del film il vecchio si ammalò e il 30 dicembre 1931 morì.

Cominciò per Tyrone un periodo terribile. Si trovò, senza lavoro, con la madre e la sorella da mantenere. Bussò alle porte di tutti gli impresari teatrali e delle case cinematografiche, ma senza alcun risultato. Dopo due anni di vari tentativi, «Ty» decise di recarsi a New York con il fermo proposito di riuscire nel teatro. Questa decisione doveva cambiare interamente il corso della sua carriera. In viaggio per New York si fermò a Chicago per salutare dei vecchi amici. Era il tempo della Fiera internazionale, e «Ty» fu scritturato dalla radio per un serie di trasmissioni nel programma «Grand Hôtel», alla quale prendeva parte anche Don Ameche. Verso la fine del 1934, «Ty» ebbe una parte importante nella commedia «Romance», che tenne cartellone otto mesi. Al termine di questa scrittura partì per New York con la speranza di poter recitare a Broadway.

L'inizio non fu facile. Grazie alla raccomandazione di un amico l'attore conobbe Guthrie McClintic, uno dei più importanti direttori teatrali di New York, e marito della famosa attrice Katherine Cornell, che lo scritturò come «sostituto» dei due principali attori della compagnia. «Ty» non ebbe mai occasione di presentarsi in pubblico, ma questo periodo gli servì per consolidare maggiormente la sua esperienza di vita teatrale.

Invitato a Hollywood negli studi della 20th Century-Fox per un provino, da Darryl F. Zanuck, gli fu offerto un contratto per sette anni e venne «lanciato», vicino a Loretta Young, in vari film. In brevissimo tempo divenne l'attore più acclamato d'America. Ventotto film sono al suo attivo in soli dieci anni di lavoro. Da «I Lloyd di Londra», «Caffè Metropole», a «Il figlio della furia», fu un continuo susseguirsi di successi.

Nel 1939 sposò Annabella, la graziosa attrice francese, dalla quale divorziò più tardi per sposare a Roma, nella chiesa di S. Francesca Romana, la giovane attrice Linda Christian, nel 1950. Ma anche questo secondo matrimonio si risolse in un divorzio. Chiamato alle armi nel 1942 Tyrone Power partecipò, prima in Marina e poi quale ufficiale di Aviazione, alla guerra del Pacifico. Rientrato negli Stati Uniti, fu inviato in congedo nel gennaio 1946.

Tornato a Hollywood, la 20th Century-Fox gli offrì un contratto a lunga scadenza e gli assegnò il ruolo di protagonista accanto a Gene Tierney nel film «Il filo del rasoio» avviandolo così sulla strada del più completo successo.

Tra i film di maggiore successo interpretati da Tyrone Power sono: 1936: «I Lloyd di Londra»; 1947: «Caffè Metropole», «Scandalo al Grand Hotel», «Mia moglie cerca marito»; 1938: «La grande strada bianca», «Maria Antonietta», «Suez»; 1939: «Jess il bandito», «La grande pioggia»; 1940: «Il prigioniero», «Il segno di Zorro», «La grande missione»; 1941: «Sangue e arena»; 1942: «Sono un disertore»; 1947: «Il capitano di Castiglia», «La fiera delle illusioni»; 1948: «Il principe delle volpi»; 1949: «La rosa nera»; 1953: «L'avventuriero della Louisiana»; 1954: «Carovana verso il sud»; 1956: «Incantesimo»; 1957: «Il sole sorgerà ancora» e «La lunga linea grigia».

«Tyrone», come il pubblico romano da anni lo chiamava, era uno dei personaggi americani più popolari in Italia. La sua gentilezza d'animo, la sua cortesia, la sua naturale ritrosia dal mondo della pubblicità, non confermavano la signorilità istintiva.

«Tyrone», cattolico, aveva sposato a S. Francesca Romana, in un giorno di estate di anni che ci sembrano ormai lontani. Il suo fu il primo matrimonio cinematografico del dopoguerra e, come l'altro matrimonio dello stesso tipo, andò discretamente male: «Tyrone» usciva da una grossa crisi sentimentale. Un suo intimo amico, Orson Welles, gli era compagno in analoga crisi; solo che Orson seppe resistere. Il desiderio di famiglia di Tyrone era grande: lo confessava agli amici romani in quel periodo.

«Tyrone» era generosissimo. Le opere della sua silenziosa pietà furono molteplici. La bontà che ispirava ogni suo atteggiamento si traduceva nell'affetto nutrito per i figli: egli si curava personalmente di ogni acquisto che potesse riguardarli.

Il senso di nostalgia per i figli lontani fu chiarissimo — poi — in ogni sua parola, specialmente in questi ultimi tempi. Nel film «Incantesimo», il piccolo cinesino che impara a suonare il piano, in una scena realisticamente commovente, riproduce il segreto dolore che probabilmente ha bruciato Tyrone.

Con Power se ne va la tradizione del cinematografo americano di «seconda ondata», quello connesso all'epoca passata nella storia del costume americano come «the aspirin age»: un cinema inteso a dirigere l'opinione pubblica verso problemi tipicamente umani. Questo attore serio, melanconicamente sereno, composto in ogni propria manifestazione, diverso da quanti altri colleghi ebbero sempre come precipuo scopo del loro nomadismo la stranezza, questo Power parlava di Shakespeare, dal cui teatro sentiva di provenire, alle cui rappresentazioni aveva collaborato in anni di gioventù, a Chicago prima, a New York poi. In certe sere da «Romolo», in Trastevere, diceva che per lui, in termini modernistici, la massima interpretazione teatrale-cinematografica dei tempi moderni era da attribuirsi al «gangster» Humphrey Bogart nella «Foresta pietrificata» di Sharwood.

Il carattere di Tyrone era naturalmente proiettato verso la tragica tranquillità di Leslie Howard. Chi ebbe il piacere di assistere alla proiezione della prima romana di «Pigmalion» di Shaw, dello Howard appunto, in cima al grattacielo del «Palazzo di vetro», ricorda la sua commozione nel seguire la triste ironia del grande interprete della «Primula» 1940.

Tyrone non giuocò il ruolo del «bello», successore di Rodolfo Valentino e di Bob Taylor. Egli tentava tra noi di far dimenticare un ruolo appioppatogli dalla produzione di Hollywood per cinque anni, sino al 1940; diceva che, a trentacinque e passa, il viaggio verso la verità deve qualificarsi.

C. L.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale radio - Ansa - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Canzoni di Piedigrotta 1958 - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Canzoni per tutti - 15: Canzoni e ritmi - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio Serie A - 16.30: Il signor X, quiz a premi per i ragazzi, a cura di D'Ottavi e Renzoni - 17.15: Baxter e la sua orchestra - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Rosbaud - Negli intervalli: risultati e resoconti sportivi - 19.45: Musica da ballo - 20: Canzoni italiane - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 21.10: Pippo lo sa, varietà musicale di Simonetta - 21.50: Letture del Purgatorio, a cura di Sapegno - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto di musica da camera - 23.15: Questo campionato di calcio, commento di Danese - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala stampa sport - 13: Rascel presenta Rascel - 13.30: Giornale radio - 13.45: Spensieratissimo, rivistina di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo, attualità musicali di Zivelli - 15.30: Orchestre Angelini e Fragna - 16: Festival, rivista di Brancacci - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline sonore - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: Ventiquattresima ora, programma presentato da Riva - 21.30: Miniature operistiche - 22: Caleidoscopio con Les Baxter e la sua orchestra - 22.30: Domenica sport - 23: Orchestra diretta da Dino Olivieri - Notturno.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: Stagione lirica della Radiotelevisione italiana: «Jonny Spielt Auf», di Krenek, diretto da Simonetto - Nell'intervallo: Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Beethoven: fantasia per pianoforte, coro e orchestra op. 80 - Pianista Andor Foldes - Coro da camera della RIAS - Coro di mottetti e orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.20: Complesso di Franco Vallisneri - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon» supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - 227.a trasmissione - 14.30: «Il fogolar» supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - Anno V n. 6 - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Notizie sportive - 17: La TV dei ragazzi: a) Giramondo - b) «Il tornado», telefilm - 18: Ritratto d'attore: Marlene Dietrich, a cura di Di Giammatteo - 18.30: Telegiornale - 18.45: «La pattuglia dell'Amba Alagi», film - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Tiro al milione, piccola cronaca della TV - 21.20: Disneyland, di W. Disney - 22.10: Noi e loro, con Nino Taranto.

Maria Meneghini Callas è tornata alla ribalta in questi giorni non già in forza di nuovi successi ottenuti sulle scene ma a seguito dell'incidente occorsole al Metropolitan di New York e alle conseguenti polemiche. Stasera la Callas sarà ai microfoni del Secondo Programma in una breve trasmissione che andrà in onda alle 21.30: «Miniature operistiche». Il famoso soprano interpreterà le pagine più significative di due opere di Bellini: «I Puritani» e «La Sonnambula».

TACCUINO DI UN VIAGGIO IN TUNISIA

Perchè Madame Burghiba ha abbracciato l'islamismo

Forse non a caso ha scelto il nome di Moufida che in lingua araba vuol dire «colei che è utile»

DAL NOSTRO INVIATO
Tunisi, 15

Qualunque sia stata la ragione che ha indotto la cattolica e francese Madame Burghiba a convertirsi alla religione mussulmana, è certo che non ha agito dopo lunga meditazione. Tre sono le voci, a Tunisi, che circolano su questa conversione: l'ha fatto per essere utile al consorte Habib, l'ha fatto perchè nella Costituzione che sta per essere varata è contemplato che la moglie del Capo dello Stato debba essere di religione mussulmana; l'ha fatto, per suggerimento del figlio, per non correre il rischio di essere ripudiata. Non abbiamo prove sufficienti per decidere quale delle tre ragioni sia stata la determinante, crediamo tuttavia di poter escludere che ne esista una quarta, ossia la crisi religiosa. Madame Mathilde ha vissuto trent'anni al fianco del laico Habib Burghiba e soltanto il 25 luglio scorso ha annunciato il suo proposito di farsi mussulmana. Ha scelto, per questo, il giorno dell'anniversario dell'indipendenza della Tunisia. Per dare, quindi, anche un valore politico alla sua dichiarazione. In altre parole, per essere utile a qualcuno. Ad Habib Burghiba.

Forse non a caso, Madame Burghiba ha scelto come nuovo nome Moufida, che in arabo vuol dire «Colei che è utile». Per Habib Burghiba, più giovane di lei di quattordici anni, è sempre stata una compagna fedele e comprensiva e soprattutto «molto utile». Quando si sposarono a Parigi, lui aveva ventitrè anni ed era ancora studente di legge; lei ne aveva trentasette ed era vedova di un ufficiale francese. Mathilde gli rivelò la Francia, più di qualsiasi testo, di qualsiasi altra persona. Quando poi il giovane avvocato decise, rientrati a Tunisi, di abbandonare il foro per la carriera del rivoluzionario, Madame Mathilde cominciò a seguirlo nei suoi pellegrinaggi, nelle sue fughe. Provò l'angoscia degli arresti all'alba, l'umiliazione delle residenze sorvegliate. Quando il marito finiva in prigione, la sua casa diventava per gli altri congiurati un santuario: ci si fidava della «francese», tante volte calunniata e minacciata dai suoi connazionali. Quando Burghiba usciva di galera, lei era pronta a riceverlo, a curarlo, a fargli la cucina araba, ad astenersi, con lui, dal toccare vino e porco; a perdonargli la meridionale esuberanza; a mandargli incontro «Bibi» — l'attuale Ambasciatore a Parigi — che allevava nell'amore per la sua terra, nella venerazione verso il padre patriota, nel rispetto verso la Francia.

Piccola di statura, grassoccia, miope, con i capelli ormai tutti bianchi, Madame Mathilde Lorrain in Burghiba ha indossato l'11 di Rabia el Thani 1378 (il 26 ottobre scorso) un abito nero molto accollato e severo, e con questo ha ricevuto nella sua villa al Belvedere il marito Presidente, il figlio Ambasciatore, buona parte dei Ministri e il Gran Mufti Djait. La prima signora di Tunisia si è seduta su un divano accanto al Mufti e al Presidente, e in arabo ha pronunciato le parole rituali della «Chahada», il preambolo del Corano: «Credo nell'esistenza di un solo Dio e che Maometto sia il suo profeta». Il Gran Mufti le ha ricordato allora i suoi doveri: la professione della «Chahada», le preghiere cinque volte al giorno, il digiuno del Ramadan, le offerte ai poveri, il pellegrinaggio alla Mecca. Dopo di che Mathilde Burghiba ha letto l'atto di conversione e ha firmato con il nuovo nome: Moufida Burghiba, «Colei che è utile». Il Presidente le è andato incontro e la ha abbracciata sotto i lampi dei fotografi. Tutti sembravano molto contenti. Quasi sollevati. «Colei che è utile» si era tolta gli occhiali e girava intorno lo sguardo miope.

La vecchia madre del direttore dell'Ufficio di igiene di Tunisi è siciliana. Giunta in Tunisia, verso il 1880, con i genitori, si sposò quasi subito, a sedici anni, con un ricco arabo. A quel tempo (oggi un po' meno) sposare un arabo significava mutare del tutto vita, convertirsi all'islamismo, accettarne i rigori come la segregazione nel quartiere delle donne, il velo sul volto e così via. La giovane siciliana, del resto già abituata nella sua isola a godere di poche libertà come donna, accettò di buon grado tutte le imposizioni e, come racconta il figlio, fu sempre, nella casa, la mussulmana più osservante: non iniziò mai alcuna azione quotidiana senza pronunciare decine di *bismillah* (In nome di Dio!); si impossessò talmente del rituale islamico, delle convenzioni e delle credenze che giunse persino a credere ai *djinn* (che poi non differivano molto dai démoni di Sicilia); a raccogliere e mangiare le briciole di pane o di *couscous* cadute per terra per fare cosa grata a Dio; infine, fu la più attenta nell'osservare l'*hachouma*, quella complessa regola che suggerisce il pudore, il rispetto umano, la moderazione in tutte le azioni.

L'anno scorso, a novantatrè anni, questa mussulmana ortodossa uscì fuori con una richiesta stupefacente. Poichè si avvicinava il 25 dicembre, la vecchia siciliana pregò il figlio di lasciarla compiere un rito della sua infanzia. Gli chiese di fare il presepio e l'albero di Natale. L'uomo, tollerante come in genere tutti i tunisini, acconsentì volentieri. Comprò in un negozio francese della Rue Habib Burghiba il presepio più grande che trovò e si fece inviare dalle montagne di Le Kef un grande pino. Così la vecchia siciliana rivisse, davanti alla capanna, i Natali poveri ma dolci della sua infanzia. Un ricordo che tutti i *bismillah* che aveva pronunciato non erano riusciti a cancellare in questa anima semplice, che forse non ha mai avuto che un Dio, l'abbia chiamato in un modo o nell'altro.

Non so se in Sicilia sia ancora praticata la *carrozzedda*: fra i siciliani di Tunisi sì. La cosa non deve stupire, perchè questo ratto consensuale alla vigilia delle nozze è proprio delle società più povere. Fare *carrozzedda* significa portarsi a casa la sposa e mandare a monte, con un minimo di vergogna, la cerimonia in chiesa, l'acquisto degli abiti di nozze, il festino, i regali e così via. In breve, tutto ciò che viene a costare. Una pratica che stupisce che non sia ancora stata adottata in India, dove con gli sposalizi le famiglie si indebitano per tutta una vita. Dopo il ratto, le nozze si fanno nella più grande semplicità, all'alba, presenti soltanto i genitori degli sposi, che recitano a fare gli offesi con il rapitore, ma in cuor loro lo benedicono come un salvatore.

Questa ed altre usanze i siciliani di Tunisi hanno portato dalla loro isola. Il giorno dei Defunti li ho visti nel cimitero cristiano di Bab el Had-rah. Ci erano venuti al mattino, mentre una leggera nebbia stagnava ancora sulla laguna e stormi di fenicotteri volavano verso la diga che taglia in due il grande lago salato di El Bahira, sulla quale corre il trenino bianco di Cartagine. C'erano venuti, molti a piedi, i più ricchi con l'auto. Avevano portato cibi e seggiolini pieghevoli; bottiglie di vino e coperte, perchè la giornata era luminosa ma fredda. Si erano raccolti intorno alle loro tombe e a poco a poco nell'aria si era levato un chiacchierio allegro, come se non fosse stato quello un luogo di dolore, ma un luogo di incontri, quasi di festa. Un rito delle origini, durante il quale i defunti erano messi a parte delle storie dei vivi, e invitati a gustare i cibi e a sorseggiare il vino dalla bottiglia, mentre uno dei congiunti aggiustava l'aiuola con una zappetta, un altro lucidava i bronzi, un altro deponeva nei vasi i crisantemi e un altro ancora badava ai lumini. Passando le ore e venendo ormai sera, e non bastando più le coperte a ripararsi dal freddo, i siciliani se ne andarono ad uno ad uno, dopo aver salutato ancora una volta i morti con il linguaggio dei vivi e non con la cantilena delle preghiere. Se ne andarono, gli uomini con gli sgabelli sulle spalle, le donne con la sporta delle cibarie sotto il braccio, lasciandosi dietro, nella notte, un campo nero pieno di lumini.

Angelo Del Boca

UN COLPO DI SCENA NELLA LITE FRA I PRINCIPI MASSIMO

DAWN SI E' INCONTRATA CON IL FIGLIOLETTO STEFANO

Non sembra che sia da escludere una separazione consensuale La questione della doppia nazionalità secondo l'avv. Graziadei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 15

Ormai tra i principi Massimo non c'è più alcuna possibilità di riconciliazione. Però il principe che ieri era scomparso da Roma con il figlioletto Stefano temendo che la moglie lo rapisse, ha acconsentito stasera a farlo incontrare con la madre. A questo incontro, che è stato molto commovente, si è giunti dopo una serie di tentativi dell'attrice di rivedere il figlioletto. L'avvocato Sotis e l'avvocato Tarquini, legali dei due coniugi si erano ripetutamente incontrati in giornata. Sotis, che difende gli interessi della principessa, aveva fatto presente che era impossibile impedire alla madre di vedere il figlioletto e il legale del principe aveva dovuto riconoscere che legalmente la ragione stava dalla parte di Dawn Addams. Così si è stabilito di far incontrare madre e figlio nello studio dell'avvocato Tarquini. L'incontro è stato commovente. Dawn e il bambino si sono gettati nelle braccia l'uno dell'altro. Il piccolo Stefano era stato accompagnato allo studio dal padre. Dawn Addams era già sul posto. Dopo i primi abbracci, l'avvocato ha lasciato madre e figlio soli. L'incontro tra i due è durato dalle 17 alle 19.30. Intanto Tarquini smentiva che il principe si fosse allontanato da Roma per impedire alla moglie di rivedere il piccolo ma solo per evitare confusione e noia al bambino. Sembra che un altro incontro si avrà domani e così tutti i giorni fino al 21 quando i coniugi compariranno davanti al giudice per la separazione. Pare che dopo il colpo di scena di stasera non sia da escludere che i due si mettano d'accordo per una separazione consensuale.

La questione del piccolo Stefano che i due coniugi si disputano e la eventualità prospettata dagli amici del principe, di un «rapimento» da parte della madre, pone un problema curioso: se cioè l'attrice, che ha sempre rifiutato il passaporto italiano, per ottenere il quale, secondo le nostre leggi, è necessario il consenso del marito, possa tranquillamente andare e venire dal nostro Paese continuando ad esibire il passaporto inglese. A giudizio del principe Massimo, la cosa costituisce «un illecito» poichè l'attrice, avendo sposato un italiano, per legge è cittadina italiana, ed il suo passaporto «deve» essere rilasciato in Italia. E' questa un po' la ragione della «fuga» di Vittorio Massimo. Egli teme che l'attrice possa fare includere sul suo passaporto anche il figlio senza il consenso del marito, e trasferirlo così fuori del nostro paese. Stefano Massimo per essere nato in Inghilterra da genitori italiano ed inglese, è contemporaneamente cittadino dell'uno e dell'altro paese. Secondo la legge inglese vale la «jus loci» mentre per la nostra legge vale la «jus sanguinis». Vittorio Massimo più d'una volta avrebbe invitato l'attrice a munirsi di passaporto italiano, ma lei ha sempre fatto «orecchie da mercante».

Secondo alcuni, la Addams, per avere sposato un cittadino italiano, è cittadina italiana a tutti gli effetti. La nostra legge non riconosce la doppia nazionalità. Il figlio, nato da due cittadini italiani, è italiano anche se nato a Londra. L'uso da parte della Addams del passaporto inglese costituisce quindi un illecito; il suo espatrio potrebbe avvenire solo su presentazione del passaporto italiano, per il rilascio del quale si rende necessaria l'approvazione del coniuge. L'iscrizione del figlio sul passaporto dell'uno o dell'altro coniuge, dovrebbe essere fatta con il consenso di entrambi. Praticamente, l'uso del doppio passaporto è reso possibile in quanto le autorità di frontiera non sono in grado di conoscere o controllare in precedenza la doppia nazionalità di chi lo esibisce; nel caso particolare della Addams, data la notorietà della signora e del fatto specifico che potrebbe espatriare con il figlio, le autorità di Polizia potrebbero intervenire per impedirne l'uscita dall'Italia.

Sulla questione è stato richiesto l'autorevole parere dell'avvocato Ercole Graziadei. Questi ha dichiarato che «nessuna misura, neppure di carattere amministrativo, potrebbe essere presa nei confronti dell'attrice se questa intenderà fare uso del passaporto britannico, di cui sia in legittimo possesso, per lasciare l'Italia e rientrare in patria». Il principio della doppia nazionalità, ha proseguito l'avvocato Graziadei, è riconosciuto dal diritto internazionale e pertanto il fermare la Addams alla frontiera per il solo fatto che ella faccia uso del passaporto rilasciato dalle autorità inglesi darebbe luogo ad un incidente diplomatico. Talune legislazioni, ha precisato l'avv. Graziadei, tra cui l'italiana, si ispirano al criterio della nazionalità necessariamente unica; talaltre, quali la britannica e la germanica, si ispirano al criterio opposto e cioè prevedono che i propri cittadini, tali possono rimanere anche dopo aver assunto altre nazionalità. Il diritto internazionale riconosce il fenomeno e le regole della cortesia internazionale esigono che sia rispettato».

C. M.

Giovanni XXIII con il Primate di Polonia Card. Wyszynski

Nessuna opera lirica ha vinto il Premio Ricordi

Milano, 15

La commissione giudicante del concorso «Casa Ricordi 1808-1958» per un'opera lirica in un atto, non ha ritenuto, all'unanimità, di assegnare il premio di 3 milioni di cui era dotato il concorso, che comporta per il vincitore anche il diritto alla rappresentazione dell'opera al Teatro alla Scala. La commissione, presieduta da Ildebrando Pizzetti e composta da Werner Egk, Frank Martin, Eugenio Montale, Goffredo Petrassi, Francis Poulenc e Victor de Sabata, esaminate 118 delle 131 opere presentate, pur non ritenendone nessuna meritevole della assegnazione del premio, si è soffermata particolarmente su una decina di esse che denotavano più spiccate serietà di intenzioni e correttezza formale. Delle opere presentate, 62 erano su testo italiano, 26 su testo inglese, 9 su testo tedesco, 4 su testo spagnolo, 33 su testo francese, 1 su testo ungherese, 1 su testo fiammingo e le rimanenti su altri testi stranieri.

Nell'intento di celebrare la ricorrenza del 150.o anno di fondazione e nella fiducia che non manchino nuovi compositori da porre in luce, la «Casa Ricordi» ha bandito intanto un altro concorso internazionale per un'opera lirica in un atto, o per un'opera da camera in uno o più atti, sempre con un premio di 3 milioni e con diritto alla rapresentazione dell'opera vincente al Teatro alla Scala o alla «Piccola Scala».

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 28-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 8-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 2-12 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 17 novembre da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Vivaldi» verso 22-11 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Astra» verso 5-12 da Venezia verso 10-12 da Trieste, Genova per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 2-12 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Piave» verso 24-11 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 5-12 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 14-11 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 14-11 arr. a Djakarta. «Alga» 14-11 part. da Genova per Cagliari. «Algida» 15-11 arr. a Merca. «Ambra» 15-11 in part. da Capetown per P. Elizabeth. «Aquileia» 14-11 part. da Safi per Dakar. «Asia» 16-11 part. da Aden per Suez. «Astra» 14-11 part. da La Spezia per Genova. «Australia» 15-11 in part. da Sydney per Melbourne. «Bertani» 3-11 arr. a Chittagong. «Bixio» 15-11 part. da Dar es Salaam per Beira. «Caboto» 10-11 arr. a Genova. «Cellina» 5-11 arr. a Trieste. «Diana» 14-11 arr. ad Aden. «Duino» 15-11 part. da Genova per Siracusa. «Europa» 12-11 part. da Durban per Beira. «Isarco» 10 novembre part. da Aden per P. Said. «Isonzo» 15-11 in arr. a Matadi. «Livenza» 14-11 Manila per Masinloc. «Neptunia» 12-11 part. da Aden per Suez. «Oceania» 14-11 part. da Colombo per Djakarta. «Onda» 16-11 in part. da Madras per Calcutta. «Perla» 10-11 part. da Trieste per Port Said. «Piave» 15-11 in part. da Marsiglia per Genova. «Portorose» 15-11 arr. a Napoli. «Risano» 12-11 part. da Conakry per Sassandra. «Rosandra» 15-11 in part. da Matadi per P. Gentil. «Sistiana» 12-11 part. da Chittagong per Rangon. «Spuma» a Trieste. «Timavo» 14-11 in arr. a Marsiglia. «Toscana» 13-11 arr. a Sydney. «Tripolitania» 13-11 part. da Catania per P. Said. «Victoria» 16-11 in part. da Colombo per Singapore. «Vivaldi» 7-11 arr. a Ploce.

« ITALIA »

Prossime partenze: «G. Cesare» 27-11 da Genova per Cannes, Napoli, Palermo, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 2-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 7-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 19-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 21-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Tritone» 19-11 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 21-12 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «Stromboli» 30-11 da Trieste per Venezia, (Napoli), Genova, Marsiglia, Livorno, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 15-12 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 12-11 part. Gibilterra per New York. «G. Cesare» 15-11 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 15-11 part. Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 14-11 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 12-11 arr. Genova. «C.te Biancamano» 14-11 part. Lisbona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Grande» 11-11 part. Rio de Janeiro per Dakar, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 15-11 part. Buenaventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Marco Polo» 15-11 part. Cartagena per Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona. «A. Usodimare» 12-11 arr. Genova. «Leme» 11-11 arr. Buenos Aires. «Tritone» 14-11 arr. Trieste. «Nereide» 11-11 part. Livorno per Dakar, Recife, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 2-11 part. Vitoria per Las Palmas, Genova, Livorno, Napoli, Ravenna. «Etna» 15-11 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janero, Vitoria. «P. Toscanelli» 16-11 part. Trieste per Messina, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia. «A. Volta» 5-11 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova, Savona. «A. Pacinotti» 14-11 part. Vancouver per Seattle, Everett, Portland, Longview, S. Francisco. «G. Ferraris» 13-11 arr. Puerto Cabello, proseg. Curacao, Cristobal, La Libertad. «Stromboli» 10-11 arr. Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Otranto» 17-11 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, S. Maura, Pireo, Volo, Salonicco. «Loredan» verso 17-11 da Trieste per Venezia, Lattachia (ev.), Alessandria, Pophos, Istanbul, Salonicco. «Messapia» 19-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Campidoglio» 21-11 da Trieste per Venezia, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Mersina, Rodi, Izmir. «Treviso» verso 23-11 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Rovigo» verso 24-11 da Genova per Marina di C. (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Chioggia» verso 24-11 da Trieste per Venezia, Lattachia, Beirut, Alessandria, P. Said, Mersina (ev.), Izmir, Salonicco (ev.), Candia, Calamata. «Barletta» 26-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 27-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Ausonia» 29-11 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Barletta» 16-11 da Brindisi per Patrasso. «Ausonia» 16-11 da Brindisi per Alessandria. «San Giorgio» 16-11 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 15-11 da Brindisi per Venezia. «Chioggia» 16-11 in navigazione da Cavalla per Venezia. «Loredan» 16-11 in arrivo a Trieste. «Enotria» 15-11 da Pireo per Limassol. «Otranto» 16-11 a Trieste. «Vicenza» 15-11 da Venezia per Mersina. «Esperia» 16-11 a Venezia. «Messapia» 16-11 da Napoli per Genova. «S. Marco» 15-11 da Napoli per Pireo. «Rovigo» 13-11 da Mersina per Anamur. «Belluno» 16-11 atteso a Catania. «Treviso» 16-11 in navigazione da Cavalla per Livorno. «Udine» 13-11 a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 20-11 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» verso 21-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «G. Borsi» terza decade novembre da Trieste per (Bari), Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 8-11 part. da Anversa per l'Italia. «Cagliari» 13-11 part. da Palermo per Londra. «C. di Catania» 15-11 part. da Genova per Livorno. «C. di Siracusa» 15-11 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 15-11 part. da Catania per Bari. «Maria Carla» 12-11 part. da Venezia per Bari. «Celio» 15-11 part. da Valencia per Marsiglia. «Marechiaro» 15 novembre part. da R. Calabria per Crotone (ev.).

NAVI IN PORTO

il giorno 15 novembre 1958

B. 9 «Una» (jug.); B. 16 «Otranto» (it.); B. 22 «Enri» (it.); B. 31 «Spuma» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Armonia» (it.); B. 37 «Stromboli» (it.); B. 38 «D. Donskoi» (URSS); B. 39 «Makedonjia» (jug.); B. 40 «Cellina» (it.); B. 41 «Cristiana» (it.); B. 42 «Rio Quinto» (arg.); B. 43 «Tritone» (it.); B. 44 «P. Toscanelli» (it.); B. 45 «Orizaba» (am.). Diga: «San Giusto» (it.), «Lussino» (it.), «Rosapelagi» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Aurelia» (it.), «A. Lauro» (it.), «Estrella» (pa.), «K. Breeze» (li.), «Rhaetia» (li.), «Al Damman» (cost.), «Travnik» (jug.), «Split» (jug.). Frigo: «Kuroshio Maru» (giapp.). S. Marco: «E. Southampton» (it.). Ilva V.: «Vincenzo» (it.). Ilva N.: «Don Demetrio» (li.). S. Sabba: «F. Brunner» (it.). S. Rocco: «M. Mazzella» (it.), «C. Casale» (it.).

MOVIMENTI

15 novembre: «Makedonjia» da B. 29 a mare. 16 novembre: «Orizaba» da B. 45 a mare, «P. Toscanelli» da B. 44 a mare; «Don Demetrio» dall'Ilva a mare. 17 novembre: «Vincenzo» dall'Ilva V. all'Ilva N.; «Rio Quinto» da B. 42 all'Arsenale; «Iphigenia» dalla rada all'Aquila; «L. Marcello» a mare.

STATO CIVILE

del giorno 15 novembre 1958

Nati 9, morti 5, matrimoni 7.

MORTI: Noselli Ugo a. 66; Pahor Carlo a. 63; Zuliani ved. Derossi Mattea a. 78; Suzzi Vincenzo a. 63; Andreos ved. Trampus Giuseppina a. 72.

MATRIMONI RELIGIOSI: Brunetti Addo meccanico con Premuda Marta insegn. elem.; Gojca Santo muratore con Musina Albina casalinga; Gavinel Vittorio tubista con Mahnich Bianca casalinga; Fontanot Adriano autista con Chicco Nevia impiegata; Federico Nevio marittimo con Cok Ondina infermiera; Plossi Lorenzo radiotecnico con Fanigliuolo Anna Maria casalinga; Bacchet Angelo elettricista con Alessio Maria casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Medau Guido marittimo con Montas-Pena Leonor casalinga; Spagnoli Giovanni scultore con Pazienza Giuliana casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Frausin Tullio impiegato con Giostra Silvia casalinga; Hale Thomas A. sottuff. esercito statunitense con Lozar Liliana casalinga; De Cillia Ermanno decoratore con Senardi Elfrida pensionata; Loriga Massimo guardia finanza con Cotterli Anna Maria casalinga; Bajec Umberto capitano lungo corso con Furlan Lia impiegata; Aprosio Giuseppe impiegato con Pellanda Serena casalinga; Parenzan Vinicio marittimo con Rossetti Leonardina commessa; Stranieri Luigi commesso con Tiberio Valeria casalinga; Omero Vincenzo impiegato con Zipponi Lidia casalinga; Bulian Renato studente con Altissimo Anna Maria studentessa; Pescatori Bruno autogenista con Delise Milvia casalinga; Pistor Silvano muratore con Ricatti Carmela sarta; Creglia Aldo panettiere con Lukarich Amalia aiuto infermiera; Fior Massimo possidente con Zigliotto Maria Oliviera casalinga; Gottardo Vittorio enotecnico con Gregori Grazia Maria casalinga; Bresciani Bruno radiotecnico con Garavello Tea casalinga; Porro Guido insegnante con Lanza Anna Maria insegnante; D'Agostinis Giovanni con Lackner Hannelore Hilde; Scaramuzza Enea autista con Tognon Stefania casalinga; Frigoli Emilio cameriere con Straulino Teresa domestica; Della Lucia Corrado guardia P. S. con Della Lucia Giovanna Maria casalinga; Zupancic Beno ingegnere chimico con Pojavnik Erica interprete; Benini Attilio agricoltore con Fonda Maria casalinga; Mihalic Giuseppe falegname con Humar Luigia casalinga; Ragno Stefano marittimo con Pregara Anna casalinga.

CRONACHE SPORTIVE

OGGI IL BOLOGNA GIUOCA SUL VELLUTO

In formazione di ripiego la Triestina contro uno dei più agguerriti avversari

Sempre in forse la partecipazione di Rimbaldo - I rossoblù: tre partite interne, tre vittorie - L'attesa per Del Negro

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, 15

Sarebbe bugiardo chi dicesse che l'ambiente sportivo bolognese è in ansia per la partita di domani; al contrario, vi regna il più sorridente ottimismo e non si troverebbe un solo sportivo dubbioso sull'esito della quarta prova interna dei rossoblù. La squadra comandata da Foni, l'ex selezionatore delle nostre Nazionali, ha vinto regolarmente le tre precedenti partite interne, vincerà anche la quarta e forse con autorità anche maggiore: questa è la «stimmung» corrente. Confrontando sulla carta le due formazioni e i risultati conseguiti dalle squadre è difficile dar torto all'ottimismo dei bolognesi. L'apprensione sollevata dal maltempo, che imperversando sulla pianura padana aveva mal ridotto lo stadio bolognese, è stata fugata dal sole e oggi il residuo timore che il terreno pesante potesse favorire la squadra più tecnica a vantaggio della più atletica (ma bisognerebbe dimostrare che fra le due la più atletica sia la Triestina) e che le condizioni del campo potessero avareare il risultato, è scomparso. Oggi la Triestina, senza alleati occasionali, è veramente sola di fronte all'agguerrito avversario.

La semplice lettura dei nomi componenti la formazione dei rossoblù è tale da incutere timore reverenziale. Nei giorni scorsi la stampa emiliana si era doluta della involontaria esclusione di giuocatori quali un Cercellati, un Mialich, un Maschio e specialmente della giovane ala bergamasca Perani. In tre casi su quattro si tratta di calciatori colpiti da infortunio. Ma beata la squadra che senza danni può fare a meno di giuocatori pur di fama assodata! Tra le fortunate è senza alcun dubbio la Società bolognese: la sua sola prima linea presenta, su cinque componenti, tre nazionali italiani (Pivatelli, Bonafin e Pascutti) e un fuori classe jugoslavo (la mezz'ala Vukas che nella graduatoria di un giornale romano, compilata sulla scorta del rendimento delle prime 7 giornate di campionato, viene classificato come il miglior specialista del ruolo militante oggi in Italia). Il quinto giocatore dovrebbe essere il massiccio Randon, e dico poco!

Non minore rispetto incute la seconda linea. Formano questo reparto l'ex nazionale danese Pilmark, il torinese Fogli del quale si parla come del più tecnico mediano della nuova generazione, e il combattivo Greco al quale molti riconoscono qualità superiori di rendimento pratico che non allo stesso titolare Mialich. In realtà i due candidati al ruolo numero 5 si equivalgono. Meno agguerrito dei due reparti avanzati è lo schieramento difensivo nel quale tuttavia troviamo due terzini come Rota e Pavinato, che ebbero un quarto d'ora di celebrità internazionale, e il promettente portiere Santarelli.

Le probabili formazioni:

BOLOGNA: Santarelli, Rota, Pavinato; Fogli, Greco, Pilmark; Pascutti (Cervellati), Vukas, Pivatelli, Randon, Bonafin.

TRIESTINA: Rumich, Tulissi (Brunazzi), Brach; Rimbaldo (Tulissi), Bernardin, Degrassi; Tortul, Szoke, Del Negro, Rigonat, Santelli.

Il Bologna conta nove punti; ne ha presi sei sul proprio campo; in campo altrui è stato battuto una sola volta. Si tratta, come si vede, di una squadra che soltanto le due o tre candidate al titolo possono sperare di piegare e nemmeno sul campo bolognese; sul terreno amico i rossoblù, in questo momento particolare. sembrano davvero imbattibili.

Per sfortuna della Triestina, essa deve misurarsi con tanto avversario in formazione di ripiego. Chi non può rispondere presente è il migliore dei suoi attaccanti, quel Massei che ha siglato due dei tre gol ottenuti dai rossoalabardati. L'indisponibilità dell'italo-argentino riduce ulteriormente la già scarsa penetrazione della prima linea triestina, il che fa pensare che domani gli alabardati si batteranno per il solo e modesto obiettivo di prenderne nel minor numero possibile, visto che la conquista della rete avversaria appare oggi come un lontano e pallido miraggio. Ma forse danno ancora maggiore deriverebbe alla squadra se mancasse — come si teme — il bravo e inesauribile Rimbaldo, il vero motore della Triestina di quest'anno. La sua indisponibilità viene data come probabile.

Il nuovo direttore tecnico della Triestina, Aldo Tacchini, non poteva scegliere occasione peggiore per il suo esordio nel difficile incarico: le circostanze in cui la Triestina è costretta a misurarsi con tanto avversario sono davvero proibitive e non vi è capacità di dirigente che possa migliorarle. La partita, che anche nel ristretto clan degli accompagnatori viene considerata come perduta in partenza, sarà già molto se potrà dare qualche utile indicazione. A esempio si attende con molta curiosità il debutto del giovane Del Negro. Di lui i giuocatori anziani hanno la più alta considerazione ed è un vero peccato che il promettente attaccante diciannovenne non venga messo alla prova in circostanze più favorevoli.

Mario Grassi

Gli arbitri in campo

Milano, 15

Il commissario alla C.A.N. ha designato, per le gare di serie A e B in programma domani 16 novembre, con inizio alle ore 14.30, i seguenti arbitri:

Serie A: Alessandria - Bari: Campanati, Milano; Bologna - Triestina: Grillo, Napoli; Inter-Lanerossi: Moriconi, Roma; Juventus - Milan: Jonni, Macerata; Lazio - Torino: Lo Bello, Siracusa; Napoli - Roma: Rigato, Mestre; Padova - Fiorentina: Liverani, Torino; Sampdoria - Genoa: Marchese, Napoli; Udinese - Spal: Rebuffo, Napoli.

Serie B: Atalanta - Brescia: Butti, Como; Como-Vigevano: Marghenino, San Severo; Marzotto - Reggiana: Famulari, Messina; Messina - Venezia: De Robbo, Salerno; Parma - Zenit Modena: Carbonelli, Brescia; Prato - Lecco: Annoscia, Bari; Simmenthal Monza - Novara: Menchini, Udine; Verona - Sambenedettese: Vanni, Pisa; Taranto - Cagliari: Angelini, Firenze.

Triestina - Lanerossi per la Coppa de Martino

Alle 14.30 allo Stadio la squadra juniores della Triestina affronterà quella del Lanerossi Vicenza per un turno eliminatorio della Coppa Emilio de Martino. Formazione della Triestina: Riccobon; Denicoloi, Dudine; Pellegrini, Merkuza, Rocco; Auber, Demeria, Bresolin, Gallinotti, Forti. Riserva Valentin.

Due primati mondiali nel nuoto femminile

San Francisco, 15

La giovane nuotatrice americana, Sylvia Ruuska, di Berkeley (California) ha migliorato la notte scorsa a San Francisco i primati mondiali dei 1500 metri in 20'2"4 e il miglio in 21'26"4. I precedenti records appartenevano rispettivamente alle olandesi Jans Koster (20'3"1) e Lenie De Niys (22'5"5).

I regionali di spada al Circolo Marina Mercantile

Quest'oggi, alle ore 9.30 precise, Luigi Curri darà il via sulla pedana del Circolo Marina Mercantile al campionato regionale giovanile di spada per il quale molta attesa e vivo interesse regnano in seno a ben quattro sale di scherma di Trieste, Udine e Gorizia. La preparazione dei rincalzi nella arma triangolare è stata ben curata dai maestri Centouze, Turio, Piramo e Tafaro ed è alle viste pertanto una gara ricca di emotività, tanto più che il vincitore potrà di diritto partecipare ai «nazionali» giovanili. Funzionerà l'apparato segnalatore elettrico. L'ingresso è libero a tutti gli appassionati della scherma e non si son rilasciati inviti speciali.

La partita di rugby Rovigo - Udinese è stata rinviata a data da stabilirsi.

L'AVVENTURA ROMANA DI PRAVISANI

Il triestino gioca grosso con il negretto Joe King

Ma anche per Fabris il gioco vale la candela

Domani sera a Roma, Aldo Pravisani incontrerà l'imbattuto negro americano Joe King, il «guastatore» di tutti i pesi piuma italiani che ha incontrato durante la sua prolungata permanenza in Italia. Joe King fa parte del terzetto dei «colorati» che l'organizzatore romano Felice Zappulla ha chiamato, o meglio fermato, in Italia per animare le sue riunioni. Gli altri due negri sono Charles Douglas e Ted Wright che la nostra TV ha fatto conoscere a tutti gli sportivi italiani attraverso i diversi combattimenti teletrasmessi, che i due professionisti hanno disputato sinora in Italia. Il peso welter Wright è stato qualificato addirittura un probabile aspirante al titolo mondiale della categoria e anche dopo l'unica, e discutibile, sconfitta ai punti che il negro ha subito a Milano contro il nostro Garbelli, sono molti i tecnici che non hanno cambiato opinione sulle future possibilità del pugile americano. Il peso leggero Douglas è meno celebre dei due anche perchè, tutto sommato, non ci sembra che abbia la classe dei suoi più illustri compagni di scuderia. Un combattimento sostenuto contro Loi e teletrasmesso, ha contribuito a rendere popolare il terzo negro che però è incappato in una sconfitta ai punti ad opera del nostro Bruno Burlovich ad Avezzano, sconfitta che se ha causato una certa sorpresa negli ambienti pugilistici nazionali, non ha scalfito la legittimità del successo del nostro rappresentante che in quel giorno ha vinto e convinto.

Ma ritorniamo all'avversario che Pravisani avrà di fronte domani sera a Roma. Come abbiamo detto, Joe King è venuto sei mesi fa in Europa. Dopo una brevissima attività svolta a Parigi (un combattimento o due) i primi a sentir parlare del negro siamo stati proprio noi a Trieste. Infatti al procuratore Bruno Fabris venne offerto per il suo amministrato, peso piuma Bruno Polet di Pordenone, un combattimento da disputare a Ginevra contro un certo Joe King, sul conto del quale nessuno sapeva dare a Fabris qualche informazione che non fossero il nome e cognome, e molto probabilmente non saranno nemmeno quelli che il negro porta sulla sua carta d'identità. La borsa era discreta e Fabris con Polet si sono detti «andiamo a vedere cosa succede». E' successo che alla quarta ripresa, una provvidenziale distorsione al piede capitata a Polet, ha risparmiato al friulano qualche dispiacere più grosso. Dopo questa esperienza il procuratore Fabris, pur avendo tre pesi piuma in palestra, quando sentiva parlare di Joe King cambiava discorso. Nel frattempo il negretto prendeva stabile dimora in Italia dove liquidava, e spesso a prezzi di stralcio, nell'ordine: Furesi, Polidori, Mangiarelli, Milan e Campari, dei quali soltanto gli ultimi due hanno avuto il piacere di sentire in piedi il gong, che segnava la fine del combattimento.

Poco tempo fa la richiesta di Pravisani per King venne ripetuta e benchè il nostro pugile non sia uno di quelli che le disgrazie le vanno a cercare con il lanternino, ha capito che provare contro King c'è più da guadagnare che da perdere. Infatti un successo sul negro equivale ad un mucchietto di vittorie messe insieme e tutto sommato Pravisani si è detto che il gioco vale la candela.

Ieri sera ci siamo recati in palestra dove Pravisani praticava un controllo sul peso (il match è stato fissato a 59 kg.) e nel contempo effettuava l'ultimo allenamento a base di esercizi di cultura fisica. Gli abbiamo chiesto se c'era qualche novità.

«Nulla — ci ha risposto il sempre sorridente ragazzo — Con la efficace collaborazione dei compagni di scuderia Del Canuto, Colella e Burlovich ho potuto svolgere una buona preparazione. L'anticipo della data del match non ci voleva, ma credo di essere pronto ugualmente per il «babau» dei pesi piuma nazionali. Mi ha spinto a questo combattimento anche una clausola contrattuale che prevede una rivincita, qualsiasi sia l'esito del combattimento. Quindi, se domani sera le cose non andranno proprio come io desidero, ho la possibilità di rimediare». «Cosa ne pensi di King?», abbiamo insistito. «Non ne ho neanche una pallida idea, perchè il suo pugilato a quanto mi è stato detto, è molto diverso da quello di tutti i pugili che ho incontrato. Un fatto però è sicuro e cioè che non si battono nel modo che ha fatto King uomini del valore di Polidori e Campari se non si è realmente dei campioni», ha concluso Pravisani.

Abbiamo voluto sentire anche l'opinione di Fabris. «Ero all'angolo di Polet a Ginevra e ho visto King battere Campari a Bologna. Il negro è veramente un grande pugile. Velocissimo sulle gambe, i suoi colpi sono quasi tutti fintati e non si capisce mai dove vuole arrivare. Ha un secco sinistro, che porta preferibilmente al corpo e un destro sempre pronto in partenza da tutte le posizioni. Vedo Joe King avversario pericoloso per tutti i piuma europei, ma ho molta fiducia nelle qualità tecniche di Pravisani che, se in buona giornata, è capace di far vedere i sorci verdi a chiunque, perchè sul ring ci sa stare», ha concluso Fabris.

Aldo Pravisani è partito per la capitale questa mattina alle 6 insieme al suo procuratore.

Camillo Cardo

LA DOMENICA CESTISTICA AL PALASPORT

Avversaria della Stock una squadra di frombolieri

Nelle file dell'Ignis i tiratori scelti del campionato
La formazione femminile contro l'Autovox di Roma

Le due squadre della Pallacanestro Stock, maschile e femminile, sono di scena questa sera al Palazzo dello Sport impegnate in due confronti che per entrambe assumono un valore particolare. La squadra campione d'Italia è reduce da una sconfitta che è la più severa da essa riportata negli ultimi quattro campionati. Il risultato negativo ottenuto a Milano contro la Standa ha compromesso presentemente la classifica delle biancocelesti, senza danneggiare peraltro definitivamente il loro piazzamento finale. C'è tempo e modo infatti di rimediare, a patto naturalmente che altre disavventure del genere non si verifichino ai loro danni. Standa e Udinese sono avversarie valorose, ed i risultati da esse ottenuti finora lo confermano abbondantemente. Tutto dipenderà quindi dal comportamento futuro della Stock, che quest'anno si troverà in notevoli difficoltà per difendere lo scudetto.

La partita di questa sera, a ranghi completi e con tutte le giocatori in piena efficienza (il che non si era verificato a Milano, e questo può costituire una attenuante per il gravoso punteggio subito) metterà di fronte la Stock all'Autovox di Roma, una squadra che non dovrebbe riserbare eccessive difficoltà alle cestiste locali nella loro corsa alla vittoria. Sarà da vedere quale risulterà il comportamento delle biancocelesti, forse ancora lontane dalla forma migliore.

In vista dell'odierno incontro con l'Ignis, la squadra maschile si è allenata con particolare intensità nella scorsa settimana. Le pressanti esigenze della classifica hanno spronato i triestini a cercare un maggiore rendimento, specie in considerazione che anche l'odierno avversario, terzo consecutivo incontrato in quindici giorni a Montebello, costituisce una delle più forti compagini del campionato. I Toth, gli Zorzi, i Romanutti, i Forastieri costituiscono altrettanti punti di forza, dotati di classe e di capacità realizzatrici, specie i primi due che sono i tiratori scelti del campionato. L'impegno di Montgomery e compagni è dei più severi; esso apre del resto ad essi la possibilità di interrompere la serie negativa, che minaccia di compromettere la classifica, specie se le altre pericolanti dovessero dare altri segni di riscossa, come la Lazio domenica scorsa.

Le due partite avranno inizio alle 16 (femminile) e alle 17.30 (maschile). Ecco le formazioni annunciate:

STOCK: Nunzi, Prennushi, Tonini, Magris, G. Vascotto, Bettoso, L. Vascotto, Tarabocchia, Maraspin, Benevol.

AUTOVOX: Acqualagna, Paternesi, Santilli, Pila, Miccheli F., Di Rienzo, Mojanetti, Miccheli E., Borigoni, Orfanelli.

STOCK: Damiani, Jurman, Cavazzon, Natali, Magrini, Zaccaria, Montgomery, Steffè, Perissinotto, Ruprecht.

IGNIS: Romanutti, Borgi, Toth, Cozzi, Marelli, Padovan, Forastieri, Zorzi, Nesti, Magistrini.

Sorteggiati i gironi dei mondiali di pallacanestro

Santiago del Cile, 15

Il sorteggio dei gironi eliminatori del terzo campionato mondiale di pallacanestro, che si inizierà il 16 gennaio prossimo, ha dato il seguente esito: Girone A: Argentina, Bulgaria, Stati Uniti, Panama. Girone B: Cina Nazionalista, Brasile, URSS, Canadà. Girone C: Repubblica Araba Unita, Filippine, Uruguay, Messico.

Il Cile, come paese organizzatore, entrerà d'ufficio nel girone finale.

Premiazione all'UVI

Questa mattina si conclude la manifestazione del «Trofeo Sussan» destinato a ricordare il compianto Alberto Sussan, un pioniere del ciclismo triestino del quale quest'anno si ricorda l'annuale della scomparsa. Nella sede del CONI provinciale, in via del Teatro 2, i dirigenti il Comitato regionale dell'UVI effettueranno la consegna del Trofeo alla Ciclistica «Coppi-Hausbrandt» che se lo è aggiudicato definitivamente. In quest'occasione verrà pure consegnata la medaglia d'oro all'allievo Edoardo Gregori, offerta dalla Ditta Acco al primo classificato del Trofeo Sussan nella passata stagione. In precedenza, alle ore 9, riunione del direttivo regionale dell'UVI in sede di comitato.

Attività della Lega giovanile

Orari e campi degli incontri odierni: **Campionato «juniores»:** Girone A: Fortitudo-Muggesana, campo Muggia ore 12.10; Edera 1958-Libertas A, c. I Maggio ore 9.15; CRDA-Esperia, c. Cantieri ore 10.30; S. Anna-Triestina, c. Ponziana ore 9.30. Girone B: Istria-Libertas B, c. militare Opicina ore 11; S. Giovanni-Edera 1904, c. S. Giovanni ore 12.50; Lib. Opicina-Convitto Sauro, c. S. Giovanni ore 10.30; Acegat-Urano, c. S. Giovanni ore 9. **Campionato «allievi»:** Fortitudo-Muggesana, c. Muggia ore 9; Ponziana-Ponziana Ritossa, c. Ponziana ore 11.15; Triestina Merlak-Triestina Grezar, c. S. Luigi ore 11.10; Urano Pulcini-UranoCuccioli, c. S. Luigi ore 10; CRDA-S. Giovanni, c. Cantieri ore 9.

La Commissione europea di atletica leggera ha deciso che i campionati d'Europa del 1962 abbiano luogo a Belgrado.

Oggi a Trieste

PALLACANESTRO

Pallacanestro Stock - Ignis Varese, camp. I Serie; Palazzo dello Sport ore 17.30.

Pallacanestro Stock - Autovox Roma, Serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 16.

CALCIO

Triestina-Lanerossi, Coppa Emilio De Martino - allievi; Stadio comunale ore 14.30.

Libertas-Cervignano, Dilettanti; campo via Flavia ore 14.30.

Cremcaffè - Cava Romana, Dilettanti; campo Ponziana 14.30.

San Giovanni-CRDA, Dilettanti; campo San Giovanni ore 14.30.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.30. Corse di centro incontro Trieste - Baden Baden per amatori, lire 150 mila, metri 2100, e il Premio Montebello, lire 330.000, metri 1700 - corsa Totip.

VIANI LASCIA, SI CIMENTA FERRARI

Riposte buone speranze nel nuovo conduttore azzurro

Roma, 15

La FIGC comunica che il commissario Bruno Zauli ha accettato con rincrescimento le dimissioni dalla commissione tecnica del sig. Giuseppe Viani, che del resto aveva assunto un impegno temporaneo fino alla partita Francia-Italia. Nell'occasione il commissario, ha ringraziato molto vivamente il sig. Viani per l'opera prestata con competenza e sincero entusiasmo alla causa delle squadre nazionali professioniste ed ha parimenti ringraziato l'A. C. Milan e in particolare il suo presidente Andrea Rizzoli per la collaborazione data alla FIGC disinteressatamente, mettendo a disposizione il proprio direttore sportivo Viani per il periodo indicato.

Il commissario dott. Zauli ha poi provveduto alla nomina di un nuovo membro della commissione tecnica nella persona di Giovanni Ferrari, che insieme al comm. Mocchetti ed al sig. Biancone continuerà nell'opera di preparazione e di assistenza delle squadre nazionali.

Il dott. Zauli ha avuto un lungo colloquio d'intesa e di programma con Giovanni Ferrari che ha assunto immediatamente il nuovo compito.

Giovanni Ferrari, chiamato a far parte della commissione per le squadre nazionali, è nato ad Alessandria il 6 dicembre 1907 ed ha conseguito le prime affermazioni calcistiche nella squadra dei grigi alessandrini, passando poi alla Juventus di Torino e quindi all'Internazionale di Milano, e terminando la sua carriera agonistica con il Bologna.

Per ben otto volte ha visto sulla sua maglia lo scudetto di campione d'Italia: 5 con la Juventus, 2 con l'Inter ed una con il Bologna. Ha vestito 44 volte la maglia azzurra nella massima squadra nazionale e quattro volte fra i cadetti. E' stato infine due volte componente della squadra campione del mondo (1934 e 1938). Ha iniziato, alla fine della guerra, la carriera di allenatore ed ha in tale veste guidato la squadra dell'Inter, della Juventus, del Pavia, del Brescia, del Neuchatel in Svizzera, del Padova, e del Prato. Si è infine dedicato completamente alla preparazione tecnica degli allenatori e dei giovani presso il settore tecnico federale nel quale collabora già da otto anni e presso il quale è recentemente diventato insegnante effettivo.

Libertas-Cervignano oggi in via Flavia

Partita da vedere. La ex capolista Libertas, approfittando della forzata sosta della Muggesana, tenterà di riprendere il comando della classifica. Non sarà una impresa facile perchè l'avversaria odierna dei biancocrociati è una formazione di tutto rispetto documentata dal suo glorioso passato e confermata dal recente pareggio imposto proprio alla Muggesana nella prima giornata di campionato.

I campionati di ginnastica

Milano, 15

Ecco le classifiche della prima giornata dei campionati italiani di ginnastica:

Categoria nazionali: 1) Carminucci Pasquale (Adrianova) punti 56,30; 2) Palmonari (Ferrara) p. 54,95; 3) Neri (52.o Vigili del Fuoco) p. 54,20.

Categoria seniores: 1) Carminucci Giovanni (Adrianova) p. 95,30; 2) Zaccarin (52.o Vigili del Fuoco) p. 54,25; 3) Gruni (52.o Vigili del Fuoco) p. 53,20.

Categoria juniores: 1) Murzola Gianfranco (92.o Vigili del Fuoco) p. 56,10; 2) Dell'Angelo (Mediolanum) p. 55,75; 3) Nocetì (Rubatino) p. 54,65.

L'ODIERNA RIUNIONE A MONTEBELLO

La rivincita Trieste-Baden con una Totip di lusso

I motivi d'interesse dell'odierna riunione che inizierà alle ore 13.30, sono da ricercare nell'incontro di rivincita fra i gentlemen triestini e quelli austriaci di Baden, e in una elettrizzante corsa inclusa nella schedina Totip. Gli «amatori» triestini sconfitti nella trasferta di Ferragosto per 11-4 dagli austriaci, cercheranno di rifarsi nella prova odierna, dove saranno rappresentati da un quintetto in gamba che sostituirà il manipolo sconfitto a Baden. I nostri «gentlemen», per portarsi in parità di punteggio con gli austriaci, dovranno occupare il primo e il terzo posto all'arrivo. Ieri pomeriggio hanno avuto luogo le operazioni di sorteggio dei cavalli in gara, che hanno dato il seguente esito: Disfida (Antonio Corsi), Scaglia (Ervin Hänel), Laurasca (Bruno Candotti), a metri 2.100. Pagana (Louis Fleischmann), Emo (Mario Sugan), Dario (Roberto Ploschniszek) Leporello (Ernesto Sterle), Nanduska (Carlo Barducci) a metri 2.120 Bertrando (Hans Tauschitz), Garrick (Georg Strobl) a metri 2.140.

Nella corsa Totip i favoriti del pronostico vanno equamente divisi fra Oldrado e Ambrosino d'Oro, anche se per il primo vi sono maggiori probabilità per via dei venticinque metri di vantaggio che gode nei confronti dell'allievo di Feraboli. A fungere da terzo incomodo, dovrebbe essere Bei, malgrado il brutto numero di partenza.

I nostri favoriti. *Premio Muggia:* Sullano, Tehura, Pirro. *Premio Sistiana:* Splendidus, Formentor, Vincitore. *Premio Monfalcone:* Pervinca, Denebola, Latisana. *Premio Grignano:* Pergine, Edolo, Francolina. Incontro Trieste - Baden (gentlemen): Nanduska, Leporello, Dario. *Premio Miramare:* Cervetta, Podarce, Moro da Lupo. *Premio Montebello* (Totip): Oldrado, Ambrosino d'Oro, Bei.

Le corse di ieri

L'atteso duello fra Quamquam e Cricco, che erano impegnati nella prova di centro della riunione di ieri all'ippodromo di Montebello, si è risolto nettamente in favore del quattro anni della Scuderia Primavera, che passato a condurre dopo cinquecento metri di corsa, non ha avuto difficoltà a respingere un attacco troppo prematuro di Cricco, il quale in arrivo desisteva lasciando via libera a Quamquam che vinceva agevolmente davanti allo stesso Cricco.

Velocissima la partenza di Quamquam, che in poche battute è al sediolo di Aifrà che si è sostituita ad Ulterius al comando, mentre Abar rompe solitaria in curva. Dinanzi alle tribune Quamquam attacca a fondo Aifrà, che pur allargando deve lasciare la via libera al cavallo di «Checco» Mescalchin. Nella retta di fronte Cricco opera uno scatto che lo porta in breve al fianco di Quamquam, con il quale ingaggia un duello vertiginoso che si risolve in favore di Quamquam. Cricco è costretto a desistere dai suoi propositi, mentre Ulterius che è stato sempre alla corda, approfitta di un improvviso allargamento di Aifrà, per infilarsi lestamente alle spalle di Quamquam che ha sempre al largo Cricco. In retta d'arrivo Quamquam si distende netto vincitore, mentre Cricco provato dal percorso fatto in seconda ruota, non insiste lasciando intravvedere a Ulterius la possibilità di conquistare il secondo posto. Belladonna allora richiama Ulterius, che però rompe disordinatamente; è agevole allora per Cricco difendere il posto d'onore, mentre Abar viene ad occupare il terzo.

Da segnalare il debutto sulla nostra pista di Sigillo, un figlio di Mistero, che Quadri ha portato nettamente alla vittoria nel Premio Vicenza dove ha preceduto nell'ordine Barone di Fiesse e Stellaluce. Nella corsa dei tre anni, ancora un successo di Freno davanti a Ras il quale ha portato il suo record a 1.26:2.

Negativa come al solito la prova di Jackson decisamente indegno della fiducia degli scommettitori, e altrettanto nebuloso il rientro di Aut Aut terminato squalificato nel Premio Venezia, vinto da Grovìera davanti a Dominio e Browni. Inoltre merita una citazione il sempre in gamba «Checco» Mescalchin, autore della unica doppietta della giornata.

Ger.

Premio Treviso, (L. 132.000, m. 1.250): 1) Zimbella (F. Branchini); 2) Galino; 4 part. Tempo al km. 1.30.2. Tot.: 25; 29, 29; (109). *Premio Mestre,* (L. 126.000, m. 1.660): 1) Freno (U. Belladonna); 2) Ras; 3) Haramosh; 8 part. Tempo al km. 1.25.7. Tot.: 13; 12, 17, 23; (69); 22. *Premio Vicenza,* (L. 120.000, m. 1.680): 1) Sigillo (A. Quadri); 2) Barone di Fiesse; 3) Stellaluce; 8 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 37; 18, 14, 13; (74); 55. *Premio Rovigo, I div.:* (L. 100.000, m. 1.680): 1) Tiglio Nero (F. Mescalchin); 2) Blitz; 3) Scettico; 9 part. Tempo al km. 1.25.6. Tot.: 106; 27, 22, 17; (244); 543. *Premio Veneto,* (L. 125.000, m. 2.120): 1) Quamquam (F. Mescalchin); 2) Cricco; 6 part. Tempo al km. 1.24.6. Tot.: 15; 19, 17; (33); 994. *Premio Venezia,* (L. 120.000, m. 1.680): 1) Groviera (F. Bertoli); 2) Dominio; 3) Browni; 9 part. Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 52; 16, 21, 20; (102); 75. Duplice dell'accoppiata: 55.520 per 100 lire. *Premio Verona,* (L. 120.000, m. 2.100): 1) Vincitore (G. Zeugna); 2) Pagana; 6 part. Tempo al km. 1.26.6. Tot.: 55; 22, 28; (111); 190. *Premio Rovigo II div.:* (L. 100.000, m. 1.680): 1) Fiammante (R. Feraboli); 2) Nanduska; 3) Emo; 9 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 24; 19, 16, 46; (84); 157.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4 - Straoccasioni tappeti persiani originali. Qualità prezzi imbattibili. Confrontate! 2539 M

TAPPETI persiani originali! Non mancate nel Vostro interesse visitare la Galleria di Esposizione. Qualità finissime, prezzi convenientissimi. Vera occasione. Mazzini 7. 29391 M

A Off. pers. servizio L. 10

BUONE referenze occuperebbesi da piccola distinta famiglia ore da combinarsi. Cass. 50023 A UPI.

DISTINTA mediaetà indipendente capace governo casa offresi presso persona sola massimo due, disposta anche trasferirsi. Cassetta 69923 A UPI.

DONNA volonterosa offresi piccola famiglia ore combinarsi, buone referenze. Cass. 69836 A UPI.

DONNA onesta offresi pulizia uffici o prestaservizi ore da combinarsi. Tel. 62328 dalle 10 alle 12. 49969 A

DONNA media età offresi trattoria o pulizia uffici. Cassetta 50073 A UPI.

DONNA prestaservizi cucinare, pulitura uffici offresi. Torrebianca 26, calzolaio, portone. 69895 A

DONNA giovane capace offresi prestaservizi o stabile trattamento familiare. Cassetta 50113 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio, referenze. Cass. 50072 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi, anche paraggi S. Andrea. Cass. 50010 A UPI.

PRESTASERVIZI forte fidata offresi ore da combinarsi, escluso le domeniche. Cass. 69860 A UPI.

PRESTASERVIZI tuttofare, 20.enne, brava volonterosa, offresi mattinata. Telefonare 14-16, 96714. 69916 A

VEDOVA indipendente offresi prestaservizi presso persona sola. Telefonare 43258 dalle 9 alle 11. 50138 A

38.ENNE distinta tuttofare offresi mattinata. Telefonare n. 28823, ore 15-18. 50088 A

40.ENNE offresi per bambini o servizi ore combinarsi. Cassetta 69745 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA per due bambini 2 e 3 anni, piccoli servizi, meglio se conoscenza tedesco o francese, disposta trasferirsi Lecco, cercasi. Rivolgersi Orvisi, negozio giocattoli, via Ponchielli 3. 112233 B

DOMESTICA tutto fare 20-30 anni primarie referenze, intera giornata, ottimo trattamento e stipendio cercasi. Telefonare 90973. 69814 B

DOMESTICA referenziata sappia cucinare cercasi ore da combinarsi. Cass. 69901 B UPI.

INGHILTERRA: cercansi cuoche, cameriera, tuttofare. Rivolgersi: British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 6238 B

PICCOLA famiglia cerca domestica stabile 18-25.enne. Telefono 48888. 49974 B

PRESTASERVIZI stabile a mezza giornata cercasi. Via Carducci 5, piano 8.o. 50092 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 8-17. Presentarsi lunedì Butti. Caprin 18. 29441 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi, referenze. Telefonare 38644, ore 10-14. 29420 B

PRESTASERVIZI cercasi, ottimo trattamento; referenze. Telefonare 30610, ore 9-11. 29368 B

PRESTASERVIZI cercasi per 4 ore giornaliere, 8-12, escluso domeniche e festività. Telefonare 41529. 29397 B

PRESTASERVIZI media età onesta cerca piccola famiglia. Ind. UPI 69898 B.

RAGAZZA pratica referenze, cercasi pomeriggio. Presentarsi dopo le 10, S. Maurizio 2, porta 13. 50093 B

TUTTOFARE cercasi sappia cucinare, referenze, ottimo trattamento. Salita Trenovia 8, telefono 35073. 69837 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi subito per appartamenti, stanze, cucine, coloriture a olio e verniciature. Massima accuratezza. Telef. 48491. 50062 C

A.A. PITTORE appartamenti, applicazione carta parati, verniciature, coloriture olio, lavori accurati, offresi. Tel. 31187. 29294 C

A.A. PITTORE offresi prontamente pitturazioni appartamenti stanze cucine serramenti in genere, carte parati. Telefono 53638. 49910 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 69884 C

A. VOLONTEROSO 39.enne robusto capace di fiducia come magazziniere offresi. Cassetta 69799 C UPI.

ASSISTENTE edile 30.enne già capo-cantiere pratico, offresi. Cassetta 29345 C UPI.

AUTISTA meccanico III grado disposto viaggiare offresi. Telefonare 57935. 50040 C

AUTISTA patente II grado offresi. Telefonare 33871. 29365 C

BANCONIERE buffet bar, capace, offresi anche «turnante». Cassetta UPI 69950 C.

CAMICIAIA offresi anche per riparazioni. Tel. 71819. 69871 C

CASSIERA pratica offresi per solo mattina. Referenze. Telefonare 8-10 48724. 069487 C

COMMESSO lunga pratica confezioni tessuti uomo donna offresi. Cass. 69815 C UPI.

CONTABILITA', paghe operai, previdenza, Vanoni, inventari assumo. Tel. 63183. 29396 C

CORRISPONDENTE commerciale diplomato inglese-francese cultura universitaria, referenze cauzione offresi. Offerte Cassetta 49973 C UPI.

GEOMETRA, praticissimo contabilità lavori. Pratica cantiere. Referenze. Offresi anche disegnatore. Telefonare 39408. 69942 C

GIOVANE diplomato ragioneria, serio, capace, offresi lavoro ufficio, anche soltanto ore. Cassetta 50000 C UPI.

GIOVANE, assolte scuole superiori, militesente, patente 2.o, passaporto, offresi qualsiasi impiego. Tel. 33362. 69838 C

IMPIEGATO referenze offresi disbrigo ufficio ore pomeridiane. Cassetta 29358 C UPI.

IMPIEGATO ufficio offresi per tutti lavori. Abile riscuotitore. Anche pomeriggio. Tel. 96629. 50053 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati qualsiasi infermità notti, referenze, telefono 64892. 50111 C

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, singoli oggetti, lavoro accurato offresi. Telefonare 52647. 69896 C

INSTALLATORE offresi riparazioni impianti bagni spine scaldabagni bollitori. Telefono 55974. 69959 C

INTERPRETE traduttrice, diplomata Milano, perfetto inglese spagnolo, conoscenza tedesco cerca impiego anche saltuario. Telefono 92073. 69717 C

MEZZOLAVORANTE tecnico dentista offresi. Tel. 57680. 29405 C

PASTICCIERE giovane offresi. Fermoposta n. 38.453.885 Monfalcone. 2221 C

PITTORI di appartamenti cucine stanze verniciatori mobili offronsi. Telefonare 21483. 50066 C

PROFUGO istriano, ottime referenze controllabili, offresi custode o mansioni fiducia. Disposto cauzionare. Tel. 42753. 69847 C

RAGAZZO 16 anni offresi apprendista fotografo. Tel. 31776. 69845 C

RIPARAZIONI in giornata stufe, sparherd, rivestimenti, offresi. Tel. 41023. 49912 C

SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 38832. 69842 C

SARTA donna confeziona qualsiasi modello e rimoderna accuratamente. Tel. 54027. 69843 C

SARTA cappotti vestiti riparazioni offresi giornata. Cassetta 69796 C UPI.

SARTA confeziona ripara taglia prova vestiti mantelli, offresi. Alfieri 7-II, telef. 46134. 69813 C

SARTA taglia mette in prova confeziona qualunque modello, offresi. Perez, dell'Istria 19, telefono 41467. 69776 C

SERIA paziente offresi compagnia anziani o bambini, lavoro ufficio o altro decoroso, discreta conoscenza inglese. Telefonare mattino 41306. 69849 C

SIGNORA mezza età offresi imbottigliatrice confezionatrice vini e liquori oppure custodia bambini oppure pulitrice uffici. Cass. 69852 C UPI.

SIGNORA giovane distinta amante bambini offresi sorveglianza o qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 46968 dalle 9-12 e 14-16. 50135 C

SIGNORINA 23.enne conoscenza lingue occuperebbesi turno serale banconiera cassiera guardarobiera. Tel. 61514. 29392 C

SIGNORINA diplomata puericultura, paziente, morale, referenze offresi. Telef. 71297, dalle 13-15. 69811 C

SIGNORINA bella presenza pratica ufficio assolte biennali cerca impiego decoroso. Telefonare 35982. 50131 C

SIGNORINA maestra offresi compagnia bambini, massime referenze. Telef. 30754. 69810 C

STENO-DATTILOGRAFA 16 anni primo impiego offresi. Telefonare 27084. 69915 C

STIRATRICE offresi. Telefonare giornalmente dalle 16 alle 19 tel. 91449. 69826 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 48642. 69913 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 49970 C

TRENTENNE, presenza, impiegata, cerca lavoro decoroso pomeriggio. Cassetta 50120 C.

VENTENNE, militesente, computista-commerciale, IV ragioneria, dattilografo tedesco francese, pratica triennale ufficio referenziato, moralità ineccepibile, offresi quale assistente laboratorio, studio, albergo o qualsiasi lavoro serale o mattiniero o quale addetto distributore benzina. Cass. 69941 C UPI.

23.ENNE corrispondente lingue estere, inglese, francese, spagnolo, stenodattilografo inglese contabile, offresi con referenze. Osvaldo Bastonis n. 3, Acegliacco (Udine). 6271 C

18.ENNE pratica ambulatorio dentistico offresi. Tel. 58831. 56014 C

16.ENNE assolta III industriale conoscenza francese, dattilografia, offresi commessa o impiegata. Telefonare 47054. 69806 C

19.ENNE aiuto banconiera volonterosa bella presenza offresi bar serio. Telefonare mattina 27680. 29346 C

23.ENNE diplomata cerca studio fotografico e si offre per lavori anche di ritocco. Cassetta 29357 C UPI.

25.ENNE bella presenza esperienza settennale cassiera banca, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 69703 C UPI.

20.ENNE volonterosa assolte biennali pratica contabilità e altri lavori ufficio, stenodattilografa, cognizioni inglese francese, referenze, offresi. Cassetta 50069 C UPI.

15.ENNE assolte commerciali, conoscenza inglese, tedesco, offresi praticante ufficio. Tel. 44885. 50124 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, antenne, giradischi, ricambi, modifiche, per apparecchi nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 49971 CC

A.A.A. TELEVISIONE, radio, riparazioni. Elettroradio Sanvito 5, tel. 39763. 49533 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Laboratorio, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 49849 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 50013 CC

A. PERMANENTI americane perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 50087 CC

AMMINISTRAZIONE piccole medie aziende assumo ore serali. Cass. 69893 CC UPI.

ARTIGIANO edile eseguisce restauri modifiche pavimenti rivestimenti. Telef. 46849. 69892 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), tel. 30191. 50042 CC

COLTRINAGGI copertoni fodere mobili confeziona Girotti, Giulia 29, tel. 64723. 50105 CC

COPERTE, piumini confeziona Girotti, Giulia 29, tel. 64723. 50105 CC

DIPLOMATA confeziona mantelli, tailleurs donna, rivolta, ripara vestiti uomo, pellicce, prezzi concorrenza, puntualità, esattezza, tel. 38742. 69935 CC

DITTA eseguisce lavori perfetta laccatura mobili, preventivi gratis. Tel. 90157. 50090 CC

ELETTROAUTO elettrodomestici ripara Officina elettromeccanica Melini, via Economo 8. 50024 CC

FOTOGRAFIE eseguisco prontamente anche a domicilio. Telefonare 25711. 69875 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi. Produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 29005 CC

MANUTENZIONI impianti riscaldamento pulizia serbatoi nafta con asporto dei detriti. Telef. 41023. 49913 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiature elettriche applicazioni vernice. S. Zenone 6, tel. 50036, 69112 CC

PELLICCERIA laboratorio specializzato riparazioni, trasformazioni, confezioni su misura, qualsiasi tipo pelliccia. Telefonare 36355. Pellicceria RITAM, Imbriani 12. 50128 CC

RAMMENDATRICE e asolaia perfetta, esegue lavori prezzi modici. Ginnastica n. 37, porta n. 8. 49991 CC

SARTA capacissima, confeziona abiti, mantelli, garantendo lavoro, prezzi modici. Montanaro, via Caprin 8, tel. 51603. 69701 CC

SARTA diplomata qualsiasi modello specialista cappotti prezzi bassi. Desiderando prova domicilio. Guardia 15, rivolgersi negozio macchine cucire, telefono 41359. 29408 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici assume per signora tailleurs, mantelli; rivolta vestiti, cappotti. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5-I piano. 29401 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. MEZZALAVORANTE sarta donna capace cercasi. Tominez, Fonderia 3. 50065 D

AIUTO pasticcere pratico massimo 18 anni cercasi. San Lazzaro 5. 69908 D

AIUTO banconiera 18.enne cercasi. Bar Regina, via Roma 24. 49993 D

APPRENDISTA commesso 14-15 anni cercasi negozio articoli tecnici-automobilistici. Offerte manoscritte e referenze. Cass. 69861 D UPI.

APPRENDISTA cercasi. Bar Plinio, piazza Garibaldi 9. 69841 D

APPRENDISTA 14-15 anni cerca laboratorio magliere via Media 34. 29429 D

APPRENDISTA 14enne negozio ricami maglieria cercasi, Campo S. Giacomo 19. 69970 D

APPRENDISTA banconiera 15-17.enne cerca Bar Bruno, Mazzini 9. 29410 D

APPRENDISTA tappezziere 15 anni cercasi Presentarsi via della Valle 10, Fronda. 50081 D

APPRENDISTA commessa con pratica cucito massimo quindicenne cercasi. Cass. 69878 D UPI.

APPRENDISTI tubisti anni 14 per impianti di riscaldamento. Gombacci & Zuliani, via Coroneo 8. 49981 D

APPRENDISTA banconiera cerca «Buso». Via Giuliani 15. 50119 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Presentarsi lunedì sartoria Angelomè. S. Nicolò 13. 69954 D

APPRENDISTI pittori 14-15 anni cercansi. Polvi, Gambini n. 32. 29360 D

AUTORI: scrittori, poeti, insegnanti, studenti, professionisti, editore bandisce selezione nazionale opere inedite qualsiasi genere. Scrivere Juglar, Casella Postale 642, Firenze. 6269 D

CANZONI! Serissima, trentennale azienda editoriale discografica cerca parolieri, compositori. Utili rilevanti. Specificare qualifica «Pubblimusica», viale Angelico 54, Roma. 6255 D

CERCASI aiutocommessa pratica tabacchi con referenze. Cassetta 50107 D UPI.

CERCO giovani apprendiste lavoro fiori Piuma ILPA. Via Borsa 1. 69945 D

COMMESSA 14-16.enne principiante per panificio, Viale Miramare 27. 50017 D

CONIUGI soli, circa 50.enni, marito giardiniere, assumerei offrendo alloggio casetta ogni conforto, più parziale stipendio. Scrivere indicando referenze. Cass. 69848 D UPI.

ELETTRICISTA - meccanico giovane esperto cercasi posto stabile. Presentarsi via Molino a Vento 72. 69713 D

GARZONA sarta uomo cercasi, Via Malcanton 12-II. 69827 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria, via Imbriani 2, I piano. 69844 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Geppa n. 2, tel. 30234, Misiti. 50074 D

GARZONE per maglieria sartoria cercasi. Via Maiolica 1-1. 69920 D

GRANDE Istituto cerca massaggiatrice. Telef. lunedì 38239. 1 D

IMPORTANTE ditta locale cerca impiegato tenitura contabilità, fatture ecc., giovane, capace, dinamico, moralità. Cass. 50043 D UPI.

LAUREATO o studente fisica o matematica o ingegneria per laboratorio sperimentale cittadino cercasi. Offerte dettagliate curriculum Cass. 69532 D UPI.

LAVORANTE sarta uomo cercasi anche solo pomeriggio. Telefonare 30231. 50060 D

LAVORANTE capace sartoria uomo cercasi. Taverna, via Milano 14. 1122 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Salita Gretta 6, telef. 61852. 69828 D

MEZZA lavorante e garzona pantalonaie, presentarsi lunedì Valdirivo 22, I. 29427 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. S. Maurizio 3-II. 50056 D

PANETTIERE lavorante capace anche guida Vespa cercasi. Largo Barriera 11, Turchi, ore 19-20. 925 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via Carducci 16 (Civita). 69897 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista pratica cercasi. Butti Caprin 18. 29441 D

PASTICCERE capace cercasi. Telef. 90851. 69911 D

RAGAZZA 14.enne frutta-verdure centro, cercasi. Telefonare 96002. 69919 D

RAGAZZO 14 anni alimentari cercasi. Caprin 5. 50049 D

RAGAZZO per negozio offresi. Tel. 96620. 50130 D

RADIOTECNICO capace televisori assume prontamente primaria ditta. Offerte specificando età, referenze, Cass. 50045 D UPI.

SALONE Felice via Muratti cerca capace lavorante. 69876 D

SIGNORINA 15-17 anni cercasi. Bar Alabarda, S. Maurizio n. 3. 14244 D

SIGNORINE per lavoro artigiano cercansi. Telef. 31392. 29378 D

SIGNORINE bella presenza cercasi per facile lavoro redditizio. Presentarsi lunedì 9-12 Ghega 2-II. 29402 D

SUBAGENZIA Gorizia Compagnia assicurazioni affida ad elemento capace. Offerte Cassetta 29347 D UPI.

STENODATTILOGRAFA veloce capace lavori ufficio cerca noto studio legale. Cass. 50032 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA cercasi possibilmente vuota paraggi San Giovanni - v. delle Linfe. Offerte Cass. 69839 E UPI.

PENSIONE per signorina paraggi Ponterosso cercasi. Cass. 135 E UPI.

STANZA vuota uso ufficio ingresso indipendente cercasi Vico-Sansovino e paraggi. Cass. 69877 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTASI stanza vuota uso ufficio posizione centralissima. Telef. 44555. 69957 F

AMMOBILIATA con acqua corrente, bagno affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo destra. 29431 F

BAMBINAIA amante bambini prende a costo in campagna. Cass. 69867 F UPI.

BELLA centralissima, bagno, cura vestiario, caffè, distinto affittasi. Telefonare 25510. 69716 F

BELLA soleggiata affittasi, cura biancheria, a distinto signore. Tel 30915. 69889 F

BELLA centralissima ogni comforts affittasi distinto. Telefonare 26748. 50094 F

CAMERA vuota oppure con mobili affittasi a persona distinta. Ricci, S. Anastasio 16, tel. 32353. 69888 F

CAMERA ufficio o ambulatorio affittasi. Geppa 2, tel. 30234, Misiti. 50074 F

CAMERA matrimoniale bagno telefono affittasi prontamente distinto. Telef. 53121. 50008 F

CAMERA vuota e comodo cucina affittasi. Via Kandler n. 7, IV piano. 69777 F

CAMERA chiara centro, affittasi solo. Foscolo 22, porta 1. 29366 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto. Telef. al 59449.

CAMERA ammobiliata, bella, telefono affittasi impiegata, maestra, pensionata Presentarsi 10-12 ant. Ind. UPI 50019 F.

CAMERA indipendente scrupolosa pulizia, bagno, telefono eventualmente vitto. Tel. 36614. 50052 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cunicoli 9-I p. porta mezzo. 50061 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via S. Nicolò 20, Fornasir. Tel. 31665. 29444 F

CAMERA mobiliata affittasi uno o due amici. Molinavento 3, mezzanino. 69948 F

CAMERA vuota due finestre comodo cucina paraggi Rossetti affittasi. Ind. UPI 29411 F.

CAMERA vuota affittasi. via del Ponte 7, III. 29433 F

CAMERA bella ingresso scala, signora moralità affittasi Vratarich. Zonta 3. 50096 F

CAMERE 2 mobiliate accessori, dicembre, anche temporaneamente. Tel. 46023. 69707 F

CAMERETTA mobiliata centralissima affittasi a persona seria telefonare 43258 dalle 9 alle 11. 50138 F

CAMERETTA mobiliata centro, bagno, poco disturbo affittasi distinto. tel. 38742. 69935 F

CAMERETTA ammobiliata bagno telefono affittasi persona distinta. Telef. lunedì 24844. 69831 F

CAMERINO ammobigliato affittasi signorina distinta. Telefonare lunedì 24844 69831 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Pizzulin. Crispi 81. 50092 F

CENTRALISSIMA mobiliata, uso telefono, bagno, eventualmente salotto-studio presso sola affittasi a distinto, telefonare 43258 dalle 9-11. 50138 F

CENTRALISSIMA bella, spaziosa, uso bagno, stufa, affittasi a signorina 10.000. Telefono 26937. 69912 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12, porta 9. 50046 F

DISPONGO 1 posto tavolo per sarto con comodità. Tel. 30231. 50060 F

LETTO presso persona sola affittasi, v. Valdirivo 40, lunedì. 50134 F

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INACCETTABILE UNA MODIFICA NELLO STATUS DI BERLINO

Ferma risposta di Adenauer alla provocazione dei russi

Solidarietà del Cancelliere tedesco con il Ministro Schaeffer
Vigilia di elezioni «a scheda aperta» nella Germania comunista

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, 15

Da circa un mese sarebbe iniziato a Strausberg, nella Germania orientale dove ha sede il comando delle forze armate della Repubblica comunista tedesca, un corso speciale di addestramento per ufficiali di aviazione. Scopo del corso, tenuto da istruttori sovietici, è quello di preparare un certo numero di elementi della «Volksarmee» ai problemi del controllo del traffico aereo. Nel corso sarebbero comprese lezioni di meteorologia, tecnica del radar e comunicazioni radio in lingua inglese. La notizia, pubblicata da un giornale di Berlino Ovest, sembra confermare che i sovietici sono decisi a trasferire i loro poteri nella ex capitale del Reich alle autorità comuniste tedesche o, desiderano che tutto sia pronto nel caso si decidano in tal senso.

Intanto, sono cominciate le prime azioni di disturbo in danno agli alleati. Il comando militare americano ha comunicato che ieri un convoglio composto da tre autocarri diretti da Berlino Ovest alla Germania occidentale è stato fermato dai sovietici al posto di controllo di Babelsberg, allo inizio del corridoio di circa 200 chilometri da attraversare per raggiungere la frontiera della Bundes Republic. I russi volevano ispezionare il contenuto degli autocarri e gli americani si sono rifiutati di permetterlo, richiamandosi agli accordi dello status quadripartito di Berlino. Il ritorno del convoglio a Berlino Ovest è stato possibile al termine di una sosta forzata di otto ore e mezzo. E solo dopo che un ufficiale del comando americano si era recato a protestare vivacemente al comando sovietico di Karlshorst. Incidenti analoghi sono già avvenuti più volte negli anni scorsi.

A Bonn, Adenauer ha detto che l'iniziativa di Kruscev per Berlino, che mette in pericolo la situazione mondiale, è probabilmente da mettersi in rapporto con questioni di politica interna sovietica; a dicembre si tiene a Mosca il congresso del partito comunista e a Kruscev conviene impostare il dibattito piuttosto su questioni internazionali, per stornare la attenzione dai contrasti domestici di cui sono prova le nuove accuse rivolte a Bulganin. Sempre in riferimento a Berlino, il Cancelliere ha detto: «Noi non ci lasceremo trascinare dalle provocazioni a proposito di Berlino. Ringrazio le Potenze occidentali, le quali così tempestivamente e con tanta decisione hanno risposto alle provocazioni sovietiche. Si badi però a non modificare lo statuto quadripartito della tormentata città di Berlino. Se da parte sovietica o da parte delle autorità della zona orientale si dovesse giungere ad un accerchiamento di Berlino, la risposta potrebbe consistere nell'adozione di contromisure».

Adenauer si è anche occupato dell'affare Schaeffer. Dopo avere difeso in modo generico il Ministro nella polemica con i capi comunisti tedeschi — secondo Adenauer i capi comunisti tedeschi hanno fatto le loro relazioni sul caso Schaeffer per screditare il Governo di Bonn agli occhi degli alleati occidentali — Adenauer ha affermato effettivamente che nel 1956 l'allora Ministro delle Finanze lo informò della sua prossima visita a Berlino Est e dei colloqui che aveva in programma. Il Cancelliere ha detto che mise in guardia il Ministro, cercando di convincerlo che la sua missione non avrebbe potuto avere successo. Il Cancelliere mise poi bene in chiaro con Schaeffer che egli agiva di proria iniziativa e non sarebbe stato in nessun caso autorizzato a fare il suo nome.

Il caso Schaeffer continua comunque a provocare le reazioni più varie. Negli ambienti politici di Berlino Ovest è giudicato uno scandalo e si mostra un'aperta indignazione. Un giornale popolare chiede le dimissioni del Ministro dal Governo di Bonn. Il Borgomastro di Berlino Ovest, il socialista Willy Brandt, ha espresso la sua protesta facendo notare in quale assurda situazione venga posto il Governo della città se Ministri federali trattano alle sue spalle con i comunisti di Berlino Est.

Domani si vota nella Germania comunista per la elezione dei 400 deputati dell'assemblea legislativa, detta «Volkskammer». Come le altre volte, nel 1950 e nel 1954, si voterà con una sola lista presentata dal fronte nazionale, formato dal partito socialcomunista e dai minori partiti «borghesi» fiancheggiatori del regime. Come le altre volte, si è fatta molta propaganda perchè gli elettori presentino ai seggi le schede aperte, per manifestare così la loro lealtà al regime. Si prevede senza difficoltà a Berlino Ovest che la percentuale dei votanti sarà alta e che il 99 per cento dirà di sì al fronte nazionale.

Ferruccio Troiani

MALENKOV UCCISO secondo il «Sunday News»

New York, 15

Il «Sunday News» afferma che l'ex Premier sovietico Georgi Malenkov sarebbe stato ucciso. In un dispaccio da Londra il giornale scrive che Malenkov è stato ucciso da «un interrogatore facilmente irritabile» per essersi rifiutato di cooperare presentandosi come testimonio ad un processo di epurazione.

Il giornale, che cita «fonti informate di Whitehall» scrive che Kruscev aveva progettato il processo per sbarazzarsi dei suoi più pericolosi rivali, e cioè, a parte Malenkov, Molotov, Zukov, Kaganovic, Scepilov e Bulganin.

A quanto si ritiene — continua il dispaccio — Kruscev si sarebbe adirato moltissimo per l'uccisione non voluta di Malenkov. Secondo informazioni londinesi l'uomo che avrebbe sparato contro Malenkov sarebbe un colonnello della polizia.

Il «Sunday News» aggiunge che, secondo le informazioni ottenute, il rifiuto di Malenkov a cooperare presentandosi insieme ai suoi ex colleghi ad un processo nel quale sarebbero stati condannati a morte, fece andare su tutte le furie il colonnello che lo interrogava. Il colonnello perse la testa e sparò su Malenkov. Kruscev, sempre secondo il giornale, avrebbe ordinato la censura sulle notizie della morte, ma un giornale di ingegneria poco noto avrebbe pubblicato un annuncio mortuario.

DOPO LE COSIDDETTE «INTEMPERANZE» DI PRATO

Il pittore Guidi è deciso a smascherare il traffico dei falsi

«Ho in mano prove e documenti e sono sicurissimo di quanto dico» Collezionisti sono stati colti in buona fede da disonesti spacciatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 15

E' viva ancora l'eco della sensazionale vicenda dei quadri falsi attribuiti al pittore Virgilio Guidi, il quale, come è risaputo, ha «sfregiato» a Prato due di tali quadri.

Avvicinato a Venezia l'artista ha dichiarato: «Prato non è stata che la prima tappa di un viaggio che ho intenzione di compiere nelle principali città italiane».

Il noto artista — le cui cosiddette «intemperanze» pratesi non paiono che il principio di una rivendicazione della sua dignità di artista di fronte al dilagare di quadri falsi — ha aggiunto: «Purtroppo i falsi di Prato non sono che una minima parte dei tanti falsi (senza altro alcune centinaia) che circolano attualmente in Italia. Mi riservo di indire tra l'altro, un'azione giudiziaria contro una nota galleria milanese, alla quale ho già inviato precisi ammonimenti. Al proposito, ho in mano prove e documenti: e sono sicurissimo di quanto dico... E' impossibile che siano messi in vendita, come si dice, dei miei dipinti inferiori alle 250-300 mila lire. Ogni quadro offerto a simili condizioni all'acquirente è, come minimo, sospetto».

Guidi ha poi aggiunto che le «centrali» di questa produzione di falsi sarebbero già state localizzate: ne esisterebbe una a Padova la quale agirebbe su commissioni da Milano; una a Trieste e altre a Firenze e a Pistoia. «Non è la prima volta — ha precisato il maestro — che mi trovo di fronte a lampanti falsi soprattutto di «marine»; nè è la prima che distruggo o faccio distruggere tali dipinti. Purtroppo si tratta di una vergognosa piaga che porta danno non solo a me in quanto artista, ma anche, e più ancora, a tutti quei collezionisti che vengono colti in buona fede da disonesti spacciatori. L'altro giorno, ad esempio, un avvocato milanese che aveva acquistato direttamente da me una «marina» per 350 mila lire, mi ha fatto intendere la sua perplessità dato che gli era stato successivamente offerto un dipinto simile per sole 100 mila lire: il che significa che si tratta di un evidente falso».

Alla nostra richiesta se gli constasse che anche a Venezia esisterebbero dei «falsi», Guidi ha risposto. «Nelle maggiori collezioni, come quelle Camerino, Frattina, Gianquinto, Poli, Cappellin, lo escludo in via assoluta. Comunque, presso qualche piccolo collezionista privato, la cosa è più che probabile».

In merito all'«incidente di Prato» il pottore prof. Rinaldo Burattin dell'Accademia veneziana di Belle Arti ha dichiarato che «i quadri di Guidi esistenti nell'intera città di Prato sono sette, appartenenti rispettivamente alle raccolte del dott. Armando Franchi, di Federico Mattei (che ne possiede due), di Giuliano Gori, Marcello Tozzi, Luigi Lombardi e Maestrelli. Solo i quadri di questi ultimi tre: Tozzi, Lombardi e Maestrelli, sono stati ritenuti falsi dal maestro Guidi; gli altri due lavori che il mio prestigioso collega ed amico ha potuti giudicare fasulli nel corso della sua accurata revisione, sono stati reperiti in due gallerie locali, e non in seno a qualche raccolta più o meno vigilata. Tengo pure a dichiarare che le tre opere di mano ignota «scoperte» nelle succitate collezioni provengono da gallerie o da mercanti di Firenze, città questa, effettivamente infestata di copie. Ritengo, inoltre, opportuno significare che la «marina» del collezionista Lombardi è stata acquistata undici anni fa presso Corrado Del Conte, proprietario della fiorentina galleria del «Fiore» e stimato ovunque come uno dei nostri più seri e corretti mercanti di arte. Inoltre, non può non stupirmi la presunta dichiarazione di Guidi tendente a precisare come egli non abbia mai dipinto su compensato (tanto per riferirmi al «ritratto di donna» del collezionista Maestrelli sfregiato dal maestro) quando proprio qui a Venezia, alla trattoria «La colomba», esiste una sua bellissima opera realizzata, appunto, su una superficie di solido compensato: è pacifico come questa «dichiarazione» sia meramente apocrifa, attesa la ben nota lealtà di Virgilio Guidi».

Abbiamo voluto interpellare in proposito l'illustre maestro e rivolgergli alcune domande.

— Perchè come prima ispezione la sua scelta è caduta sulla città di Prato?

— Anzitutto preciso — ci ha risposto Virgilio Guidi — che non si è trattato di una «ispezione», bensì di una visita di cortesia, di stima e di amicizia. Sono andato a Prato per incontrarmi con persone molto per bene, prima di compiere altre visite che farò tra breve a Firenze e a Milano; sono andato a Prato per visitare per prime collezioni organizzate, scelte e severe e per vedere se ci fosse qualche opera mia.

— Cosa ci può dire a proposito della «Marina» appartenente al collezionista Lombardi?

— Io nutro la massima stima per il signor Lombardi e per il signor Del Conte, proprietario della Galleria fiorentina del «Fiore» e non escludo di aver venduto a quest'ultimo, a suo tempo, una «Marina», ma nonostante tutto questo devo dichiarare che il dipinto stesso è assolutamente falso.

— E' vero che lei dipinge anche su tavole?

— Ho dichiarato che io non dipingo su compensato, dato che i tre o quattro dipinti da me eseguiti in quarant'anni su legno rappresentano delle rarissime eccezioni. Infatti ricordo benissimo tre opere dipinte su legno. Si tratta di una composizione di figure in una distesa campagna, del periodo romano, che appartiene alla più importante raccolta storica italiana: la Mattioli; e che fu esposta alla Mostra dei maestri che operarono dal 1910 al '30; di un'altra opera, sempre dello stesso periodo, che rappresenta una «Marina» con la Giudecca, anche troppo famosa, che appartiene alla Galleria Camerino di Venezia, e che è stata pure esposta alla mostra predetta; e di una «Marina di Terracina» che è proprietà delle collezioniste Deana alla trattoria «La colomba». Ad ogni modo, quando ho giudicata falsa la testa di donna non mi sono certo basato come elemento di giudizio sulla materia in cui era eseguito il dipinto. Io giudico l'autenticità dell'opera, per stabilire la quale mi servo di ben altri elementi.

Virgilio Guidi ha dichiarato, infine, che, sensibile al disagio avvertito dai collezionisti pratesi e dal sindaco di quella città, verso la quale ha espresso sentimenti di deferente amicizia, ha deciso di tenere una conferenza stampa, che avrà luogo a Prato sabato prossimo.

F. B.

Voli di elicotteri da Milano a Lugano

Milano, 15

Sono annunciati per domani voli sperimentali di elicotteri sulla linea Milano-Malpensa-Lugano, che potrà in seguito entrare regolarmente in funzione. Gli esperimenti saranno eseguiti con apparecchio «Sikorsky 58», ad iniziativa della United Aircraft Export Corporation, d'intesa con le autorità cittadine e gli scali interessati. Il «Sikorsky» lascerà l'eliporto di viale Restelli alle 10 e sarà a Lugano alle 10.30. Dopo una dimostrazione nella città elvetica, ripartirà alle 12.15, atterrando alla Malpensa alle 12.35. Dall'aeroporto italiano ripartirà alle 13.35 per essere all'eliporto di viale Restelli alle 14.15.

SORPRESE NEL NUOVO ELENCO TELEFONICO

Non più Dupont ma Martin il nome «nazionale» dei francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Una vera e propria rivoluzione che manda a gambe all'aria uno dei luoghi comuni più diffusi nel mondo è avvenuta oggi a Parigi con l'uscita del nuovo elenco telefonico per il 1959. Il nome «nazionale» dei francesi non è più Dupont e nemmeno Durand, il nome più diffuso è Martin (solo a Parigi ce ne sono 828). Così, in un solo colpo, tutta una letteratura e una tradizione sono state distrutte dall'elenco dei telefoni di Francia. E c'è di peggio: che i Dupont non sono una massa così cospicua da impressionare l'amatore di statistica, anzi sono relativamente pochi, mentre hanno ancora un certo rilievo numerico i Durand (407 a Parigi), i Robert (379), i Dubois (346), i Thomas (312) e i Renault (285).

Le Poste avranno il loro daffare per distribuire gli annuari che sono il vero «best seller» dell'editoria francese: ne sono stati tirati cinque milioni e trecentonovantamila esemplari che saranno così distribuiti: due milioni e ottocentonovantamila a Parigi, e due milioni e mezzo in provincia (tutto ciò che non è Parigi, in Francia è chiamato provincia, si tratti di Marsiglia o di Lilla oppure Màgouerie che è un villaggio con un solo abbonato). Se si considera che Roger Vailland, vincitore l'anno scorso del Premio «Goncourt» con il romanzo a sfondo italiano, «La Loi», ha venduto la cifra record, per un romanzo che abbia avuto quel premio, di trecentocinquantamila copie e che Françoise Sagan, la più venduta scrittrice di Francia, ha raggiunto le cinquecentomila copie con il suo romanzo «Bonjour tristesse», si deve dedurre che la maggior tiratura di Francia — che pure è un Paese di scrittori a grande vendita — è questo «arido» romanzo del quale sono protagonisti soltanto migliaia di nomi.

Pesante come la Torre Eiffel — settemila tonnellate — alti, se si potessero applicare uno sull'altro, come una colonna di duecento chilometri (cioè l'altezza alla quale girava intorno alla Terra lo sputnik numero uno dei sovietici); i cinque milioni e trecentonovantamila volumi dell'elenco telefonico francese, hanno un totale di diciottomilacinquecentodiciotto pagine. Decine di tipografie hanno lavorato a comporre e stampare gli elenchi che hanno una copertina rosso-corallo, uno dei colori «palloncino» da bimbi che hanno tanto successo anche nelle carrozzerie delle automobili specie quelle a linea sportiva o che sono considerate «snob» (come è il caso della «MG»). Pur essendo un «romanzo di nomi», l'elenco del telefono francese può offrire la scoperta di certe curiosità le quali non sono certo senza un fascino e possono anche far intravvedere qualche storia di uomini. Per fare qualche caso: ci sono in Francia venticinque specie di ingegneri e diciannove specialità nelle quali sono versati centinaia di medici; che ci sono i «montatori di bicchieri» e i «fabbricanti di cordoncino piatto». Come accade anche per le cose «senza storie», insomma, si possono trovare nell'elenco telefonico di Francia elementi che si prestano alla fantasia; ultima, ma non meno trascurabile utilità dell'elenco telefonico (quello nominativo che appunto si distribuisce da oggi è in due volumi, dalla «A» alla «L» e dalla «M» alla «Z»; gli altri tre «elementi» della guida telefonica parigina sono già stati distribuiti: l'elenco delle vie della capitale; e i due volumi delle professioni.

S. T.

DRAMMATICA VIGILIA DELLE ELEZIONI UNGHERESI

ATTENTATO A BUDAPEST CONTRO IL MINISTRO MAROSAN?

Incidenti segnalati anche in altre zone del paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 15

L'agenzia ufficiale di informazione ungherese «M.T.I.» rende oggi noto in un suo dispaccio che l'Ungheria va compatta alle elezioni che si terranno domani dalle ore 7 fino alle ore 22 in tutto il territorio della Repubblica popolare.

Il dispaccio precisa che la popolazione si appresta con «grandissimo entusiasmo» ad accedere alle urne, «desiderosa di dare il voto di fiducia e il mandato parlamentare a quegli uomini che hanno dimostrato di saper tenere alto il nome del paese». L'entusiasmo della popolazione ungherese — precisa il comunicato della «M.T.I.» — è stato dimostrato nel corso di migliaia di comizi, dove è stata la stessa popolazione ad accogliere acclamando i nomi dei candidati in lizza».

Queste dichiarazioni contrastano però con le note che giungono da Budapest da fonte diplomatica e diffuse anche in parte da quei pochi giornalisti occidentali che hanno ottenuto il permesso di assistere alle elezioni. Una di queste note, raccolta oggi dal quotidiano viennese «Express», che è uscito con un servizio in grassetto con titolo a caratteri di scatola, precisa che un Ministro di Stato è stato salutato da una raffica di mitra mentre saliva sul podio per tenere un discorso elettorale. Il fatto si sarebbe verificato a Csepel, la centrale rossa di Budapest, sede dei famosi complessi siderurgici, dove si sprigionò la scintilla più violenta della rivoluzione del 1956. Il Ministro di Stato Gyorgi Marosan, accanito sostenitore dei sistemi «violenti», è considerato il «numero due» del partito comunista ungherese, stava tenendo un comizio dinanzi a migliaia di lavoratori, quando a un certo punto sarebbe stato fatto segno a una raffica di un fucile mitragliatore da parte di «sconosciuti». Il Ministro è rimasto illeso e gli attentatori non sono stati scoperti, benchè certamente non pochi dei presenti conoscessero la loro identità. La notizia, naturalmente, è stata smentita da parte ungherese.

Anche in un'altra zona dell'Ungheria ove stava tenendo un discorso elettorale il segretario del partito comunista, Jeno Fock, a Szombathely, si è verificato un grave incidente. Il segretario, appena salito sul podio, è stato fatto segno a una fitta sassaiola da parte di numerosi giovani presenti che, per impedire che il popolo sentisse quello che l'oratore diceva, cantavano e urlavano. Sembra che agenti della polizia ungherese siano intervenuti dando luogo così a una grave colluttazione con i giovani e procedendo successivamente a una serie di arresti.

La rappresentanza diplomatica ungherese a Vienna è stata ieri informata dal proprio Ministero degli Esteri che le richieste di visti avanzate dai corrispondenti esteri accreditati a Vienna per entrare in Ungheria in occasione delle elezioni sono state respinte.

A. B. A.

Quasimodo a Mosca gravemente ammalato

Mosca, 15

Il poeta Salvatore Quasimodo è gravemente ammalato, avendo avuto un secondo attacco cardiaco nel giro di un mese.

Quasimodo si trova a Mosca, dove è giunto con un gruppo di poeti italiani in visita nell'Unione Sovietica. Egli ha avuto il suo secondo attacco cardiaco ieri; la prima crisi cardiaca si era manifestata circa un mese fa, poco dopo il suo arrivo nell'URSS. Quasimodo è ricoverato all'ospedale Botin.

Bloccate le ammissioni al Politecnico di Torino

Torino, 15

Il Politecnico di Torino ha raggiunto quest'anno una cifra record come numero di iscrizioni al primo anno: 512 giovani provenienti da ogni regione d'Italia. Di conseguenza la direzione dell'istituto è stata costretta a bloccare da oggi ogni altra ulteriore domanda di ammissione al primo corso.

LEUCEMIA, IL PIU' TERRIBILE DEI MALI

Commovente gara per salvare un bimbo

Ultima speranza un farmaco tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

I 1400 uomini della VI Legione di polizia della Mosella sono da qualche giorno in piena attività. L'opera che essi cercano di portare a termine è una delle più umane, più commoventi che ci si possa immaginare: tutti i loro sforzi sono tesi per strappare dalla morte un bimbo di 13 anni, figlio di un loro collega. Adrien Wirtz è affetto dal più terribile dei mali, da quel male contro cui ancora la medicina moderna non è riuscita a trovare l'arma per vincerlo: la leucemia.

Solo qualche mese fa Adrien era un vispo ragazzino che passava le sue giornate a divertirsi insieme ai suoi coetanei: improvvisamente, il 5 agosto scorso, ha accusato un terribile male di testa. I genitori l'hanno messo a letto ed hanno chiamato un medico poichè la febbre era salita rapidamente a 40. Nonostante le cure del sanitario la febbre non ha cessato di aumentare ed il medico si è allora visto costretto a far intervenire uno specialista. Questi, dopo aver visitato il bimbo, gli ha prelevato un po' di sangue per un esame.

E' stato in piena notte che i genitori sono stati svegliati bruscamente dal medico, venuto improvvisamente a casa loro. «Bisogna che Adrien sia immediatamente ricoverato in ospedale». Ai genitori, preoccupati di tale fretta, il sanitario non ha saputo nè potuto nascondere quanto gli aveva rivelato l'esame praticato nella serata: il loro bimbo era affetto da leucemia ed era necessario praticargli cure scrupolose per cercare di salvarlo dalla morte.

Il povero padre da quel giorno ha cercato di fare l'impossibile per salvare la vita di Adrien, il terzo e il più piccolo dei suoi figli. Ha scritto a tutti gli specialisti francesi, ai nomi più illustri della medicina. Nessuno gli ha ancora portato quanto egli desidera; tutti gli hanno risposto ma per dirgli che non c'è che sperare in un miracolo, di continuare le trasfusioni; ancora non c'è quel medicamento che possa ridare le forze al bimbo ed aiutarlo a vincere il terribile male.

Quando i compagni di lavoro dell'agente Louis Wirtz sono venuti a conoscenza della tragedia che si svolgeva fra le mura del loro collega ed amico, si sono tutti mobilitati per alleviargli le sofferenze. Anzitutto è stata fatta una colletta per aiutare materialmente la povera famiglia, che ormai si è indebitata sino all'inverosimile per il loro figliolo. Al capezzale del piccolo infermo sono arrivati giocattoli, doni, dolci. Adrien guarda tutto questo con suoi occhietti stanchi e non trova la forza nemmeno di sfogliare le pagine degli album illustrati che gli sono offerti. Il colonnello della gendarmeria di Metz ha fatto pervenire al piccolo ammalato un apparecchio televisore.

Anche i militari della base aerea americana di stanza nella zona si sono uniti in questa nobile gara: hanno fatto sapere alla famiglia di Adrien che un apparecchio è a loro disposizione per trasportare il piccolo in una clinica americana. Ma anche laggiù non sarà possibile fare gran cosa ed è per questo che, almeno per il momento, l'offerta è stata gentilmente rifiutata. L'unica speranza della famiglia Wirtz è ora riposta in un farmaco nuovo, scoperto da un medico tedesco di Amburgo. Il padre di Adrien partirà quanto prima per la Germania per andare a cercare personalmente il famoso medicamento in cui sono riposte le ultime speranze della famiglia Wirtz, dei 1400 gendarmi della VI Legione e di tutta la popolazione della Mosella, che ha preso particolarmente a cuore questo caso disperato.

S. T.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triest. - Via S Pellico 8

MATRIMONIALE bellissima, telefono bagno, escluso cucina. Via Timeus 4-II, Pescatori. 50020 F

MATRIMONIALE ingresso semilibero affittasi. Tor S. Piero 4-I destra. 69904 F

MOBILIATA affittasi 1-2 distinti (escluso cucina). Telef. 64534 ore 9-15. 69894 F

MOBILIATA grande uno-due signori cura vestiario. Boccaccio 7, sarto. 29416 F

MOBILIATA centralissima affittasi due amici o studenti. Telefonare dopo ore 13, 63046. 49998 F

MOBILIATA cura vestiario bagno telefono riscaldamento unico subinquilino affittasi. Telef. 33562. 50055 F

MOBILIATA acqua corrente affittasi distinto. Via S. Caterina 9-II. 29415 F

MOBILIATA affittasi a distinto cura vestiario, prezzo conveniente. Telefonare lunedì 9-14 n. 44478. 69824 F

MOBILIATA o vuota affittasi. F. Venezian 7-I sin. 69818 F

MOBILIATA tipo studio bagno telefono affittasi. Machiavelli 7-II sinistra. 50037 F

MOBILIATA centrale, vitto completo 20.000 mensili affittasi privatamente, tel. 38269. 50099 F

MOBILIATA uso cucina affittasi. Indirizzo UPI 50091 F.

MOBILIATE due anticamera ingresso scale affittansi. Crispi 75-I sinistra. 69885 F

MONFALCONE signora sola affitta mobiliata bagno a distinto. Cass. 49989 F UPI.

STANZA mobiliata affittasi studentessa o impiegata. Telefono 30746. 69705 F

STANZA affittasi per signorina distinta. Telef. n. 62276. 29419 F

STANZA vuota ingresso libero comodo cucina via Milano 27 affittasi subito. Telef. 31661 ore 11-15. 50051 F

STANZA vuota grande centro, tutti conforti, eventualmente pranzo offro distinta signora, sola. Visitare dalle 11 in poi. Ind. UPI 69798 F.

STANZA ingresso scale acqua luce affittasi. Via Pescheria 14, Bazo. 69910 F

STANZA matrimoniale affittasi, telefonare 33704. 50104 F

STANZE ufficio affittasi da una a quattro, Piazza Ponterosso 3 mezzanino, telefono 61874-33704 50104 F

STANZE 1 o 2, ufficio o ambulatorio, con telefono, affittansi. Gatteri 23-I, Cehovin, 20.30 - 21.30. 29361 F

STANZETTA mobiliata con uso telefono affittasi. Via Giulia - Giardino. Telefonare 56098. 69792 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL: Elementari - Medie - Avviamenti Istituti - Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 50103 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 69822 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 49905 G

BALLARE ultimssime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n 14 47 G

BALLERETE ultime novità, lezioni individuali, collettive. Iscrizioni S. Lazzaro 3, telef. 38719, Maria Iessipova. 50058 G

BERLITZ, Ponterosso 2, telefono 23121 - Iscrizioni ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno, corsi individuali e piccoli gruppi di 5 allievi 3000 mensili. 135 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, tedesco, francese, spagnolo, croatoserbo, sloveno: lezioni. Traduzioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 56035 G

DIPLOMATA impartisce lezioni a domicilio. Telefonare 92216 29299 G

ENCICLOPEDIA dello studente, riconosciuta anche dal Ministero della Pubblica Istruzione quale pregevole opera sussidiaria delle attività scolastiche dalla prima media inferiore alla maturità classica, scientifica, magistrale, tecnica. Comoda rateazione. Chiedete prospetto gratuito a Fabro Giorgio, via Diaz 24, Trieste. 69872 G

ENGHISH: dottoressa inglese insegna madrelingua. Tel. 44999. 50063 G

INGLESE, tedesco, corrispondenza commerciale. Ripetizioni. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 50038 G

INGLESE, tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi modesti. Tel. 26808. 50041 G

LAUREANDO impartisce lezioni pedagogia. Telefonare n. 58862, giorni feriali. 69746 G

SCUOLA danze classiche della maestra Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 50058 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO oro bianco con pietra smarrito tratto via S. Maurizio, Carducci, piazza Goldoni. Lauta mancia riportandolo via Bramante 6, I piano, Gismano. 10 H

CANE caccia «treff» smarrito Campanelle - S.M.M. Inferiore. Telefonare 44812, 35191. 50039 H

GATTA siamese rinvenuta da otto giorni. Tel. 96826. 50027 H

SPILLA oro «bamby» smarrita. Ricompensa telefonando n. 32419. 49994 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. LEO - PICCARDI casa 5 anni, piano VI, poggiolo, panoramico, appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, anticamera, cantina, prontingresso affittasi 26.000 senza compensi. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 100 I

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO in casa nuova, via Navali, 3 stanze, cucina, atrio, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, affittasi 28.000 mensili senza spese. La migliore organizzazione Domus. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 69840 I

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE in case nuove, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, atrio, poggiolo, cantina affittansi 22-23.000 mensili senza compenso spese. La migliore organizzazione Domus. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 69840 I

A.A.A.A.A.A. UFFICIO in casa nuova centralissimo, 3 stanze, atrio, balconata, servizio, I piano affittasi senza compenso spese. La migliore organizzazione Domus. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 69840 I

A. AGEP passo Goldoni 2 affitta centralissimi, tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore. REVOLTELLA bistanze, stanzetta, soggiorno, poggioli. 14258 I

A. CAMERE cucina indipendente, altre mobiliate; appartamento. Palma, Goldoni 9-I. 50064 I

ABITAZIONE moderna tricamere servizi Sonnino altre Bernini, Campielisi, Vialemiramare, Geppa affittansi. ATEC. Goldoni 1. 59 I

AFFITTASI tre camere cameretta gabinetto riscaldamento I piano via Roma angolo Corso adatte ufficio ambulatorio rappresentanze. Telefonare lunedì 37131. 50028 I

AFFITTASI locale affari e magazzino via Giulia. Tel. 50300. 69874 I

ALLOGGIO 4 camere, termobagno, ampia terrazza, vista mare, posizione aperta, soleggiato, comforts, affitta prontamente Amm. stabili Trevisan, Mazzini 18, ore 9-12. tel.24816. 69951 I

APPARTAMENTI bi-stanze tristanze nuovi ricchi accessori 25.000, 29.000, 30.000, 35.000 affittansi. Corso Italia n. 29, Failla. 50129 I

APPARTAMENTINO Sangiacomo camera cucina accessori 14.000 mensili prelevando mobilio affittasi. Domenica 10-12, Licciardello, Mazzini 22. 69963 I

APPARTAMENTO centralissimo stanza stanzetta cucina accessori 15.000 mensili 350.000 prelievo mobilio. Altro uguali vani vuoto 15.000 mensili 150 mila spese affittasi. Visita domenica 11-12. Agenzia, Mazzini 22. 69963 I

APPARTAMENTO casa lusso Sant'Andrea 3 stanze camerino bagno padronale cucina balconi riscaldamento autonomo affittasi. Amministrazione, Donota 1. 69800 I

APPARTAMENTO via Franca II p., cinque camere, bagno arreoato, ripostiglio, cucina, termo autonomo, affittasi. Rivolgersi: Amm. Nezzo, tel. 37970.

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno armadi a muro via Commerciale casa nuova 25 mila mensili affittasi. Tel. 24795. 69883 I

APPARTAMENTO paraggi viale Sonnino, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, corridoio, soleggiatissimi, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1916 I

APPARTAMENTO centro 4 stanze affittasi compensando. Tel. 23828 ore ufficio. 69855 I

APPARTAMENTO - signorile tutti conforti centralissimo 5 o 6 stanze cercasi in affitto. Telefonare 38843. 69863 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori 28.000 senza spese affittasi. Corso Italia 29, Failla. 50129 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori affittasi compensando. Petronio, Istria 86. 49985 I

CAMERA con focolaio gabinetto 4000 mensili rimborso spese affittasi. Amministrazione, via Paduina 11. 69917 I

CENTRO affittansi due o tre camere cucina eventualmente ammobiliate oppure uso ufficio. Tel 97158. 50109 I

GORIZIA centro affittasi nuovo negozio uso commerciale, ufficio. Libretto 29677, Fermoposta Gorizia. 2226 I

ICAM due quartieri vicini soggiorno camera cucinino scambiansi uguale o più piccolo. Telef. 56393. 69812 I

LOCALE d'affari ca. 20 mq., 2 fori, luce, forza, acqua, Ruggero Manna 21/A (nuova casa) affittasi. Telefonare 95174, ore 9-12, 16-18. 69782 I

LOCALE nuova costruzione via Combi, due fori, 70 mq. affittansi. Telef. 91947. 29437 I

LOCALI affari per usi diversi mq. 43 e 35 via V. da Feltre - Donadoni affittansi. Tel. 50300. 29203 I

LOCALE affari d'angolo via Carli-Combi quattro fori bellissimo affittasi. Tel. 50300. 69873 I

MAGAZZINO zona Barriera 60 mq. cedesi affittanza prelevando scaffalatura attrezzatura ufficio completa. Telefonare ore 10-13, 93163 e settimana 9-19. 29435 I

MAGAZZINO Sangiacomo 50 mq., 12.000 mensili, 6 mesi cauzione, affittasi. Lunedì, Licciardello, Mazzini 22. 69963 I

MAGAZZINO con ufficio complessivi mq. 75 affittasi. Telefonare 29140. 69779 I

MONFALCONE affittasi appartamento villa 6 stanze, accessori. Telefonare possibilmente mattinata. Tel. 2658. 2224 I

NUOVE palazzine signorili disponibili fine mese, appartamento 2-3-5 stanze, tutti servizi. Posizioni soleggiate con vista mare. Nessun compenso straordinario. ADRIATER, S. Francesco 10. 14262 I

OPICINA affittasi quartiere quadristanze garage. Telefonare lunedì 26714. 69907 I

QUADRISTANZE cedesi parzialmente arredato, termobagno completo, elettrodomestici ecc., affitto 20.000, compenso cinquecentomila. Cass. 69825 I UPI.

QUARTIERE 2 stanze accessori telefono bagno cedesi affittanza compensando spese. Rivolgersi via Fortunio n. 6 (portineria). 50077 I

QUARTIERE affittasi via Machiavelli 3, stanze 7, completamente rimesso nuovo, bagno, ascensore. Telefonare 41797. 49977 I

QUARTIERE in villa a Sagrado due stanze cucina bagno terrazza affittasi prontamente. Telefonare 35702. 69817 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino, bagno-gabinetto, gabinetto, riscaldamento autonomo, ascensore, vista mare, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 69807 I UPI.

SCAMBIO cinque stanze cucina con più piccolo. Via Gatteri 5-IV, Pitteri. 69921 I

TRISTANZE, salone, servizi, telefono, autoriscaldamento, giardino, libero 1 dicembre, Strada per Longera fermata autobus, affittasi venticinquemila senza compenso spese. Indirizzo UPI. 69937 I

TRISTANZE soleggiatissime, vista mare, stanzino telefono bagno ascensore libero primo gennaio affittasi. Telefonare n. 91173, ore pasti. 50012 I

UFFICIO tre stanze più locali accessori affittasi III piano, via Filzi. Richieste sub Cassetta 49906 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO signorile cercasi affitto nuove costruzioni. Cassetta 29371 L UPI.

APPARTAMENTINO una bistanze accessori 10.000 - 14.000 anche con spese cercasi affittanza. Telef. 23143. 50129 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina cercasi affitto. Telefonare 32201 lunedì dalle 9 alle 11. 69854 L

CAMERE 2, cucina, bagno, piani bassi, centrale, cerco affitto aggiornato. Telefonare lunedì 56061. 49995 L

CERCASI bicamere camerino cucina. Inintermediari. Telefonare 33596. 29407 L

MAGAZZINO 150-200 mq. paraggi Garibaldi-Ospedale cercasi affitto. Telefonare 90973.

SOFFITTA luminosa, affitto aggiornato, cerca professionista disegnatore, Cass. 69825 L UPI.

TRISTANZE, accessori, riscaldamento, posizione centrale, cercasi affitto. Scrivere Cassetta 69961 L.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M

A.A.A.A. CUCINE legna miste elettrogas. Fornelli «Zoppas». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Stufe fuoco continuo «Warmorning». Armadietti portabombole. Acquai acciaio porcellanato. Lucidatrici. Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: Zennaro. S. Lazzaro 16. 49955 M

A.A.A.A. STUFE normali a fuoco continuo a carbone-legna, gas, gas liquidi, elettriche. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 69906 M

A.A.A. CALZATURE, pantofole, pedule uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1-I. 69795 M

A.A.A. CUCINE economiche legna, gas, elettriche, combinate legna-gas, legna-elettriche. Tubi e gomiti smaltati. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 69906 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti 9900 in poi, giacche calzoni giubbotti uomo donna vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 69936 M

A. CAPPOTTINI Montgomery occasione vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 69936 M

A. LAMPADARIO cristallo bianco, comò Impero vendonsi. Ind. UPI 69887 M.

A. SPARHERD nuovo legna gas vendo causa partenza. Ghiberti 6, porta 22. 50031 M

AFFARE pelliccia riccio persiano, Olivetti studio 44 vendonsi, San Giovanni Superiore 995. Benedetti. 50137 M

ARREDAMENTI scaldaacqua automatico per parrucchieri vendonsi ottima occasione. Telefonare 40011. 69891 M

AUTORADIO Condor con batteria 6 volt perfetto, occasionissima. Elettroradio, Sanvito 5, tel. 39763. 69846 M

BANCO falegname vendesi. Coroneo n. 9 (AGIP). 50126 M

BAULE armadio vendo occasione. Telefonare 36913. 50082 M

BEETHOVEN magnifica riproduzione capolavoro Balestrieri. Telefonare n. 51128. 69918 M

BIGLIARDINI americani da tavolo tipo lusso svendiamo piccola partita (adatti imminenti ricorrenze). Telef. 44778. 69938 M

BILANCIA portata 10 kg. completamente automatica vendesi anche a condizioni. Mode Penzo, via Udine 4. 50068 M

BILANCE decimali portata 1000 con pesi vendonsi. Telef. 45185. 69879 M

CANARINI cantori gialli bianchi femmine vendo. Foscolo 22, terzo, porta 10. 50007 M

CANARINI cantori vendonsi. Tel. 93435 50078 M

CANE Doberman età 2 anni vendesi. Telefonare mattinata al 39070. 50001 M

CAPPOTTO signorina nero seminuovo vendesi, Istria 52 porta 14. 29401 M

CARROZZELLA «Baby-Cars» chiusa praticissima come nuova vendesi metà prezzo. Telef. 26216. 69865 M

CARROZZELLA fonda, bagnetto plastica, culla vimini vendonsi. Via Montorsino 4. 50016 M

CARROZZELLA bellissima, recinto bambini, stufa gas vendonsi occasione. Telef. 25236. 50075 M

CARROZZELLA tre usi bellissima. Rinaldin, S. Servolo 5. 50076 M

CARROZZELLA «Baby car's» seminuova vendesi. Telefonare 39-254. 69953 M

CARROZZINA «Baby-Cars« tre usi seminuova vendesi. Telefonare lunedì 39825. 50036 M

CAUSA partenza svendo pelliccia zampe nuova 50.000, pelliccia agnello nero 20.000 e vestito uomo e donna. Telefonare 42558 - 38169. 69747 M

CESTINA neonato completa recinto 1 x 0,50 con fondo, carrozzina sport Baby-Cars, attaccapanni, vendonsi. Telef. 58312. 69793 M

CUCINA Sovrana vendesi. Viale Miramare 5 (custode). 50011 M

CUCINA economica Zoppas seminuova vendesi. Telef. 49118.

CUCINA economica moderna Zoppas, altro 5000, stufe diverse vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 50112 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, maltesi bianchi, cockers. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 2229 M

CUCCIOLI Cocker Spaniel, maschio nero, femmine nere e fulve, di tre mesi, iscritti, ottima genealogia, disponibili. Telefono 26078, ore 13. 49902 M

CUCCIOLO femmina pastore tedesco vendesi. Telef. 53911. 29431 M

CULLA viaggio e carrozzina passeggio nuovissime vendonsi. Tel. 34468. 69823 M

EMPORIO scampolame, Mazzini 40 - Sottogonne rigide Can-Can, completini orlon importazione americana, prezzi occasione. Forte sconto rivenditori. 29362 M

FOTOGRAFICA Zeiss, Tessar 2,8/50, otturatore Syncro-Compur 1/500. vendesi occasione lire 29.000. Tel. 33362.

GATTA angora bellissima cedesi. Telefonare lunedì mattina 27798. 50027 M

GIACCA castoro occasione vendesi. Via Annunziata 1, I piano, Di Bert. 29403 M

INVERNO: riscaldatevi con i bruciatori nafta «Ceisa» sino 300 mc. 15 lire ora termosifoni stufe panifici trattorie. Bazzanella, Venezian 5. 50121 M

LETTINO in ferro cromato vendesi. Alfieri 3-I. 49999 M

LETTINO cromato per bambina massimo 6 anni vendesi. Telefonare 30976 lunedì.

MACCHINA Singer lussuosa 28.000, nuova 38.000, zigzag occasione; altre 8000, 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 699555 M

MACCHINA cucire 8000, spola rotonda 19.500, rientrante seminuova bellissima, nuova con mobiletto lussuosissimo. Minimi prezzi, macchinario germanico, massima garanzia. Riparazioni perfette, scambi, ritiransi usate, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10, tel. 41051. 50079 M

MACCHINA Singer spola rotonda 18.000. Automatiche nuove. Rientranti seminuove bellissime. Mobiletti economici e di lusso, prezzi occasione. Rimodernature, riparazioni perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 6969794 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobile rientrante 32.000, zig-zag automatica prezzo eccezionale; assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 69922 M

MACCHINA cucire bellissima vendo. Telefonare 36913.

MACCHINA maglieria Dubied 8x60 vende privato. Telefonare 97566. 29366 M

MACCHINA scrivere «Underwood» occasione; altra portatile, partendo. Pecchiari, Ginnastica 37. 69964 M

MACCHINA Singer spola rotonda lire 15.000 da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 50059 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre occasioni Singer mobiletto. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 69688 M

MAGAZZINO «Tutto buon prezzo». Via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova tipo famiglia 39.000 lusso 58.000. Supervisnova Matic automatica 95.000, altre Cleveland Caser Aster da 30.000 in poi. Radio portatili 12.000. Transistor 29.000. Radiofonografi da lire 45.000 in poi. Fonovaligie da 25.000 in poi. Lesa Braun Europhon giradischi da 4 velocità microsolco 9000 in poi. Fisarmoniche 32 bassi 14.000 in poi. Chitarre Silvestri Rock and Roll da 5000 in poi. Stufe Triplex raggi infrarossi «fuoco» continuo, Juno originali germaniche. Ventilatrici aria calda e fredda A.E.G. da 15.000 in poi. Lavatrici Hoover, A.E.G., Riber, Gripo da 90.000 in poi. Cucine economiche O.G., Ignis, C.G.E. da 32.000 in poi; mobiletti fornelli da 5000 in poi. Televisori Admiral, Philco, Atlantic, Phonola, Kennedy, C.G.E., Transcontinents, Smart, De Lux ultimi modelli Fiera Milano 1959 da 99.000 in poi. Telecarrelli da 10.000 in poi ecc. 29442 M

MECCANO originale germanico acciaio bianco, nonchè enciclopedia per ragazzi, vendonsi. Telefonare mattine giorni feriali 95675. 29356 M

OCCASIONE 28.000 macchina cucire Fiamsinca, nuove garanzia, mobiletti. Riparazioni - rimodernature. Servizio domicilio, telef. 41359. Tuliak, Guardia 15. 29379 M

OCCASIONE stufa Warm-Morning, cucina usata, scarponi calzoni sci ragazza vendonsi. Tele. 61768. 50100 M

OCCASIONE frigorifero 80 litri 25 mila vendesi. Telefonare 26134. 50132 M

OCCASIONISSIMA vendesi cucina elettrica seminuova con forno. Telefonare 55280. 50034 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477.

OTTO annate settimanale «Oggi» rilegate vendonsi, telefonare 90847. 2224 M

PELLI per guarnizione vasto assortimento, prezzi reclame, confezioni su misura, riparazioni, trasformazioni, qualsiasi tipo pelliccia. Pellicceria RITAM, Imbriani 12. 50128 M

PELLICCE persiano rat visonate naturali, castoro, castorino. Altre vastissimo assortimento ultimi modelli. Guarnizioni, riparazioni, prezzi vera occasione. Visitateci: Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III 69442 M

PELLICCE pronte e su misura, vastissimo assortimento pelli nazionali estere a prezzi incredibilmente bassi. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 69752 M

PELLICCIA zampe nuovissima modello valore 120.000 vendesi lire 70.000. Toro 1-IV, pomeriggio. 29367 M

PELLICCIA ragazza 10-13 anni vendesi. Piazza Foraggi n. 1, porta 16. 49980 M

PELLICCIA volpi marrone e pelliccia persiano nero vendonsi occasione. Telefonare 29823. 50026 M

PELLICCIA nuova bellissima vendesi, telefonare 40830. 669956 M

POLTRONA letto nuova occasione vendesi. Gatteri 44. Visitare 14-17, porta 3. 29428 M

RADIO Marelli 7000; piccola nuova 12.000; giradischi transistor portatile 25.000; stufa Triplex 8000; lucidatrice; pentole pressione 7000. Via Roma 17, pianoterra. 69922 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 50013 M

RADIO, giradischi, amplificatori, ecc., riparazioni in giornata. Offresi anche domicilio. Telefono 56140. 69905 M

RADIO Autovox seminuova per millecento o Topolino vendo. Tel. 41178. 50110 M

RADIO Leila bellissima, stufa gas vendonsi privati. Via Battera 7, Filippi. 69924 M

SMOKING e frac finissimi figura alta normale nonchè altri indumenti maschili vendonsi occasionissima. Portiere Piccolomini 3. 50070 M

SPARHERD vendesi occasione. S.M. Madd. Inf. 1268 (via Flavia), custode. 29353 M

SPARHERD Patent n. 2 vendesi prezzo irrisorio. Zuliani, Raffineria 11-II. 69857 M

STUFA e forno gas vendonsi. Orlandini 3 sinistra in fondo. 69829 M

STUFA Argo modello 350 fuocontinuo, garantita, vendesi. Ind. UPI 69803 M.

STUFA Triplex a gas con carrello vendesi. Mazzini 44, Stefani. 50054 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning» 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gasolio «Federal»; stufe a gas «Triplex»; stufe elettriche. Cucine economiche «Zoppas», scaldabagni, robinetterie, casalinghi presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38548. Rateazioni. 49984 M

TAPPETI persiani vende occasione privato. Telefonare 95060. 29459 M

TELEVISORE nuovo vendesi occasione visibile oggi negozio Radio Sangiusto 8. 69937 M

TELEVISORE primaria marca quasi nuovo vende cinema. Telefonare da lunedì dopo le ore 16 al 41475. 1511 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6000 mensili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477. 2076 M

TRENINI elettrici Marklin gioielli tecnica modellistica germanica, bambole infrangibili, giocattoli meccanici. Visitateci, prezzi concorrenza. Negozio giocattoli. Coroneo 1. 69940 M

VENDESI occasione cane lupo pura razza mesi 11 telefonare lunedì 35686. 50101 M

VENDONSI alcuni giacchettoni stoffa occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 29445 M

VENDITA occasione cucine fornelli gas, elettrici, bagni, scaldabagni e accessori a prezzi ridottissimi. Negozio Dorni, via Mazzini 18. 69816 M

VESTITO blu scuro pura lana figura snella, conveniente. Lamarmora 34, porta 6. 69835 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 500097 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO prezzi massimi soprammobili quadri tappeti cineserie mobili letto pranzo cucina ufficio. Telefonare lunedì 23435. 29374 N

(Continua a pagina 13)

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008.

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 50013 N

ACQUISTIAMO biblioteche intere, enciclopedie, dizionari, letteratura varia, romanzi, musica. Telefonare lunedì 28578. 50136 N

ARCHIVIO lana ferro stracci metalli. Via Marconi 20, telefono 38900. 29231 N

DISCHI operistici cantati celebrità del passato cerca privato. Telefonare 62282. 29207 N

FOTOGRAFICHE lastre, ingranditori, obiettivi, binocoli, stufette elettriche, libri acquisto. Timeus 9, negozio. 69788 N

FRANCOBOLLI Italia - Europa, se occasione acquistansi oppure scambiansi. Cass. 50089 N UPI.

METALLI ferro stracci ed altro acquisto; ritiro domicilio. Telefonare 31621. 49982 N

REGISTRATORE cassa acquistasi d'occasione, tel. 94158. 69947 N

STUFA gasolio semi nuova cercasi. Telefonare 91383. 29364 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili in genere salotti cucine quadri soprammobili cineserie tappeti. Telefonare lunedì 61591 oppure 50107. 29354 NN

A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 69768 NN

A.A.A.A.A. MATERASSI Permaflex. Stanze, Soggiorni, Cucine. Lettini carrozzine. Poltroneletto. Mobili ufficio. Rateazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 28828 NN

A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra iella cucina via Udine 28 e Campo Belvedere, assortimento mobili. Telefono 36490. 238 NN

A.A. AFFARONE camere da letto diverse con bronzi e specchi lussuosissime anteguerra svendonsi anche singole per privati o bloccasi base L. 70 mila cadauna. Telefonare 42622 dalle 8 alle 16. 50067 NN

A.A. MATRIMONIALE vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 29443 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure. Attaccapanni 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto 18.000. Panchetteletto 35.000. Brande, reti metalliche, suste imbottite. Materassi 3000, molleggiati 16.000, «Permaflex». Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4000; doppio uso 13.000. Lettini con materasso 6500. Seggioloni 2000. Salotti 45.000. Tinelli, Matrimoniali. Occasioni speciali. Tarabochia 6. 29215 NN

«ALABARDA» Zanchi - Assortimento mobili, carrozzine ecc. Rossetti 4, angolo Giotto. Ricordatevi: convenientissimo. 49931 NN

ARMADIO per abiti cercasi, tre-quattro porte, legno chiaro, ottimo stato, occasione. Telefonare feriali 25624 esclusivamente ore 10-13.30. 69819 NN

CAMERA matrimoniale 4 porte vera occasione vendesi. Telefonare 70717 mattinata. 29390 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi. Telefonare 31883 ore 13-14. 69850 NN

CUCINA bella forte materassi lana radio vendo partenza. Vidali 9/III. Spadaro.

CUCINA americana, assortimento matrimoniali lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 50122 NN

CUCINA americana vendesi grande occasione lire 80.000. Via Galleria 17, falegname.

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione. Via Molinavento 3 presso Condolo mezzanino. 50117 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «poliesteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni «POLLI», Petronio 32. 48 NN

CUCINE lussuose; altre piccole; tinello massiccio, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 49992 NN

ENTRATE acero 3 modernissime differenti vendonsi. Tel. 44778. 69938 NN

LIBRERIA Biedermeyer chiusa vendesi. Telefonare 26918 ore 12-18. 69859 NN

MATRIMONIALE nuova quadriporte vendesi vera occasione. Mazzini 22-I, Vittone. 29412 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa con garanzia vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria Schillani. 50050 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte ordinata 280.000 vendesi 175.000; altre prezzi liquidazione. Via Scalinata 3, vicino Piazza Garibaldi. 29309 NN

MATRIMONIALI pranzo nuove, altre usate vendonsi vera occasione. Coroneo 39. 50048 NN

MATRIMONIALI bellissime, massima garanzia, prezzi mai praticati Trieste, confrontate contro qualunque occasione; anche camere usate. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 69909 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte massima garanzia vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 69962 NN

MEZZACODA bellissimo darei affitto 2500 mensili. Cassetta 50084 NN UPI.

MOBILI usati per ufficio vendonsi esclusi rivenditori. Vergerio 4, p. II sinistra. 69949 NN

OCCASIONE salotto sei pezzi vendesi adatto per studio, esclusi rivenditori. Telefonare n. 35773. 29312 NN

PIANINO in buone condizioni acquisterebbesi. Tel. 70494 dopo ore 10. 69870 NN

PIANINO Schubert ottimo seminuovo vendesi. Viale Campi Elisi 20 porta 2 dalle 13 alle 16. 69864 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente. Pasquale Besenghi 31. 29425 NN

PIANINO buona marca, incrociate, piastra, occasione vendesi. Strada Guardiella 36. 2641 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 11 NN

PIANO nero, piastra, perfetto stato, buona occasione vendesi. Piccolomini 2/I sinistra. 2641 NN

SALONE antico stile 800, da rifoderare, pezzi 15 scomponibili in due salotti, vendesi occasionissima. Piccolomini 3-III destra da lunedì. 50070 NN

SEDIE e tavoli usati tipo bar pieghevoli acquistansi. Offerte Cass. 69868 NN UPI.

SOGGIORNO laccato occasione. Telefonare 52342. 49988 NN

VENDONSI cucina e stanza da letto per una persona, in ottimo stato, escluso rivenditori. Rivolgersi: piazza Ospedale 4, I p., destra, telef. 93647. 29423 NN

O Commerciali L. 35

BETONIERA bicchiere litri 330 rovesciabile movimenti a mano trasportabile nuova disponibile pronta consegna. Telefonare 24167. 29421 O

CALDAIE, serbatoi, termosifoni, Società attrezzata eseguisce manutenzione. Telefono 57368. 29333 O

NOLEGGIASI compressore nafta due martelli. Telefono 95174, ore 9-12, 16-18. 69782 O

TRAPANI su colonna e da banco tipi diversi consegna da deposito Trieste. Telefonare n. 24167. 29421 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AD introdottissimi privati importante ditta abbigliamento, maglieria ecc. offre facile e lucrosa possibilità guadagno. Cassetta 69878 P UPI.

AGENTI cercansi ovunque vendita tessuti presso famiglie. Condizioni vantaggiose. Fratelli Cappellini, Prato. 6268 P

AMBOSESSI cercasi Trieste Friuli vendita rateale Bibbia illustrata altre opere cultura. Buone provvigioni. IDEL, corso Italia 68, Gorizia. 2222 P

AMBOSESSI rappresentanti abili introdotti cerca ditta vinicola. Buone provvigioni. Referenze. Cass. 69830 P UPI.

AVVIATA ditta Rappresentanze rileverei. Cass. 50057 P UPI.

EDITORE testi elementari brillantissimi affiderebbe rappresentanza qualificato propagandista province Trieste et Gorizia. Scrivere Cassetta 49939 P UPI.

GROSSISTA materiale elettrico cerca rappresentanti introdottissimi ramo zone Veneto, Marche, Emilia. Cassetta 12 R Spi, Bologna. 6272 P

IMPORTANTE Casa editrice cerca rappresentante introdotto tutti settori scolastici et librerie province Trieste Gorizia. Referenziare Cassetta n. 49940 P UPI.

IMPORTANTE organizzazione internazionale cerca agenti esclusivi vendita articoli largo consumo province Trieste et Gorizia. Trattamento economico da convenirsi. Per trattative rivolgersi Dr. Lucconi, Albergo Regina, Trieste, ore 9-12 di lunedì 17 novembre. 6256 P

IMPORTANTE Lanificio cerca ovunque elementi attivi dinamici, vendita taglio tessuti privati. Ricchissimo campionario gratuito. Scrivere Cassetta 52 E SPI, Firenze. 5267 P

IMPORTANTE Colorificio cerca rappresentanti Trieste Gorizia Udine, ottime condizioni. Cassetta 69665 P UPI.

PITTURA moderna, pittura italiana, edizioni Skira Ginevra, cercansi collaboratori per vendita rateale. IDEL, corso Italia 68, Gorizia. 2223 P

TRIESTE vecchia Casa rappresentanze estere coloniali causa malattia accetterebbe rappresentante Trieste Gorizia oppure cederebbesi persona desiderosa formarsi avvenire. Scrivere dettagliatamente fiduciosamente Cassetta 12 A, SPI Genova. 6249 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403, 1468 cc., prestazioni entusiasmanti, frizione automatica a richiesta, in visione, prove, Concessionario. 1103, 600 elaborate lusso, carrozzeria Canta, Concessionario. Occasioni con garanzia: 1400 B, Giulietta, 1103 '58 '56 '54 '53, 600 trasformabile, 600, Belvedere '54, 1100 E, 500 C, Appia, 1400 '54. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 50133 Q

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958 Record 4 cil., Capitaine 6 cil. Prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 69858 Q

A.A.A.A. FIAT 1100-103; 600 elaborate lusso; 600 Gran Luce Viotti; 600 «Lucciola» 4 porte pronta consegna. - Occasione: Giulietta; Appia '58; Appia '55; 1100 TV '57; 1100-103; 1400 '53; Belvedere; 600 '57; 500 C; 500 Giardinetta; 1100 Familiare; 600 '56. Massime facilitazioni di pagamento sia sulle vetture nuove che usate. Autosalone Duplica, San Nicolò 12. 69808 Q

A.A. SE alla Casa della Candela comprerete, parecchio denaro risparmierete. 69787 Q

E. APPROFITTATE prezzi incredibilmente bassi. Accumulatori, candele, trombe. Marche di fama mondiale. (Casa della Candela), piazza Carlo Alberto, telefono 23289. 69787 Q

A. «500» B; 500 C; 1100-103; Belvedere '54; Lambretta, vendonsi. Cappello 2. 29398 Q

ALFA Giulietta berlina perfetta vendesi. SAVRA, Ghega 6. 69934 Q

ALFA 1900 super, 103 familiare, 1900 '55 Gran Luce, Fiat 1900/A '55, 4 porte, autocarro 600 corriasco, Romeo frigorifero trasporto gelati, furgone Ardea vendonsi. SAVRA, Ghega 6. 69934 Q

ARDEA 5 marce, 1100 E perfetta 235.000, Topolino C '53. Tel. 97372. 69939 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1100-103 '55-'56; 600 '56-'58; 1100 Familiare; Ardea; 500 B. Cambi, rateazioni. Geppa 8, telef. 29714. 14250 Q

BARCA pesca sei metri motore vela vendesi. Telefonare n. 95116. 29417 Q

BIANCHI Tonale 175 cc. come nuova ricca accessori vendesi o cambiasi con Topolino C. Bar Poker, F. Severo 5. 49983 Q

BELVEDERE efficientissima vendesi affarone eventualmente scambiasi Topolino C, Giardinetta legno. Viale Miramare 7, distributore benzina. 69946 Q

BELVEDERE '54, unico proprietario, ottimo stato, vendesi mattinata. Grimalda, Rapicio 8, telefono 95443. 29404 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori 44.000; Lambretta; Topolino. Marcon, Pietà n. 3. 69900 Q

BICICLETTA donna, altra 8000 occasione. Via del Monte 14. Cesaria. 69950 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS; Coupé, Combi, modelli '59 nuove nazionalizzate. Permute, dilazioni. Derby Garage, telefono 24574. 50071 Q

CABRIOLET 1100 musone vende privato L. 200.000. Telefonare feriali 91079. 69820 Q

CAMIONCINO «Romeo» revisionato perfettissimo vendesi occasione. Radio Icar, Rossetti 6. 10 Q

CAMIONCINO Fiat 500 C semi nuovo. Tel. 55165 mattinata. 69834 Q

CAUSA partenza vendo domenica e lunedì camioncino Bianchi S. 9, port. q.li 10. Bar Unità. 69902 Q

DUCATI 175 Sport come nuovo. Tel. 55165 mattinata. 69834 Q

DUCATI, Aermacchi, Morini - Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 1917 Q

DUCATI 125 Sport privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1917 Q

FIAT 1400, Oper Rekord e Capitaine occasione ottimo stato vendonsi. Autorimessa Brunner 14. 69858 Q

GIARDINETTA metallica ottime condizioni vendesi. Telefonate mattinata 96061. 69804 Q

GIARDINETTA Belvedere '54 vende privato. Distributore A.P.I., via Baiamonti. 49967 Q

GIARDINETTA perfetta motore nuovo vendesi visibile lunedì Corridoni 9, officina. 69937 Q

GIULIETTA normale, perfetto stato vendesi a privato. Telefonare mattinata 58666. 50006 Q

LAMBRETTA D 125 motore revisionato vendesi occasione. Via dell'Istria 101. 50025 Q

LAMBRETTA L.D. 150 compero se occasione. Telef. 56481. 69899 Q

MOTO comprerebbe commesso 5000 mensili garantite. Poropat, Soncini 42. 69869 Q

MOTO Triumph. Mival vendo. Largo Niccolini 1. 29436 Q

MOTOCARRO Aermacchi benzina occasione privato vende anche ratealmente. Rivolgersi concessionario Aermacchi Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 1917 Q

MOTOGUZZI - Occasioni BSA, Vespe 150-125 pronte. Fabio Severo 18. 69880 Q

OCCASIONE Lambretta L. 25 mila, Ferrari L. 55.000, Motobi, Mival e Parilla tutte d'occasione, vendita anche ratealmente. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 1917 Q

OCCASIONE: Vespa, Motom ottime condizione motore, vendonsi. Solitario 4, Mango. 69967 Q

OCCASIONE due 500 C, due 600, Giardinetta, cambi, rateazioni. Gambini 43. 29440 Q

OPEL Olympia Rekord 1953 perfetto stato vendesi. Autorimessa Yanesch, via Palladio. 29384 Q

PARILLA 175 Sport, motore rettificato 140.000. Rivolgersi panetteria Turchetti, Ghega 7, tel. 23426. 69821 Q

(Continua a pagina 14)

PARILLA 175, rodaggio occasione vendesi Strada Fiume 24. Capolinea corriera Gloria. 29424 Q

POSTEGGI auto-moto economici Autorimessa Excelsior - Androna E. Eufemia. Telefono 35623. 29426 Q

SEICENTO '57 perfetta vendesi Vasari 7, Ponti. 69937 Q

TOPOLINO C ottime condizioni vendesi. Telefonare 34222. 29406 Q

TOPOLINO B, Lancia Aprilia, furgoncino Ape, Isocarro, Lambretta, Guzzino vendonsi. Rittmeyer 4. 29438 Q

VENDESI Vespa 150-125, via Media 3, Sincovich. 69933 Q

VENDONSI: Belvedere, 500 cabriolet carrozzata Siata, Lambretta LD, F, MV scooter 125 ore 9-14, Sanzio 32. Tel. 41618. 69944 Q

VESPA G. S. vendesi garage via Nordio 9. 69929 Q

VESPA 1959, Motom 48 cc., Sparviero, Paglianti vendonsi. Settefontane 13. 50018 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Pronta consegna Vespa 150 cc. modello '59; la Vespa che impiega miscela al 2% con un risparmio di 15 lire al litro. 69791 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Pronta consegna Vespa Gran Sport modello 1959. Assortimento Vespe usate tutti i modelli. Facilitazioni di pagamento. 69791 Q

VESPE diversi tipi G.S. 1958, vendonsi. Molinavento 74 - Bergamasco 15, officina. 69890 Q

«500» C Giardinetta legno vendesi migliore offerente. Ispezionabile Farneto 3, ore 10-12 di lunedì e martedì. Indirizzare offerte in doppia busta chiusa: INAM, Nordio 15, entro il giorno 22. 29381 Q

500 C perfetta, 600 '57, 600 fine '55. Ratealmente. Madonna Mare 12 - 24593. 50125 Q

500 C fine '51 perfetta 300.000 trattabili. Visitare 9-13, Udine 40, Stropnik. 56015 Q

«600» '53, 500 C, radio, 1400 vendonsi. Androna S. Eufemia. Telefono 35623. 29426 Q

«500» C marzo 1954, perfettissime condizioni vendesi. Telefonare 54338, mattina. 29383 Q

600 Francis Lombardi '57 20 mila km. 560.000; 1400 Cabriolet come nuova 49.000 originali 370.000. Tel. 90617. 69883

«600» bellissima vende privato a privato. Telefonare 96541 dalle 9-13. 69886 Q

«1400» '55 perfettissima vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 50080 Q

«600» affarone vendo 390.000. Via D'Azeglio 18. 69966 Q

«1100-103» Familiare vendesi lunedì. Tel. 93709. 50127 Q

1100 '57 unico proprietario vendesi. Visibile mattinata via Moreri 26. 69862 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 15-3-4 - 3 locali d'affari adatti generi prima necessità zona sprovvista, in complesso condominiale per consegna Natale. Quota contanti 800.000. IMMOBILIARE ITALIA - BAIAMONTI rivendita nuova pane-dolci, compreso licenze, arredo moderno, cedesi pronta affittanza. Quota contanti 1 milione. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 100 R

A. RIVENDITA pane, pasticceria, bar analcoolico, avviatissima, vendesi. Telefono 96466. 14258 R

ANZIANI proprietari fanno vitalizio con disponibili 2 milioni pagando tasso 6%. Offerte Cass. 69856 R UPI.

APPORTANDO capitale collaborerei attivamente seria ditta. Cassetta 29370 R UPI.

BAR avviatissimo vendo. Facilitazione pagamento. Avv. Del Piero, S. Francesco 4. 69790 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi causa partenza. Telefonare 63926. 50003 R

CARTOLERIA avviata, buona posizione con vasta licenza vendesi Offerte Cass. 69866 R UPI.

CERCASI 1.500.000 garanzia prima ipoteca. Cassetta 50108 R - UPI.

CUOCA cerca cucina in gestione. Telefonare 44503. 50086 R

CONIUGI pratici cercano bar in gestione. Cass. 29365 R UPI.

FAVOREVOLISSIME condizioni concedonsi finanziamenti autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 29399 R

FRUTTA verdura vendesi. Indirizzo UPI 50009 R.

GARAGE affittasi centro causa malattia. Scrivere presso Cassetta 69960 R UPI.

LAVANDERIA bene avviata darei in consegna a persona pratica. Cassetta 69926 R - UPI

MACELLERIA centrale vendesi. Telefonare 34547, dalle 14-16. 50085 R

MUTUO due milioni cercasi su stabile città escluso mediatori, ottimo impiego di capitale. Cass. 50022 R UPI.

NEGOZIO licenza dolciumi, pasticceria, bottiglieria, due fori, posizione centralissima, cedesi, ottima occasione. Offerte Cassetta 50044 R UPI.

NEGOZIO calzature bene avviato cedesi buone condizioni. Cassetta 69802 R UPI.

NEGOZIO casalinghi centrale cedesi con condizioni. Telefono 53636. 49996 R

NEGOZIO piccolo abbigliamento centrale cedesi. Cass. 50083 R UPI.

OTTIMO investimento capitale: negozio vendita dettaglio caffè torrefatti e affini nonchè degustazione, situato Bologna posizione centralissima, vendesi. Scrivere Cass. 69853 R.

PANIFICIO centro vendesi. - Cassetta 69968 R UPI.

PRATICA assumerebbe latteria gerenza massima garanzia. Cassetta 69851 R UPI.

PULITURA secco cercasi in consegna o acquisto. Cassetta 69833 R UPI.

RISTORANTE moderno tutti servizi giardino posteggio buon avviamento, cedesi. Off. Cassetta 2642 R - UPI

SALUMERIA avviatissima attrezzatura licenza industriale vendesi con senza condominio condizioni pagamento. Cassetta 50004 R UPI.

800 MILA cercasi restituibili in 1 anno. Offerte Cass. 69832 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. VICOLO CASTAGNETO 15-3-4 (proprio accesso Fabiosevero 94) COMPLESSO CONDOMINIALE CUCCAGNA primo stabile consegna 1 dicembre, ultimi da due stanze, bagni completi, due poggioli, cantina. Mutui decennali ed ulteriori agevolazioni. IMMOBILIARE ITALIA - GIULIANI - BERNINI occasione tre stanze cucina, WC., cortiletto, completamento rinnovato. Quota contanti 1.000.000. IMMOBILIARE ITALIA-EREMO 140/9 (nuovo stadio Torino Sanluigi) nuovissimo, panoramico, tre stanze, due poggioli, anticamera, bagno, cucina, giardino, in palazzina 6 appartamenti vendesi. IMMOBILIARE ITALIA - RONCHETO-BAIAMONTI villa vent'anni, panoramica, 5 stanze, garage, mille metri terreno recintato, vendesi occasione. IMMOBILIARE ITALIA - SANCILINO 77 (160 metri giardino birreria Dreher) ultimi disponibili da una, due stanze, consegna Natale. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3, CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA ININTERROTTAMENTE 8-20. 100 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1908 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONE ROIANO 2 stanze, cucina, atrio, bagno, gabinetto separato, soleggiato, vista panoramica al mare, vendesi 2 milioni 400.000. DOMUS C. ALBERTO 4 stanze compreso salone, stanzetta servizio, cucina, bagno, riscaldamento, cantina vendesi 4.800.000. DOMUS COMMERCIALE 4 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, atrio, poggioli, bagno, gabinetto separato, cantina vendesi 5.200.000. DOMUS FABBRI 2 stanze, stanzetta, atrio, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, cantina, casa nuova vendesi 3.500.000. DOMUS REVOLTELLA casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucinino, atrio, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, soleggiati 3.900.000. DOMUS S. MARTIRI 4-5 stanze, stanzetta servizio, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, gabinetto separato, centralnafta, doppio ingresso, finiture accurate vendesi 5 milioni 500.000. La migliore organizzazione Domus, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 69840 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LA CEG, via Fabio Severo 90, telefono 35183, annuncia di aver iniziato la vendita degli appartamenti nella seconda parte dello stabile di via Milano n. 4, comprendenti appartamenti signorili di sei-sette stanze, servizi semplici e doppi, ampie balconate, magazzeni, locali d'affari. Anche per questa costruzione la CEG effettua le stesse larghissime facilitazioni di pagamento: 1/3 in contanti con piccole quote iniziali a stati di avanzamento della casa stessa fino alla consegna delle chiavi; 1/3 mediante mutuo ipotecario decennale; 1/3 mutuo quinquennale diretto dell'Impresa. Inoltre: in zona notevole sviluppo nuova costruzione, esentasse, affittati alto reddito, vendonsi n. 3 luci di negozio con amplissime facilitazioni di pagamento. Visitateci in via Milano 4 e telefonateci al n. 35183, ad ore di ufficio. 2634 S

A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze tutti accessori in costruzione via Rossetti 91, esecuzione accuratissima, vendonsi condominio anche Aldisio fino n. 4150. Ventisettembre 17-III, ore 17-20. 69965 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2, telefono 96466, vende: PINDEMONTE 2, 3 stanze, accessori. SEVERO, 3 stanze, bagno, poggioli. SANFRANCESCO, signorile tristanze. PIAZZA OBERDAN, lussuoso 6 stanze, stanzetta. SANGIOVANNI, bistanze, soggiorno. EMO, stanza, soggiorno. DODA, bistanze, soggiorno. SEVERO, casetta 2 appartamenti. VILLA centralissima, signorile. 14258 S

A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino n. 4150 trovano sistemazione in costruendi appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ottime posizioni. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 69882 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI imminente inizio costruzione, Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 69882 S

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, vista libera soleggiati, ultime disponibilità, due stanze, cucina, bagno, ascensore, vendonsi condominio ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 69882 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina con giardino, prossimo inizio costruzione via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare; prenotansi tre stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, termonafta, garage. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30, Orario 16-19. 69882 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, ultime disponibilità, Pascoli angolo Piccardi, condominio signorili appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 69882 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, appartamenti 3, 4, 5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 69882 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei n. 20, soleggiati, vista libera, condominio costruendi appartamenti due ample stanze soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti corso costruz. 1.800.000. Saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 69882 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler condominio costruendi appartamenti soleggiati, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli, possibilità acquisto box per macchina. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 69882 S

A.A.A.A.A. GRATTACIELO in progetto costruzione, principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 69882 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da 800.000 in corso costruzione e saldoprezzo 12.500 mensili) prenotansi appartamenti in costruzione via Flavia, zona verde, vista libera, due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 69882 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti prossimo inizio costruzione via S. Cilino (laterale via Giulia), 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19 69882 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo Ciamician ultime disponibilità, costruendi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, vista libera, ascensore, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 69882 S

A.A. ULTIMI 3 appartamenti tutti conforti riscaldamento vendesi via Giulia. (Zelco & Lucatelli) tel. 50300. 29202 S

A. VILLA padronale, parco alberato 1.100 mq. vendesi occasione. AGEP, Goldoni 2. 29395 S

ABITAZIONE stanza servizi, riscaldamento centrale, ascensore, centro: altre, diverse grandezze, Coroneo, Galleria, Severo, Crispi, Piccardi vendonsi libere. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI due-cinque stanze, accessori completi, poggioli, centralnafta, ascensori automatici, isolazioni termoacustiche, stabili Cavalli-Pietà, vendonsi facilitazioni; accettansi aldisiani mutuo approvato. ATEC, Goldoni 1. 59 S

AFFARONE appartamento libero adatto professionista, sei stanze bagno poggioli ascensore, rimesso nuovo, vendesi 2 milioni 800.000 contanti saldoprezzo in 10 anni. Rossetti 25, primo. 50114 S

AFFARONE appartamento 3 camere accessori, delle quali 1 camera vuota, 2 occupate vendo 1.300.000 contanti saldoprezzo in 10 anni. Visitare giorni feriali Giulia 8-III, sinistra, ore 9.30 - 12.30. 50116 S

AFFARONE . Appartamento pronta entrata 3 camere accessori vendiamo. Galleria Rossoni, Totocalcio, 37379. 50115 S

AFFARONE bistanze bagno garage giardinetto; altro camera soggiorno cucinino bagno; altri costruendo Ponziana bistanze servizi ascensore mutuo decennale, vendonsi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 69903 S

AFFARONE: Appartamentino pronta entrata camera cucina vendiamo 1.100.000 facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 50115 S

AFFARONE appartamento libero camera cucina vendesi 1.350.000 (contanti 700.000 saldoprezzo 15.000 mensili). Visitare Petronio 9, ore 16.30-18.30. 50115 S

AGENZIA Zara, telef. 61793, appartamenti palazzina bistanze soggiorno riscaldamento poggiolo vista mare vendonsi eventualmente affittansi. 69903 S

ALTO vasto magazzino e annesso locale abitazione condominio vendonsi: 8 milioni. Eventuali condizioni pagamento. Paraggi Tesa, casa nuova. Telefonare 61697. 50095 S

ALDISIO prenotansi domande fino 4250 Campi Elisi, Cologna, Revoltella. Altro Combi 4 milioni 500.000 signorile, S. Caterina 5. 50033 S

ALLOGGI occupati: Sanvito tristanze servizi 700.000, 1 milione 100.000, stanza servizi 300 mila; altri Sangiacomo vendonsi. ATEC. Goldoni 1. 59 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Coroneo tristanze 3.200.000 occasione. Altri bistanze 2.500.000. S. Caterina 5. 50033 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: Rossetti palazzina giardino tristanze 3.200.000 davanti Fiera. Altri pronti Donadoni, S. Caterina 5. 50033 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: Campi Elisi occasione tristanze 3.200.000; bistanze soggiorno da 2.900.000 fino 2.700.000; bistanze 2.300.000. Facilitazioni. S. Caterina 5. 50033 S

APPARTAMENTI corso costruzione, camera, cucina, bagno installato, ascensore, 1 milione 800.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1907 S

APPARTAMENTI moderni 3 stanze bagno poggioli ascensore occupati (pensionati profughi sfrattati invalidi hanno diritto entrare entro diciottomesi) vendonsi metà contanti saldoprezzo in 10 anni. Visitare Franca 14, ore 15.30-18.30. Rivolgersi mezzanino, destra.

APPARTAMENTI occupati 1-2 stanze scambio obbligatorio vendonsi 400.000 contanti saldoprezzo 12.000 mensili. Visitare Petronio 9, ore 16.30-18.30. 50114 S

APPARTAMENTI corso costruzione, stanza, cucina; altri 2-3 stanze, soggiorno cucinino, bagno installato, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1909 S

APPARTAMENTI paraggi via Giulia, 3 stanze, cucina, 1 milione 800.000; altro camera cucina, 700.000 vendonsi occupati. Carli, S. Maurizio 4. 1905 S

APPARTAMENTI condominio ultimi pronta entrata Gambini 34, 2-3 stanze, servizi, riscaldamento, vendonsi mutuo. Impresa Vivan, Imbriani 14, 16-20; Cantiere 8-17. 69932 S

APPARTAMENTINO 2 stanze, accessori vuoto, comprasi in contanti. Cass. 69750 S UPI.

APPARTAMENTO moderno, rendita 144.000 annuali vendesi occasione. Visitare Franca 14, ore 15.30-18.30. Rivolgersi mezzanino, destra. 50114 S

APPARTAMENTO due stanze cucina cantina vendesi 2 milioni 400.000 libero. Stuparich 4, Grattoni. 69931 S

APPARTAMENTO I - II zona Goldoni Corso Roma Carducci acquisto. Cass. 29359 S UPI.

BARCOLA vendiamo condominio 3-4 stanze accessori, centralnafta, vista mare. Alabarda, Spiridione 6. 69914 S

BLOCCO 5 appartamenti occupati di camera cucina accessori vista mare vendesi 2.800.000, rendita 120.000 annuali. Telefono 37379. 50116 S

CAMPAGNA frutteto vigneto affittasi. Informazioni presso: Vittorio Savoldi, Log 20. 69805 S

CASA nuova appartamento 8.o piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. Altro IV piano 3 stanze, tutti servizi. Finiture signorili. Soleggiati. Vendonsi con mutuo. Visite mattinata odierna. Scala Monticello. 14262 S

CASA libera cinque vani L. 800 mila. Altra L. 600.000, L. 200.000 contanti, saldo 31 agosto 1959. Case, lussuose ville e terreni industriali. Francesco Pelos, telefono 2469. 2224 S

CASA quattro quartierini vuoti comfort terreno vendesi. Vicolo Castagneto 35, visita ogni mattina. 29434 S

CASETTA 4 vani vuota con terreno costruibile vendesi. Rozzol in valle 812 (linea 11). 50021 S

CASETTA con terreno, anche da restaurare, acquistasi. Telefonare lunedì 46849. 50126 S

CENTRALISSIME soffitte vendonsi. Telefonare 31998. 29413 S

CENTRALISSIMO tre stanze comfort moderno, vendesi occasione. Alabarda, Spiridione 6. 69914 S

CONDOMINIO due camere cucina, camerino bagno, riscaldamento, cantina, 2.400.000; altro Sangiacomo, camera cucina gabinetto 1.100.000 vendesi. Amsterdam, piazza Santacaterina n. 2. 69917 S

CONDOMINIO stabile vecchio 2-3 stanze accessori vendiamo 700.000 contanti, libero. Alabarda, Spiridione 6. 69914 S

FONDO coperto e scoperto cerco affitto - acquisto. Tel. 36252. 69809 S

CONDOMINIO centro 4 camere, 2 poggioli, vendesi prezzo vera eccezionale occasione. Telef. 61853. 69969 S

CONDOMINIO camera e cucina occupato vendesi reddito 12 per cento, posizione centralissima. Telef. 61853. 69969 S

GORIZIA grande stabilimento centro, parzialmente libero, vendesi. Facilitazioni. Via S. Caterina n. 9-II, lunedì pomeriggio. 1 S

LOCALE d'affari ca. 20 mq., 2 fori, luce, forza, acqua, Ruggero Manna 21/A (casa nuova) vendesi. Telefonare 95174, ore 9-12, 16-18. 69782 S

LOCALE adatto trattoria-bar, in casa nuova vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1903 S

LOCALE per uso magazzino oppure garage via Revoltella, occupato, vendesi. Amministrazione, Donota 1. 69801 S

LOCALE nuovo, affittato redditizia attività, rendita 12% vendesi. Ottimo impiego capitale. Telefonare 92370. 50123 S

MAGAZZINO (zona Valdirivo) ampio vendesi libero oppure affittasi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

MAGAZZINO nuovo, 70 metriquadri, altezza 2,40, adatto rappresentante, artigiano, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 92370. 50123 S

MESTRE città vendo condomini 3 vani servizi, bagno installato, con o senza garage, reddito netto annuale 10%, zona residenziale. 1.900.000-1.750.000. Telef. 61853. 69969 S

MONFALCONE via Carducci vendo tre ultimi appartamenti in condominio, tre camere, cucina, bagno, poggioli, garage, giardino, pagamento dilazionatissimo, e metà mutuo decennale. Francesco Pelos, telefono 2469. 2224 S

NAVALI, in condominio 1-2 stanze, cucinino, tinello, 2 stanze cucina, combinazione attici 3 stanze, cucina, ascensore, riscaldamento, Alabarda, Spiridione 6. 69958 S

NEGOZIO alimentari ampio con retrobottega: 6 fori angolari, zona Sanvito, affittato 280 mila annue, vendonsi muri condominiali (reddito attuale 9% circa). ATEC, Goldoni 1. 59 S

NUOVE costruzioni appartamento da 2 a 5 stanze tutti servizi. Finiture signorili. Posizioni centrali, vendonsi con mutuo. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 14262 S

OCCASIONE quattro stanze due cucine adatto due famiglie vendesi. Telefonare 64306. 69903 S

OFFRONSI appartamenti e locali per investimento capitale, rendita 10%. Carli, S. Maurizio 4. 1902 S

PALAZZINE, lavori già iniziati, zona verde, panoramica, 2-3-4 stanze, accessori, giardino, terrazza, cantina, box per auto, riscaldamento autonomo, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1904 S

PANORAMICO vistamare, soleggiatissimo, tranquillo, nuovo, paraggi Politeama, tricamere, salone, stanzetta, cucina, doppi lussuosi servizi, divisibile, vendesi 9.800.000. Telefonare 11-13: 58848. 50123 S

PARAGGI via Udine camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, ascensore, centralnafta vendesi 2.300.000, 1.400.000 contanti rimanente decennio. Telefonare 61853. 69969 S

PROGETTO approvato vendesi terreno città rara occasione. Telefonare 38239. 1 S

QUARTIERE 3 stanze cucina 25 mq. terrazza vendesi libero 1.500.000. Visitare tutti i giorni: Barbariga 7, piano I, Perini, ore 11-14. 29418 S

QUARTIERE libero condominio camera cucina accessori, vendesi. Rivolgersi viale XX Settembre 83, trattoria. 69928 S

QUARTIERE libero condominio, due camere cucina accessori vendesi. Rivolgersi Viale XX Settembre 83, trattoria. 69928 S

QUARTIERE libero vendo 2 camere cucina bagno 2 poggioli D'Annunzio 20. Rivolgersi: Trevisan, Mazzini 18. 29350 S

QUARTIERE camera e cucina vendo libero. Via Media n. 26, pianoterra, Leo. 69789 S

SANGIOVANNI vendiamo condominio 2 stanze, soggiorno, accessori, poggiuolo, riscaldamento. Alabarda, Spiridione 6. 69914 S

STANZA, soggiorno, cucinino, bagno installato, camerino vendesi 850.000 contanti, 600.000 mutuo decennale, 36 cambiali da 27.000 mensili. Telefonare 61697. 50095 S

TERRENI costruzione zona pieno sviluppo edilizio via Flavia vendo prezzo irrisorio. Telef. 61853. 69969 S

TERRENO mq. 850 pressi capolinea 19 vendesi. Tel. 51053. 50098 S

TERRENO costruzioni, coltivabile, 1000 mq., vendesi Guardiella Timignano 1636, Verbais. 50005 S

ULTIMI due appartamenti 4 stanze, servizi, poggiolo, termonafta, paraggi via Revoltella, consegna immediata, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 69927 S

VENDESI condominio in stabile da costruirsi paraggi Giardino pubblico, locale superfice 400 o meno adatto anche garage. Telefonare lunedì 36464. 69943 S

VILLA vicinanze Faro, splendida vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, caloriferi, veranda, rimesso a nuovo: 500 mq. giardino, con frutteto, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1901 S

VILLA uno due quartieri con terreno acquistasi. Scrivere dettagliando Cass. 50029 S UPI.

VILLINO oppure quadristanze stanzetta accessori acquisterei esclusi intermediari. Scrivere dettagliatamente Cass. 69751 S UPI.

ZONA centrale vendesi con facilitazioni di pagamento e con minimo acconto iniziale in contanti attico vista mare ampie balconate quattro camere, doppi servizi, magazzeno, riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare ore ufficio 35183. 2634 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Massima riservatezza. Casella 74 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5992 U

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza. Scrivere SPI Cassetta 37/A Padova. 5701 U

SIGNORINA seria, bella presenza, amante casa, priva conoscenze, conoscerebbe serio 40-45 anni, scopo matrimonio. Cassetta 29348 U UPI.

VEDOVO posizione decorosa, colto, distinto, quartiere proprio, conoscerebbe scopo matrimonio vedova 50.enne con pensione acquisita, senza figli, affettuosa, piacente, brava massaia. Cassetta 50047 U UPI.

32.ENNE alta priva conoscenze conoscerebbe signore massimo 42.enne scopo matrimonio. Cassetta 69700 U UPI.

V Diversi L. 50

MILENA . Torrebianca 27-I - Chiromanzia radiestesia (foto assenti), 15-20. 50118 V

SCARPE Varese - Convenientemente lire 300 settimanali Ditta «Cosmos» di G. Kleinmann, via Rossini 16. 69881 V